

COMUNE DI MORLUPO

Città metropolitana di Roma Capitale



PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

Ing. Antonio Piero Munafò
Direttore Tecnico
Di.Val. Srls



INDICE	PAGINA
Premessa	3
1. Inquadramento generale del territorio	<u>4-24</u>
1.1) Dati di base	<u>4</u>
1.2) Riferimenti comunali	<u>5</u>
1.3) Caratteristiche del territorio	<u>5</u>
• <i>Popolazione</i>	5
• <i>Altimetria</i>	6-12
1.4) Servizi essenziali	<u>13-20</u>
• <i>Servizi sanitari e servizi assistenziali</i>	13-16
• <i>Servizi scolastici</i>	17-18
• <i>Servizi sportivi</i>	19-21
1.5) Servizi a rete e infrastrutture	<u>21-40</u>
• <i>Servizi a rete</i>	21
• <i>Principali vie di accesso</i>	22-26
• <i>Stazioni, porti e aeroporti</i>	27-28
• <i>Elementi critici</i>	29-40
1.6) Edifici e attività strategici o rilevanti per le azioni di Protezione Civile	<u>41-50</u>
• <i>Edifici strategici</i>	41-43
• <i>Edifici Rilevanti</i>	44-49
• <i>Beni culturali</i>	50
2) Scenari di rischio Locale e Modelli di intervento (procedure operative di intervento)	<u>51-154</u>
2.1) Rischio Meteo\idrogeologico\idraulico	<u>51-89</u>
• <i>Sistema di Allertamento</i>	51-56
• <i>Scenari di danno e tabelle rischi comunali</i>	57-78
• <i>Tabella referenti di funzione COC</i>	79
• <i>Modello di intervento (procedure operative di intervento)</i>	80
• <i>Procedure del modello di intervento livello di attenzione</i>	81-82
• <i>Procedure del modello di intervento livello di preallarme</i>	83-85
• <i>Procedure del modello di intervento livello di ALLARME</i>	86-89
2.2) Rischio Incendio Boschivo e di Interfaccia	<u>90-117</u>
• <i>Scenari di danno e tabelle rischi comunali</i>	90-95
• <i>Tabella referenti di funzione COC</i>	96
• <i>Stati e condizioni di attivazione per l'incendio d'interfaccia</i>	97
• <i>Modello di intervento (procedure operative di intervento)</i>	98-117
• <i>Procedure del modello di intervento livello di PREALLERTA</i>	98-99
• <i>Procedure del modello di intervento livello di ATTENZIONE</i>	100-101
• <i>Procedure del modello di intervento livello di PREALLARME</i>	102-106
• <i>Procedure del modello di intervento livello di ALLARME</i>	107-117
2.3) Rischio Sismico	<u>118-132</u>
• <i>Obiettivi Principali</i>	118
• <i>Scenario di evento</i>	119-120
• <i>Tabella referenti di funzione COC</i>	121
• <i>Modello di Intervento Allarme (procedure operative di intervento)</i>	122-132

2.4) Rischio Neve e Ghiaccio	<u>133-141</u>
• Scenario di evento	133
• Tabella referenti di funzione COC	134
• Modello di intervento (procedure operative di intervento)	135-141
2.5) Rischio Blackout	<u>142-154</u>
• Scenario di evento	142
• Tabella referenti di funzione COC	143
• Modello di intervento Allarme (procedure operative di intervento)	144-154
2.6) Rischio Ferroviario	<u>155-160</u>
• Scenario di evento	155-157
• Tabella referenti di funzione COC	158
• Modello di intervento Allarme (procedure operative di intervento)	159-160
3) Normativa	<u>161</u>
4) Funzionalità del sistema di allertamento locale	<u>162-164</u>
5) Formazione e Informazione	<u>165-167</u>
6) Risorse per la gestione dell'emergenza	<u>168-117</u>
• Referenti di funzione C.O.C.	168
• C.O.C. e C.O.I.	169
• Istituzioni e Soggetti operativi di Protezione Civile	170
• Organizzazioni di volontariato	171-172
• Tabella dei parametri di pericolosità sismica	173-176
• Materiali, schede allegate al P.E.C.	esterne
• Mezzi, schede allegate al P.E.C.	esterne
7) Aree di protezione civile (MODELLI STANDARD)	<u>177-180</u>
7.1 Aree di attesa	177
7.2 Aree di accoglienza	178
7.3 Strutture di accoglienza	179
7.4 Aree di ammassamento	180

- Allegato "Mercurio e Aree di Emergenza comunale";
- Le Cartografie sono allegate al P.E.C.. Un Allegato per ogni carta.
 - Carta di Inquadramento Territoriale;
 - Carta delle Aree di Emergenza e degli Edifici Strategici;
 - Carta dello Scenario di Rischio Idrogeologico e Geologico;
 - Carta dello Scenario di Rischio Incendio e Incendio di interfaccia;
 - Carta dello Scenario di Rischio Sismico;
 - Carta della Condizione limite per l'emergenza di un insediamento urbano di livello speditivo;

Premessa

Il Piano di Emergenza Comunale (di seguito P.E.C.) è obbligatorio a norma di legge (Legge. n. 100/2012) e fondamentale per le Amministrazioni comunali in quanto rappresenta uno strumento strategico per la gestione delle emergenze e per la prevenzione nella mitigazione dei rischi nei territori comunali. Il presente documento è stato redatto secondo le linee guida della Regione Lazio emanate nel Luglio del 2014, con la DGR Lazio n. 363/2014 e secondo le modifiche alle linee guida emanate con DGR n. 415 del 04/08/2015.

E' essenziale che il P.E.C. e tutte le indicazioni concernenti l'emergenza e le attività di protezione Civile siano fruibili e visibili alla popolazione. Pertanto sul sito web istituzionale del Comune viene immesso un banner apposito e attivo con il nuovo logo dell'Agenzia e del Comune, al cui interno compaiano notizie e informazioni visibili in continuo a qualunque visitatore del sito. Tali informazioni dovrebbero essere visibili secondo le seguenti tematiche:

- **Settore Pianificazione:**
 - Mappa dei Rischi naturali e/o antropici presenti sul proprio territorio comunale;
 - Il PEC on-line;
 - Mappa delle Aree di Ammassamento e Attesa.
- **Settore Emergenza:**
 - Allerta meteo diramati dal Centro Funzionale Regionale (con link diretto);
 - Comportamenti da tenere da parte della popolazione in caso di evento calamitoso sia in fase di prevenzione sia di emergenza;
 - Avvisi urgenti alla popolazione da parte del Sindaco, del Prefetto o della Regione in caso di emergenza o di pre-allerta locale o territoriale
- **Informazioni varie:**
 - I Responsabili Comunali delle Funzioni di Protezione Civile con recapito telefonico;
 - I Gruppi Comunali di Protezione Civile e le Associazioni di Volontariato sul territorio (indirizzo, numeri telefonici, Responsabile, Specializzazioni e materiali);
 - Calendario di esercitazioni e/o incontri organizzati in materia di Protezione Civile;
 - FAQ (Frequently Asked Questions) con possibilità ai cittadini di interpellare con domande sulle azioni e attività di Protezione Civile

Il P.E.C. inoltre sarà fatto dialogare con il Piano Regolatore Urbanistico Generale (di seguito PRG). L'Amministrazione Comunale infatti si impegna nel momento in cui redige il P.E.C. a valle del già presente e approvato PRG o, viceversa, di far convivere e comunicare in modo efficace, idoneo e corretto le due pianificazioni. Nel caso in cui sia già presente e approvato il PRG, quando viene redatto il P.E.C. questo dovrà tenere conto delle indicazioni del PRG stesso e delle indicazioni delle aree destinate per la Protezione Civile; nel caso in cui il PRG non le preveda sarà compito dell'Amministrazione Comunale richiedere l'approvazione di una variante al PRG che tenga conto di quanto indicato dal PEC di Emergenza. Nel caso in cui, invece, il PRG venga redatto con un già esistente PEC, dovranno essere obbligatoriamente inserite, fra le diverse destinazioni d'uso, quelle aree che il PEC prevede per l'accoglimento e il soccorso di protezione Civile.

1) INQUADRAMENTO GENERALE DEL TERRITORIO

Tramite le schede tecniche di seguito elencate sarà possibile organizzare in maniera ordinata e chiara le informazioni in una serie di tabelle relative a:

- dati di base;
- riferimenti comunali;
- caratteristiche del territorio;
- condizioni e pericolosità geologiche;
- servizi essenziali;
- edifici strategici e rilevanti ai fini della Protezione Civile;
- infrastrutture e servizi a rete.

1.1) DATI DI BASE

Comune	Morlupo
Codice ISTAT Comune	058068
Provincia	Città Metropolitana di Roma Capitale
Codice ISTAT Provincia	258
Elenco delle Frazioni del Comune	Monterigorio-Sterapreti-Santa Lucia- Acqua cetosa - Possessione- Ca' Bellina - Macchie di Scentella - Formale-Rocchetta - Valle la Posta - Assura - Trullo - Fontanucola - Valle reale - Mazzocca (centro storico che va dall'arco puntellato) - Ballaccia - Loc Monte Vario
Autorità di Bacino di appartenenza	BACINO MEDIO TEVERE
Estensione Territoriale in kmq	24,08
Comuni confinanti	Castelnuovo di Porto; Capena; Magliano Romano; Rignano Flaminio; Comuni di seconda corona: Riano; Sacrofano; Fiano Romano; Civitella San Paolo; Faleria (VT); Sant'Oreste; Calcata (VT); Campagnano di Roma; Mazzano Romano; Monterotondo; Montelibretti;
Appartenenza al COI secondo la ex DGR 29 febbraio 2000, n.569	COI zona VI Capofila Rignano Flaminio
Zona di allerta meteo (in riferimento alla classificazione del CFR, ex DGR 272/2012)	ZONA DI ALLERTA B - BACINO MEDIO TEVERE ZONA DI ALLERTA D - ROMA
Zona sismica (DGR n. 387 e 835 del 2009)	3A

RIFERIMENTI COMUNALI

Sindaco	Cognome Iacomussi	
	Nome Ettore	
	Cellulare 3336172664	
Indirizzo sede municipale		Piazza del Municipio, 1
Indirizzo sito internet		http://www.comune.morlupo.roma.it/
Telefono sede municipale		06901951
Fax sede municipale		0690195353
E-mail sede municipale		info@comune.morlupo.roma.it
Indirizzi COC		Tel 0690195337 – email: coc@comune.morlupo.roma.it

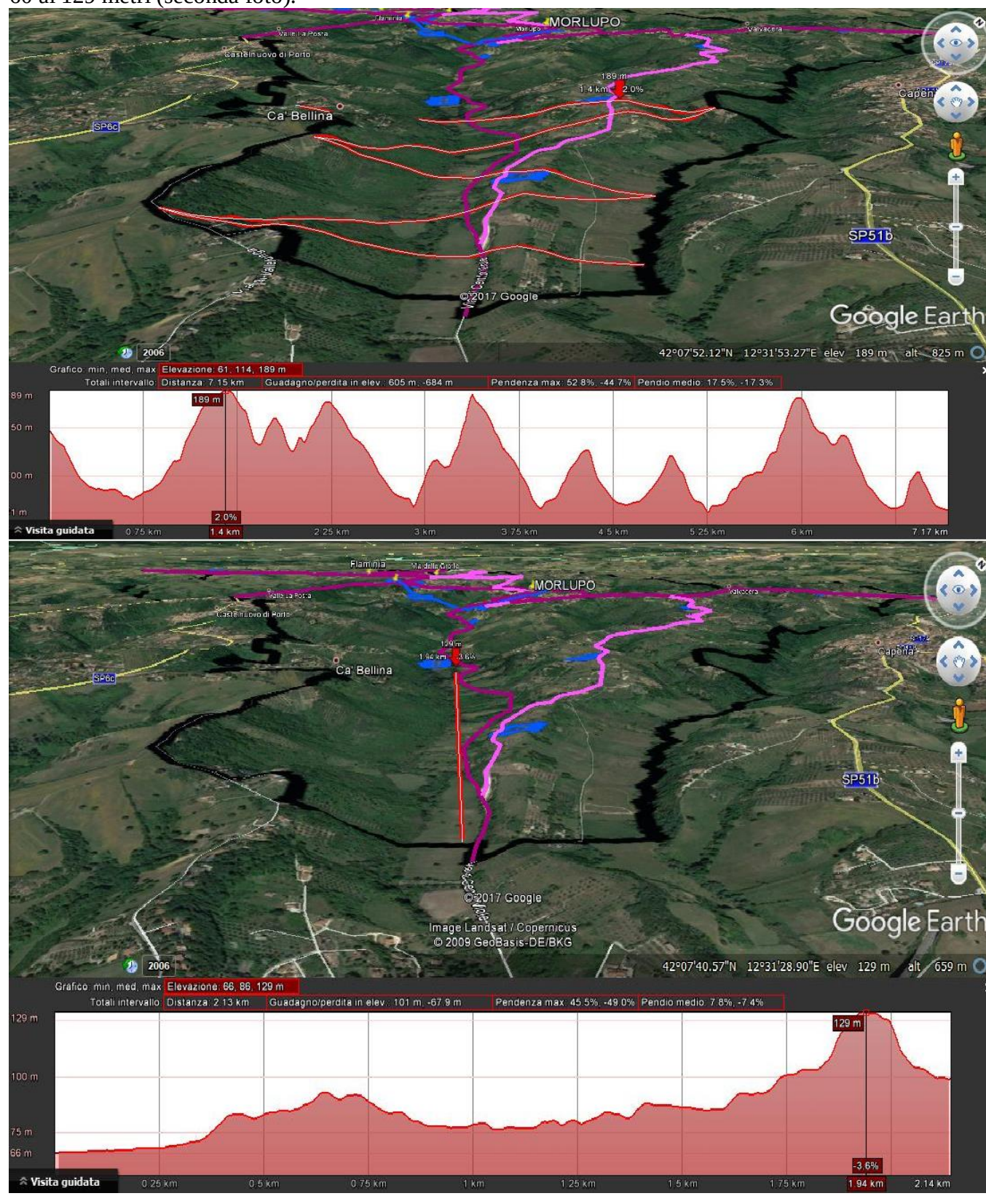
1.2) CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO

• POPOLAZIONE

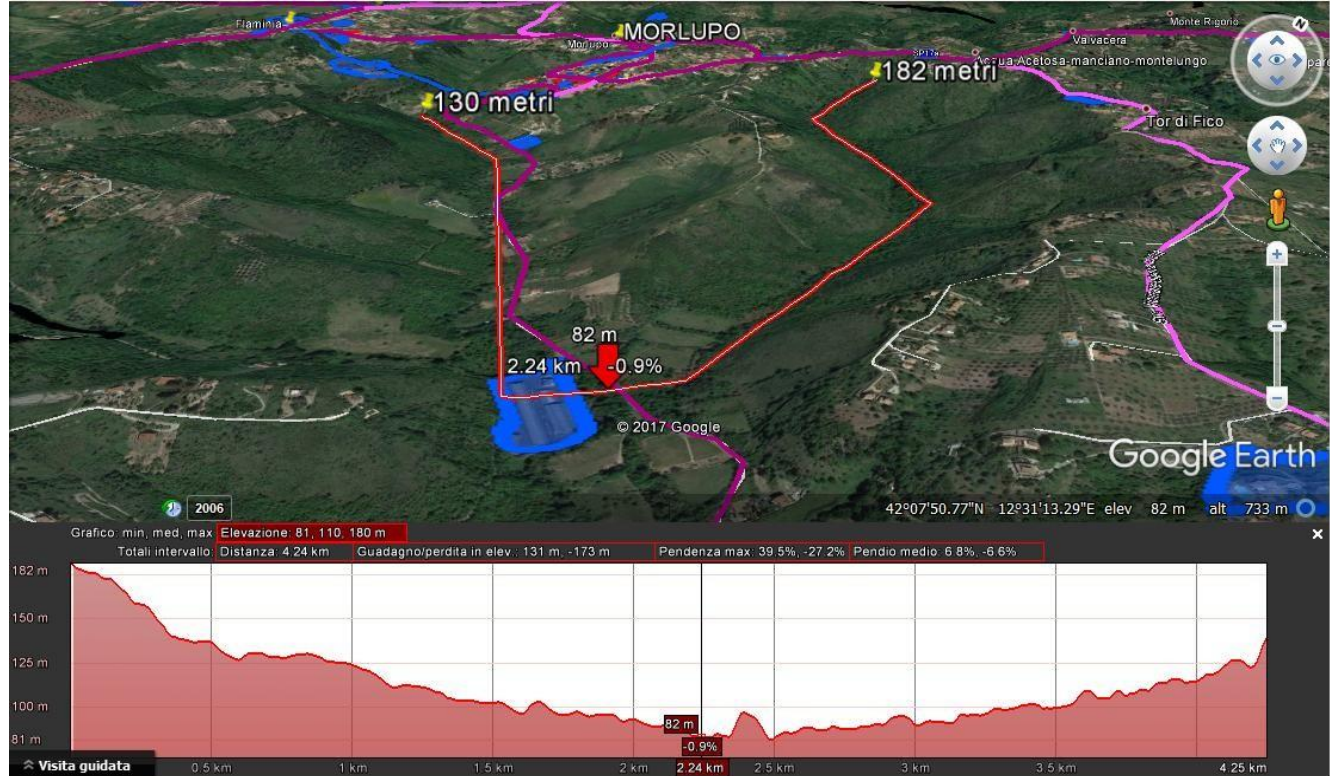
Popolazione	numero
Popolazione residente	8729
Nuclei familiari	3800
Popolazione anziana (> 65 anni)	1562
Popolazione disabile	Dato richiesto ad enti preposti

- **ALTIMETRIA**

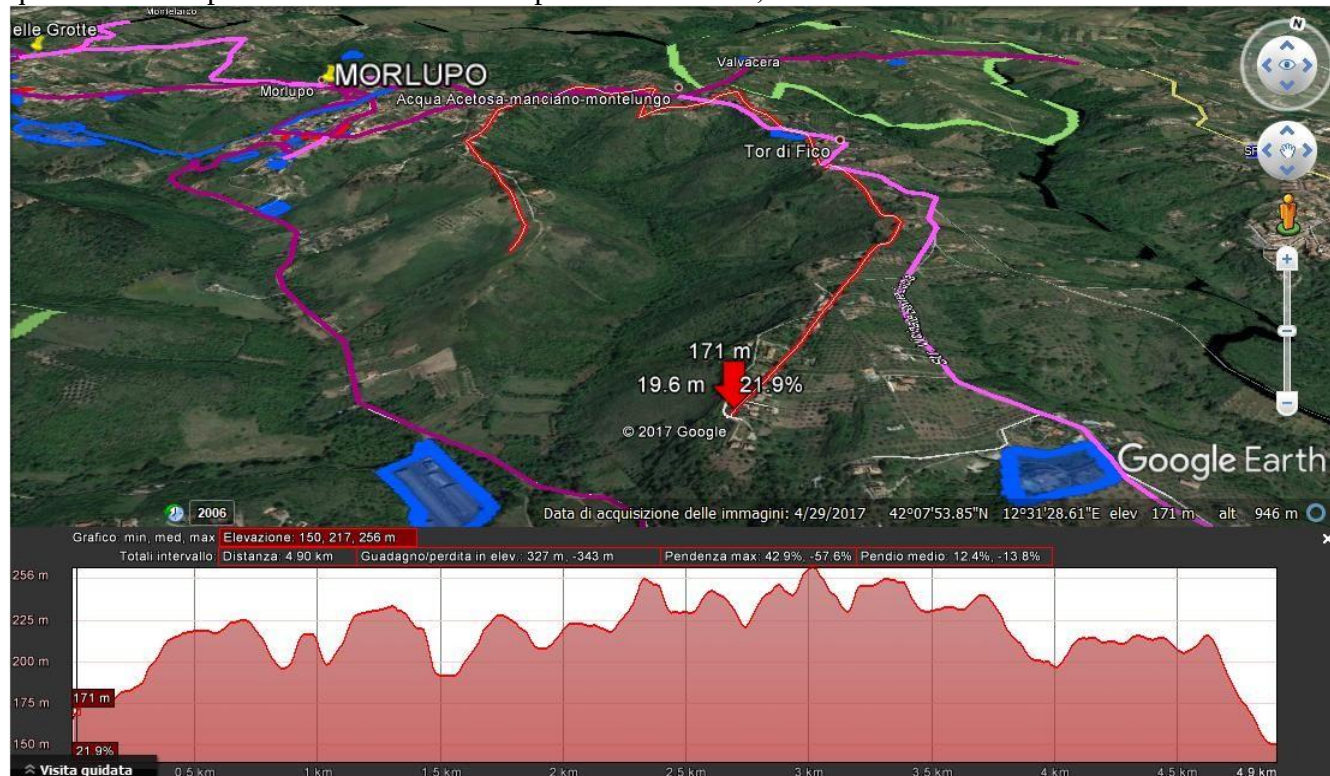
La parte bassa del territorio comunale ha un'oscillazione generale dai 10 ai 189 metri (prima foto) e dai 60 ai 129 metri (seconda foto).



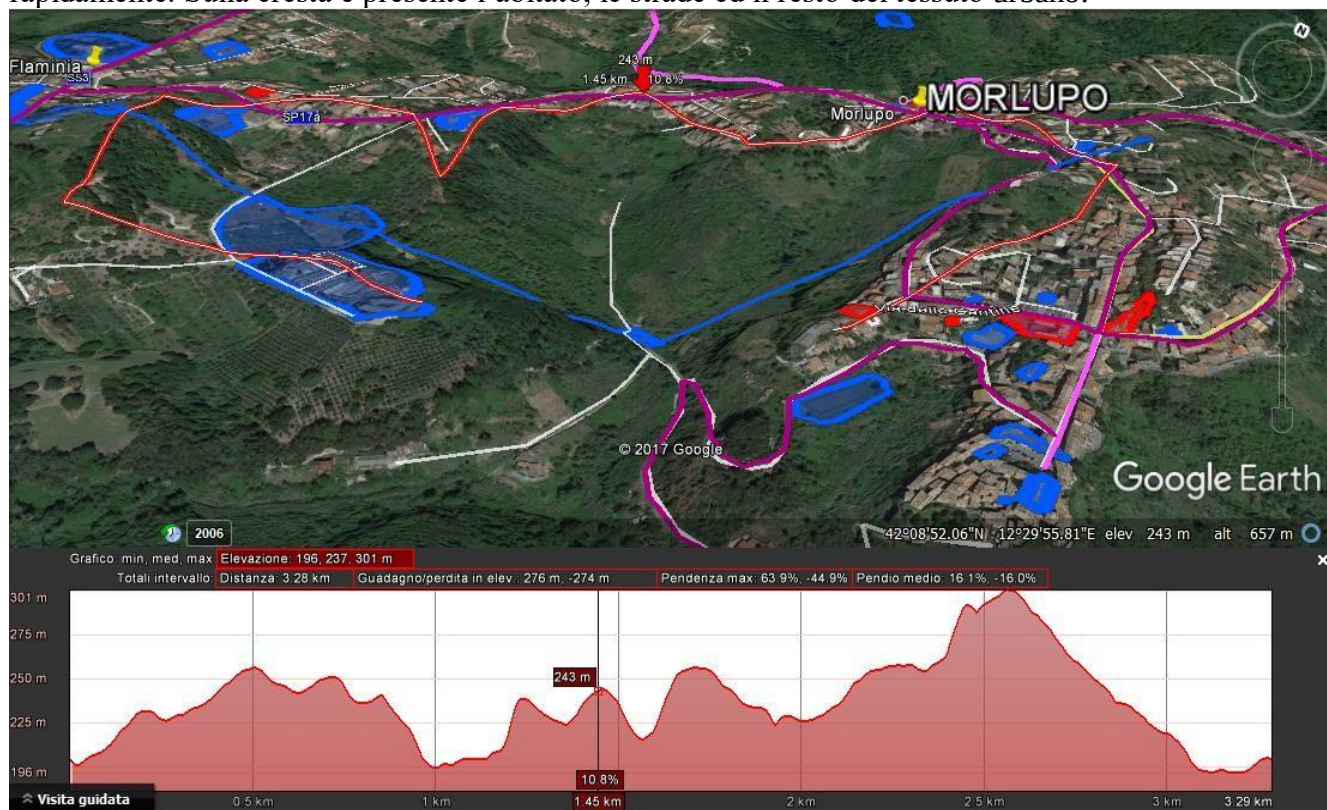
Nella parte media del territorio comunale sono presenti due vallate, le quali partono dai 180 metri per la zona sotto Acqua Acetosa e 130 metri sotto la località Mazzocca (centro storico che va dall'arco puntellato) per arrivare agli 80 metri circa nella zona di confluenza delle due vallate.



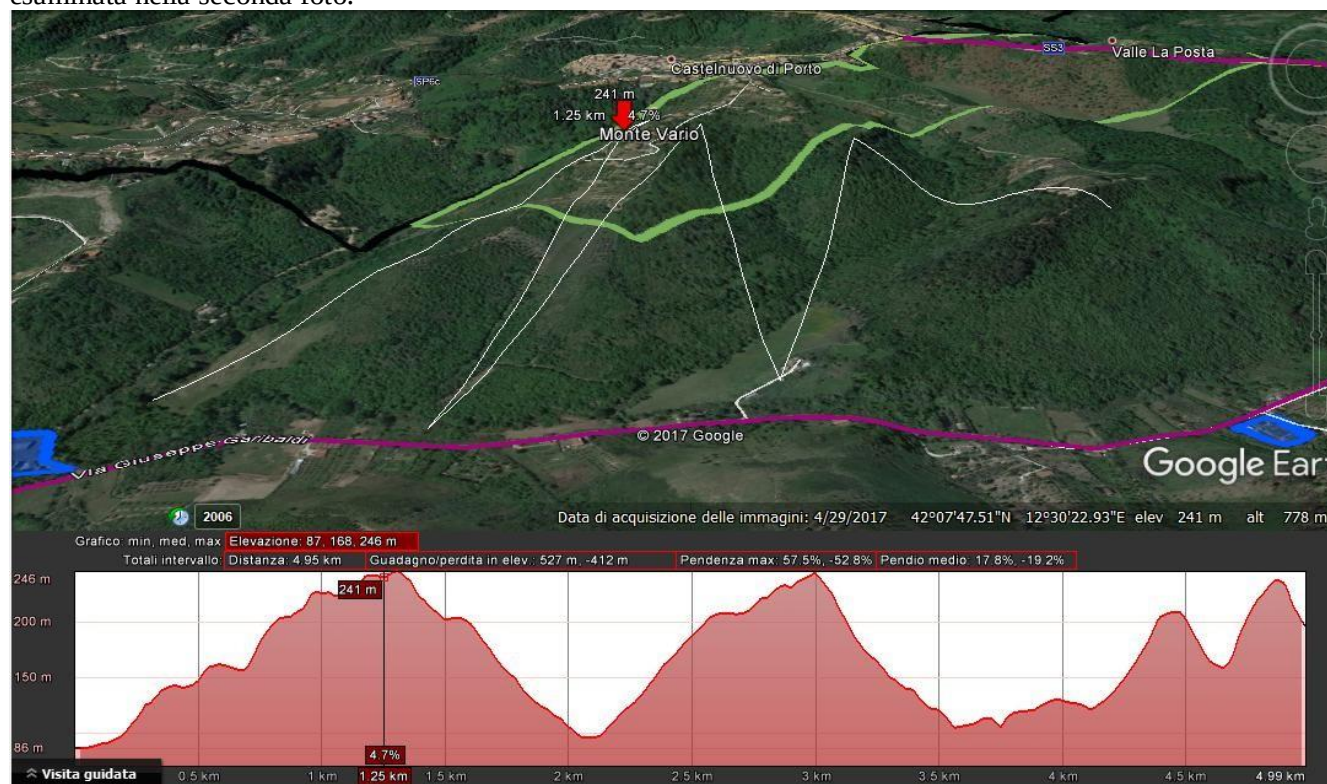
Il territorio che circonda la vallata ha un'elevazione nella parte alta che va dai 190 ai 260 metri e nelle parti laterali basse va dai 150 ai 200 metri. La Vallata è circondata da pendenze elevate e degrada quindi molto rapidamente. Sulla cresta è presente l'abitato, le strade ed il resto del tessuto urbano.



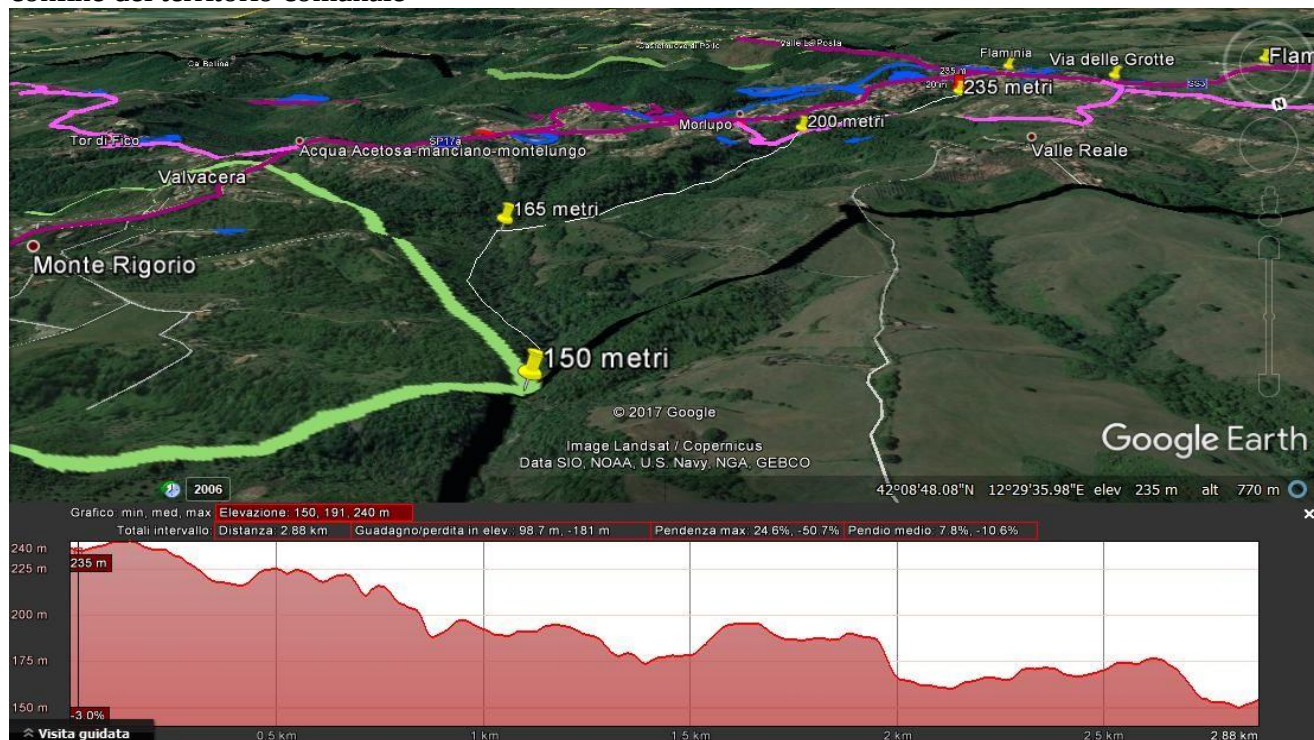
Anche in questo caso come nelle foto precedenti che riguardavano la prima vallata (sotto località Acqua Acetosa), la seconda vallata è circondata da pendenze elevate e degrada quindi molto rapidamente. Sulla cresta è presente l'abitato, le strade ed il resto del tessuto urbano.



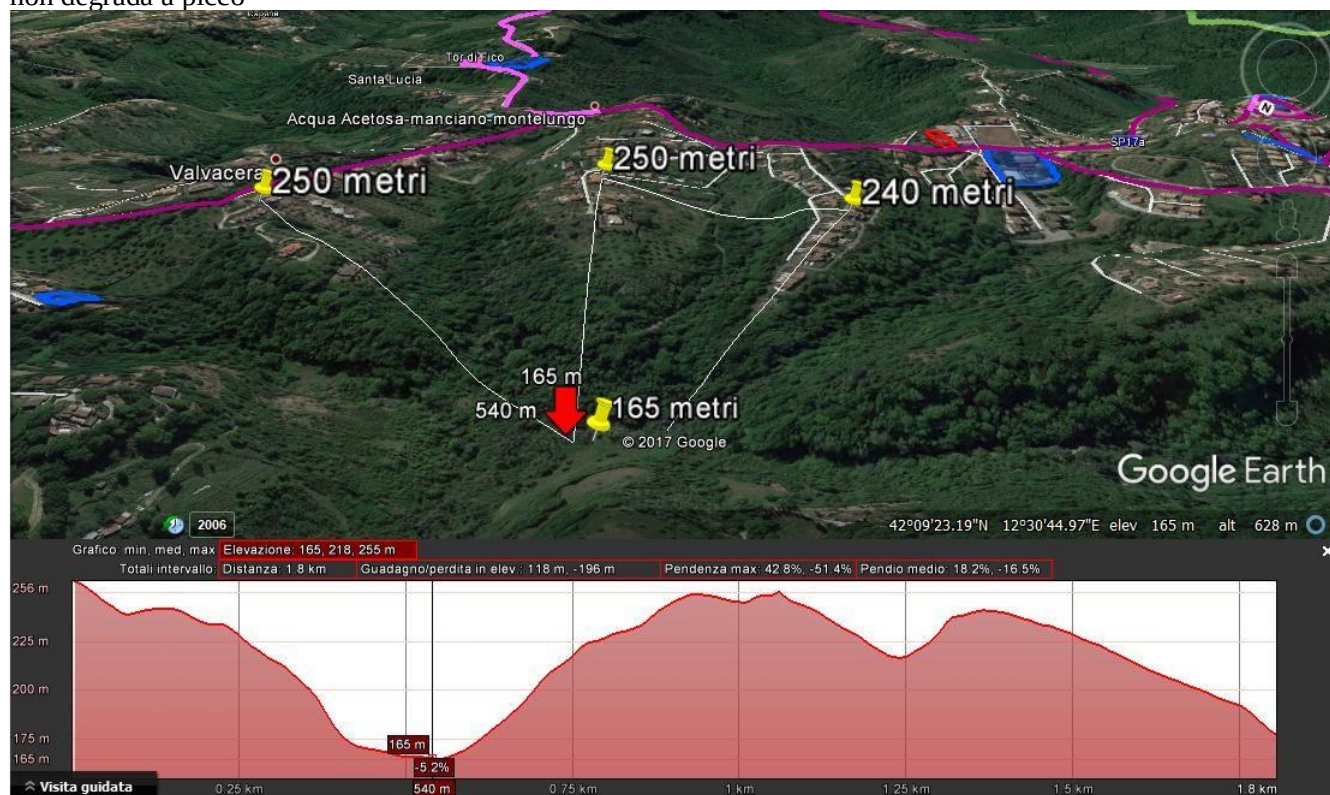
Monte Vario è posto ad un'altezza di circa 200-240 metri con pendenze anche levate che arrivano alla vallata esaminata nella seconda foto.



Come rappresentato nella foto la vallata parte dai 235 metri circa dal punto limitrofo all'incrocio tra la Flaminia e Via San Michele, degradando ai 200 metri all'altezza del Teatro comunale Aldo Fabrizi fino ai 165 metri dietro loc. Valvacera – Acqua Acetosa per arrivare ai 150 metri nella parte più bassa al confine del territorio comunale

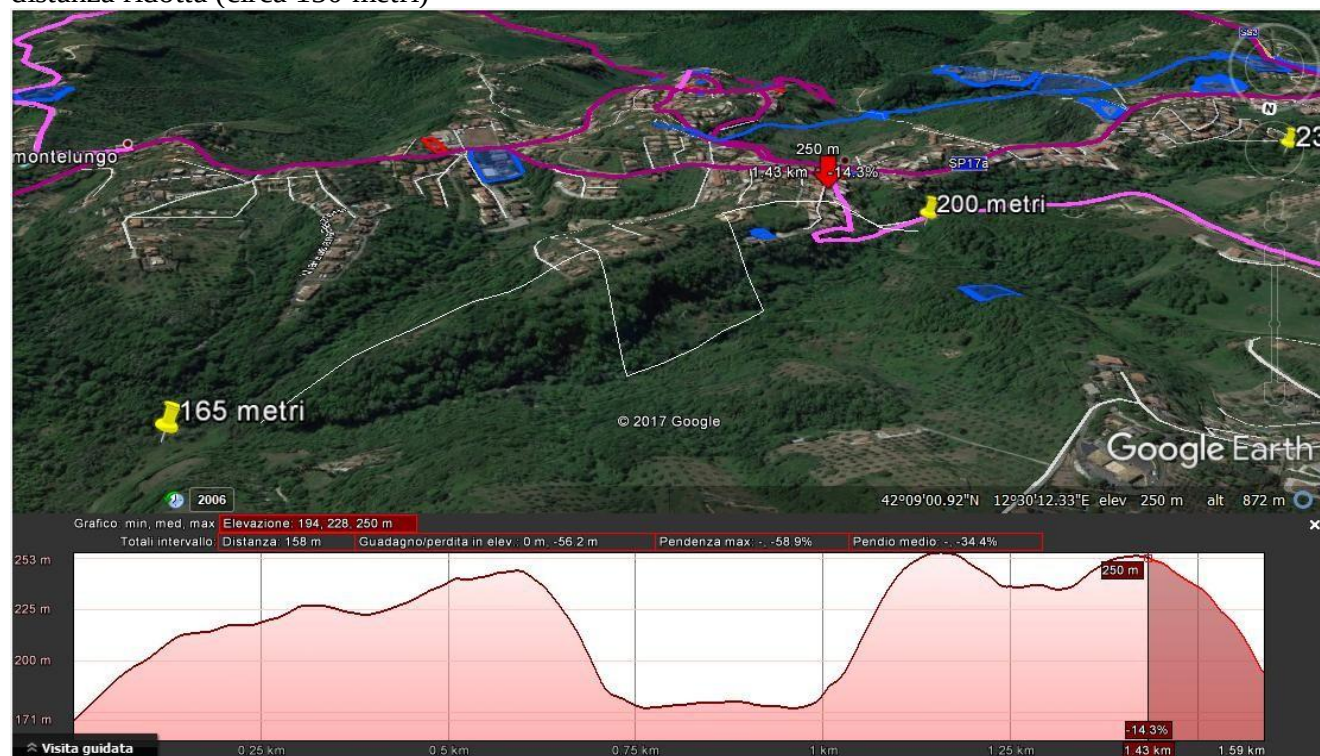


Nella parte Bassa della Vallata, come per le precedente, si evidenzia l'elevata pendenza che però in questo caso non degrada a picco

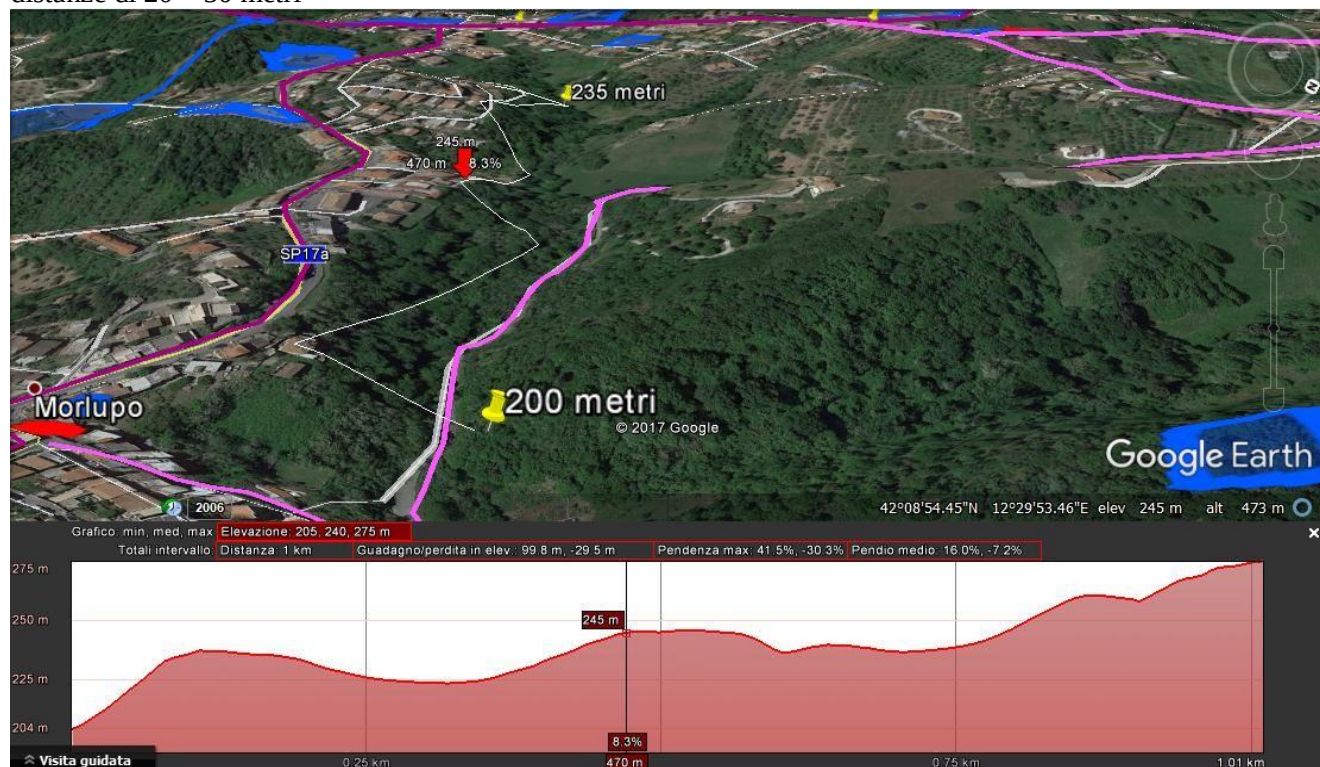


Nel tratto tra i segnaposti 165 metri e 200 metri, il terreno ha una pendenza elevata e con distanza tra il

punto più basso (segnaposto 165 metri) al primo punto più alto di circa 500 metri, mentre nel tratto dai 200 metri al secondo tratto più elevato (freccia rossa-segnaposto giallo), la pendenza è elevata e la distanza ridotta (circa 150 metri)

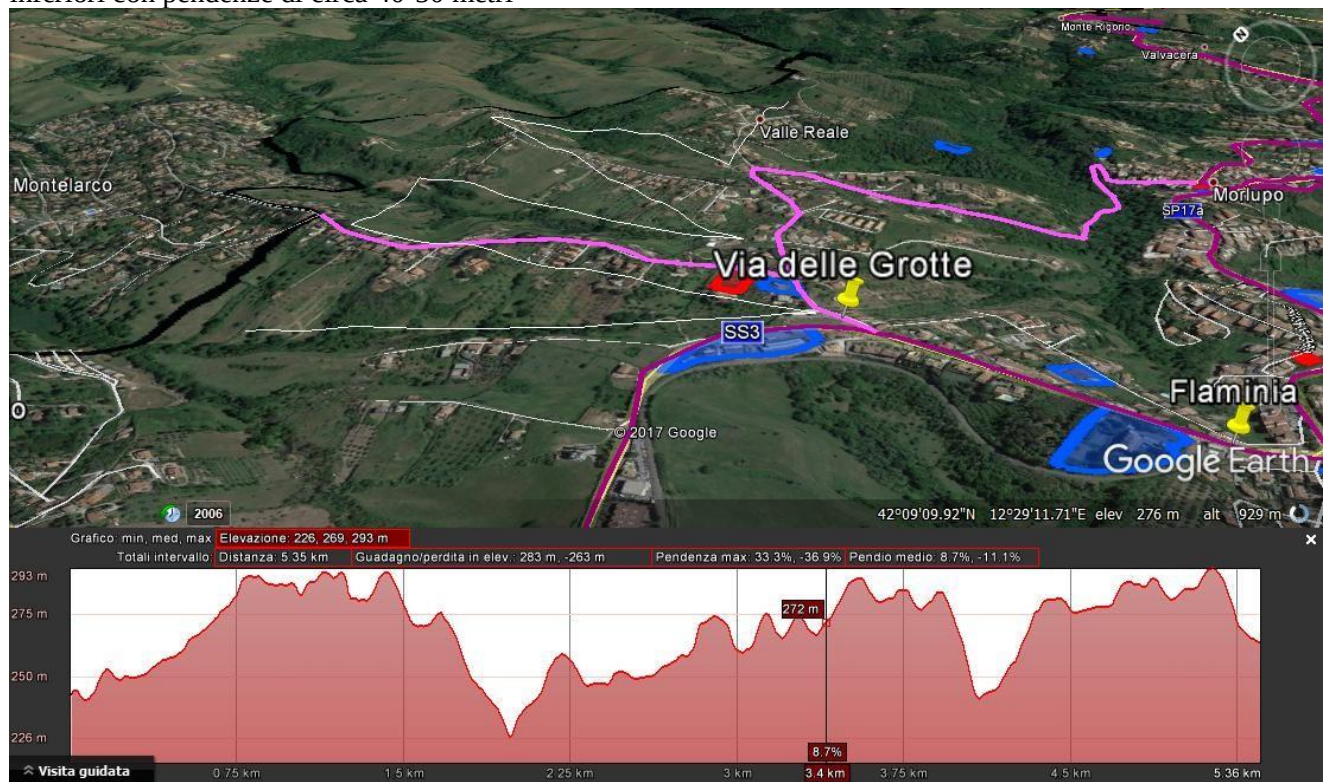


Nell'ultimo tratto tra i segnaposti 200 e 235 metri le pendenze tra vallata ed abitato è di circa 35-40 metri con distanze di 20 – 50 metri

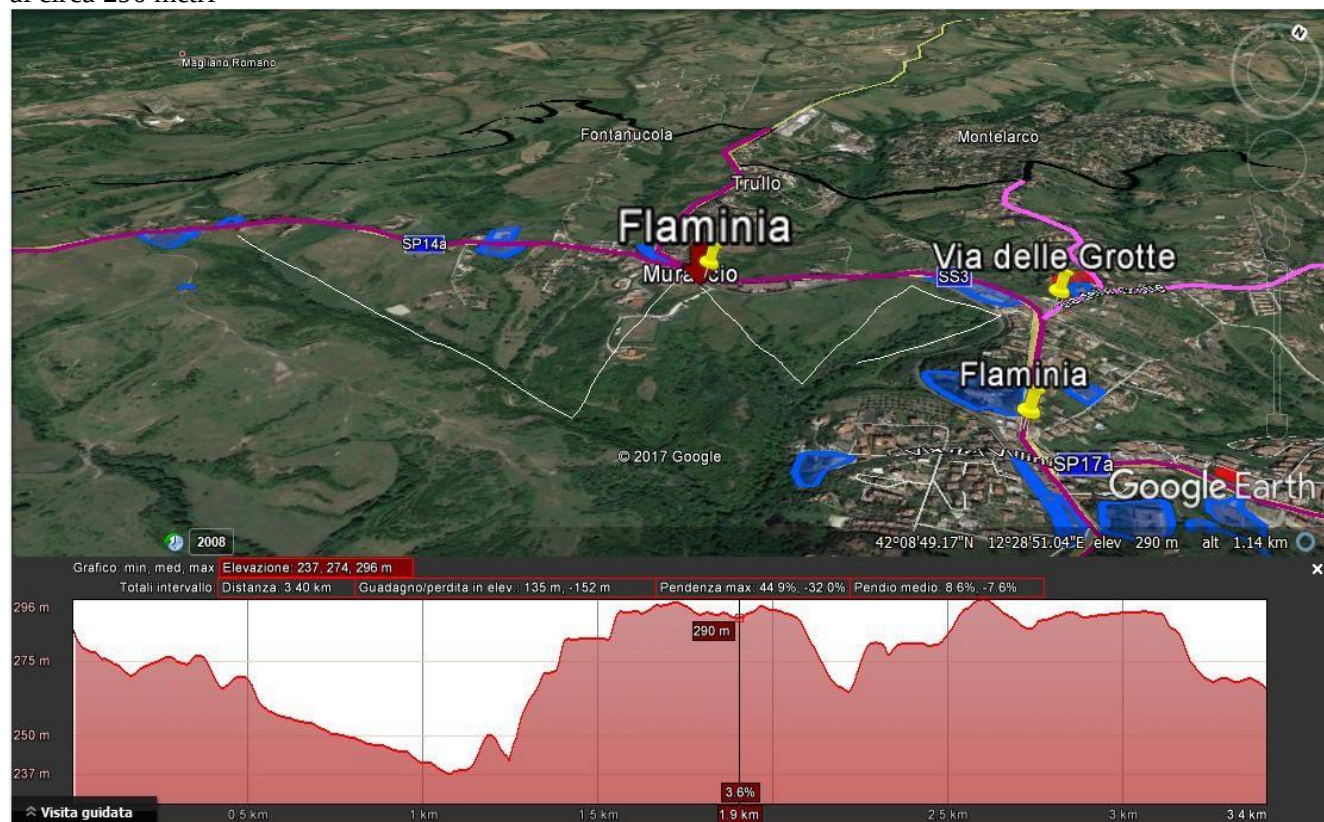


Nella parte di territorio tra Valle Reale/Via delle Grotte ed il confine (loc. Montelarco) le pendenze si aggirano

intorno ai 50-80 metri con distanze tra le parti più basse alle parti più alte di circa 700\800 metri. Nella parte di territorio invece tra Valle Reale\Via delle Grotte e la Vallata a destra nella foto le distanze sono nettamente inferiori con pendenze di circa 40-50 metri



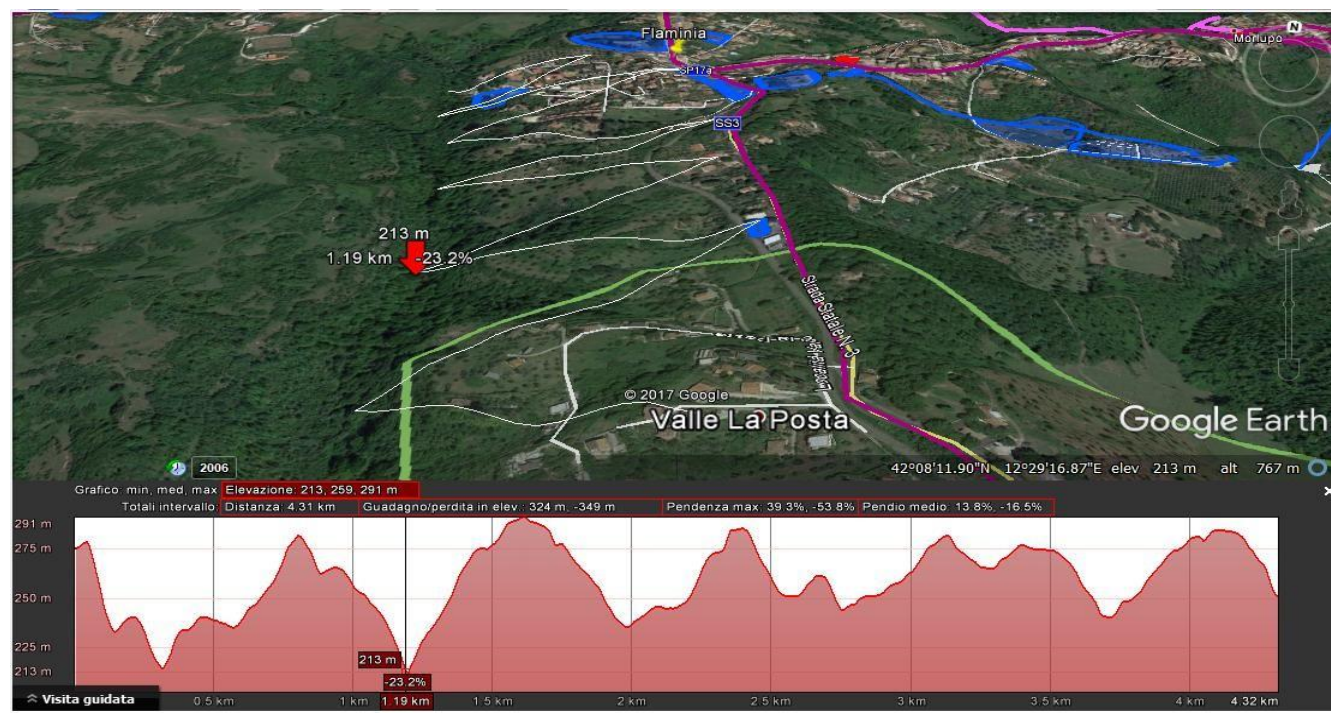
Il tratto di territorio zona Assura presenta una pendenza alta ed una distanza ristretta. Le pendenze vanno dai 230 ai circa 290 metri



La pendenza di questa vallata vai dai 250 ai 215 metri



Nel primo tratto più basso (dei 215 metri) le pendenze verso l'abitato, come rappresentato dal grafico presente sotto la foto presentano dei picchi molto elevati che diminuiscono andando verso il tratto più alto (dei 250 metri)



1.3) SERVIZI ESSENZIALI

• SERVIZI SANITARI E SERVIZI ASSISTENZIALI

RSA "Flaminia"	TIPOLOGIA Clinica Sanitaria	Indirizzo sede		Via Campagnanese snc
		Telefono		06.90192936
		Fax		06.90190916
		mail		info.rsaflaminia@giomirsa.com
	ID_tipologia Altri servizi sanitari (specificare)	Proprietà		GIOMI
		Referente	Nominativo	l'Avv. Rosalba Padroni
			Qualifica	Direttore Amministrativo
			Cellulare	Dato non disponibile

l'assistenza sanitaria è 24 ore su 24;

All'interno della struttura si trova:

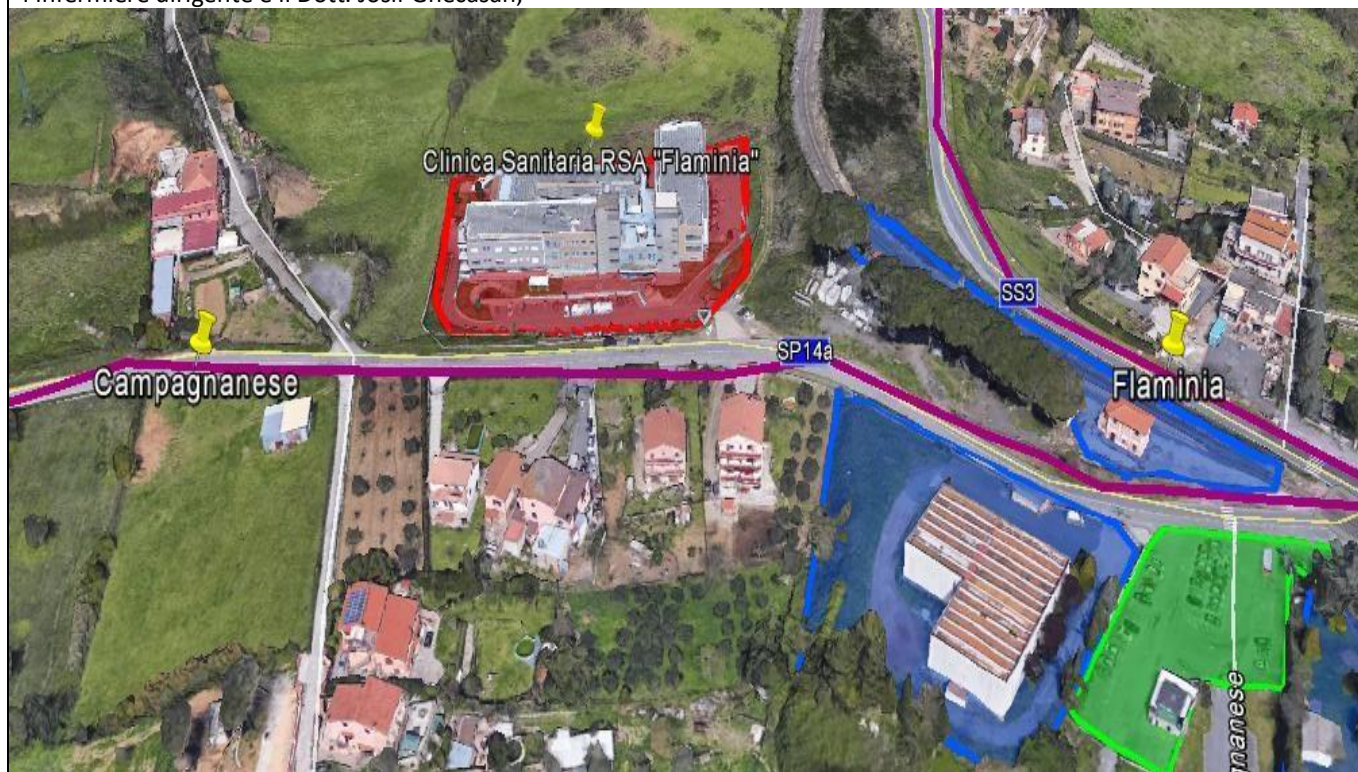
- un Poliambulatorio Specialistico aperto anche al pubblico,
- una grande palestra attrezzata;

capacità ricettiva complessiva di 118 posti letti, dei quali 58 posti letto di RSA ad alto livello assistenziale ed è accreditata con la Regione Lazio, e 60 posti di casa di riposo.

Direttore Amministrativo della struttura è l'Avv. Rosalba Padroni;

Responsabile Medico è il Dott. Andrea Armogida;

l'infermiere dirigente è il Dott. Josif Ghecasan;



Struttura Servizi Sociali comunali	TIPOLOGIA Altri servizi sanitari (specificare)	Indirizzo sede		Via Giuseppe di Vittorio
		Telefono		0690195315
		Fax		Dato non disponibile
		E-mail		a.sellini@morlupo.eu
	ID_tipologia SS11	Proprietà		Comunale
		Referente	Nominativo	Sellini Anna
			Qualifica	Responsabile Servizi Sociali, Scuola e Cultura
			Cellulare	3336172652



Farmacia	TIPOLOGIA Farmacie dispensari	Indirizzo sede		Via San Pellegrino, 4
		Telefono		06 907 1212
		Fax		Dato non disponibile
		E-mail		Dato non disponibile
	ID_tipologia SS9	Proprietà		privata
		Referente	Nominativo	LAURENZI PIERSETTIMIO
			Qualifica	Gestore
			Cellulare	Dato non disponibile



Farmacia	TIPOLOGIA Farmacie dispensari	Indirizzo sede		Piazza Narducci snc
		Telefono		0690190267
		Fax		Dato non disponibile
		E-mail		farcommorlupo@libero.it
	ID_tipologia SS9	Proprietà		comunale
		Referente	Nominativo	Dott. Salvatore Ronsini
			Qualifica	Amministratore

			Cellulare	Dato non disponibile
ASL F4	TIPOLOGIA Farmacie dispensari	Indirizzo sede		Via G. Roncacci 78
		Telefono		06.96669838 - 53
		Fax		06.96669839
		E-mail		direzione.sanitariaf4@aslrnf.it
	ID_tipologia SS9	Proprietà		Pubblica
		Referente	Nominativo	Dott. Michele Leone
			Qualifica	Direttore di Distretto
			Cellulare	Dato non disponibile

Il distretto F4 comprende i comuni di Campagnano di Roma, Capena, Castelnuovo di Porto, Civitella San Paolo, Fiano Romano, Filacciano, Formello, Magliano Romano, Mazzano Romano, Morlupo, Nazzano, Ponzano Romano, Riano, Rignano Flaminio, Sacrofano, Sant'Oreste, Torrita Tiberina.

Presidio Ospedaliero del distretto più vicino è il "Padre Pio" Via delle Coste, snc Bracciano.

Farmacia localizzata nel Palazzo Municipale



Le Pleiadi	TIPOLOGIA Case di cura e cliniche	Indirizzo sede		Via S. Michele n. 22
		Telefono		06.9072236
		Fax		-
		E-mail		lepleiadi.srl@legalmail.it
	ID_tipologia SS2	Proprietà		Pubblica
		Referente	Nominativo	Lisciani Loredana
			Qualifica	Referente
			Cellulare	06.9072236
Casa Riposo Anziani	TIPOLOGIA Case di cura e cliniche	Indirizzo sede		Via Campagnanese n. 188
		Telefono		06.90192936
		Fax		-
		E-mail		rsaflaminia@giomirsa.com
	ID_tipologia SS2	Proprietà		Pubblica
		Referente	Nominativo	Miraglia Fabio
			Qualifica	Referente
			Cellulare	06.90192936
Villa Amalia	TIPOLOGIA Case di cura e cliniche	Indirizzo sede		Via delle Grotte n. 149 - Piano terra
		Telefono		06.9072006
		Fax		-
		E-mail		Villa_amalia@libero.it
	ID_tipologia SS2	Proprietà		Pubblica
		Referente	Nominativo	Mastrangelo Francesca

			Qualifica	Referente
			Cellulare	06.9072006
Alexander Fleming	TIPOLOGIA Case di cura e cliniche	Indirizzo sede		Via Campagnanese n.34
		Telefono		06.90190282
		Fax		-
		E-mail		villafleming@libero.it
	ID_tipologia SS2	Proprietà		Pubblica
		Referente	Nominativo	Filomena Clelia ANTENUCCI
			Qualifica	Referente
Casa Stella	TIPOLOGIA Altri servizi assistenziali (casa sicura)	Indirizzo sede		riservata
		Telefono		riservata
		Fax		riservata
		E-mail		riservata
	ID_tipologia SA7	Proprietà		riservata
		Referente	Nominativo	riservata
			Qualifica	riservata
			Cellulare	riservata
Crescere Insieme	TIPOLOGIA Altri servizi assistenziali (Comunità Educativa per minori)	Indirizzo sede		riservata
		Telefono		0736829251
		Fax		Non disponibile
		E-mail		psfcoop@pec.it
	ID_tipologia SA7	Proprietà		riservata
		Referente	Nominativo	Flati Algia
			Qualifica	referente
Crescere Insieme	TIPOLOGIA Altri servizi assistenziali (Comunità Educativa per minori)	Indirizzo sede		Via M. della Castagna
		Telefono		0736829251
		Fax		riservata
		E-mail		psfcoop@pec.it
	ID_tipologia SA7	Proprietà		riservata
		Referente	Nominativo	Flati Algia
			Qualifica	referente
Casa Padre Palma	TIPOLOGIA Altri servizi assistenziali (Comunità Educativa per minori)	Indirizzo sede		Via Flaminia 67
		Telefono		3389937446
		Fax		riservata
		E-mail		an.dandrea@alice.it
	ID_tipologia SA7	Proprietà		riservata
		Referente	Nominativo	Lo Russo Gaetano
			Qualifica	referente
			Cellulare	3389937446

SERVIZI SCOLASTICI

Dati ricavati dal PTOF 2016-2019

IC G. Falcone e P. Borsellino Dirigente Scolastico Dott. Marisa Marchizza Cellulare 349154069. L'Istituto Comprensivo Morlupo è costituito da due plessi di scuola dell'infanzia, due plessi di scuola primaria e un plesso di scuola secondaria di primo grado. Gli edifici della scuola dell'infanzia e della scuola primaria sono collocati nelle due aree in cui è diviso il territorio comunale: Morlupo centro urbano e Morlupo scalo. L'edificio della scuola secondaria di primo grado è ubicato a ridosso del centro urbano. I numeri di cellulare per il contatto rapido sono nelle disponibilità della Dott.ssa Anna Sellini, in quanto non ritenuto opportuno fornirli e inserirli nel PEC.				
IC G.Falcone e P. Borsellino- Morlupo- Tamburelli; Secondo Piano Stanza in uso alla parrocchia;	TIPOLOGIA Infanzia	Indirizzo sede		Via Domenico Benedetti n. 1
		N° alunni		104 con 4 sezioni
		N° docenti e collaboratori		8 insegnanti curricolari, 1 docente per l'insegnamento della religione cattolica e 2 collaboratoriscolastici
		telefono		06/9071958
		Fax		06 907159 (centrale)
		E-mail		rmic88600q@pec.istruzione.it
	ID_tipologia SC1	Referente	Nominativo	Rosaria Serretti
			Qualifica	Fiduciario di Plesso
			Cellulare	Dato non disponibile
edificio di 60 aule costituito da quattro aule per le sezioni, da un refettorio, dai servizi igienici per i bambini e uno per le insegnanti, da un locale destinato alla cucina e a refettorio; è presente anche un bel giardino attrezzato.				
IC G.Falcone e P. Borsellino- Morlupo- Tamburelli;	TIPOLOGIA Infanzia	Indirizzo sede		Via S. Pellegrino n 27
		N° alunni		104 con 4 sezioni
		N° docenti e collaboratori		4 docenti curricolari, 2 docenti di sostegno 1 docente di religione cattolica e 2 collaboratori scolastici.
		telefono		06/9071730
		Fax		06 907159 (centrale)
		E-mail		rmic88600q@pec.istruzione.it
	ID_tipologia SC1	Referente	Nominativo	Anna Cecchitelli
			Qualifica	Fiduciario di Plesso
			Cellulare	Dato non disponibile
struttura di recente costruzione, è disposta su due piani: il piano terra ospita due sezioni più altri due locali utilizzati per svolgere attività di laboratorio e audiovisive. Le due sezioni al piano superiore si affacciano su un ampio salone che offre la possibilità di svolgere attività teatrale e motoria; lo spazio viene utilizzato anche per momenti ricreativi. La scuola dispone di un piccolo giardino attrezzato con giochi da esterno; servizi igienici per i bambini in entrambi i piani, più uno per alunni con disabilità, ed uno per le insegnanti.				
Scuola primaria Giuseppe DI MATTEO	TIPOLOGIA Primarie	Indirizzo sede		Via San Pellegrino 23 A
		N° alunni		10 classi, 205 alunni
		N° docenti e collaboratori		15 docenti curricolari, 5 docenti di sostegno, 1 docente di religione cattolica e 4 collaboratori scolastici.
		telefono		06/9071436
		Fax		06 907159 (centrale)
		E-mail		rmic88600q@pec.istruzione.it
	ID_tipologia SC2	Referente	Nominativo	Irene Beraldi
			Qualifica	Fiduciario di Plesso
			Cellulare	Dato non disponibile
edificio degli anni '70, dispone di dieci aule, 7 delle quali corredate di Lavagna Multimediale; di tre ampie sale adibite a spazio mensa.				
Scuola IC g.Falcone e P. Borsellino. Scuola G. B. De Mattia;	TIPOLOGIA secondaria di primo grado (ospita primaria di Piazza A. Narducci, 1 - Specifiche nella sezione a seguire	Indirizzo sede		Via S. Pellegrino, 23/a
		N° alunni		9 classi, 198 alunni
		N° docenti e collaboratori		21 docenti delle specifiche materie, 4 docenti di sostegno, 1 docente di religione cattolica e 3 collaboratori scolastici
		telefono		06/9070085
		Fax		06/9071597
		E-mail		rmic88600q@pec.istruzione.it
	ID_tipologia SC3	Referente	Nominativo	Anna Chiara Marianelli
			Qualifica	Fiduciario di Plesso

			cellulare	Dato non disponibile
La Scuola Primaria di Morlupo Centro Urbano in Piazza Narducci n. 1, contenete 8 sezioni e 146 alunni e da 10 docenti curricolari, 3 docenti di sostegno, 3 docenti di religione cattolica e 2 collaboratori scolastici, è stata spostata nella scuola secondaria Domenico Antonio Venturini				
La scuola secondaria di primo grado dispone di ampi spazi all'esterno, di un campo per pallavolo e per la pallacanestro; di aule speciali per palestra, arte e immagine, musica, tecnologia e informatica, attività di sostegno. La palestra è stata recentemente ristrutturata con lavori di ripavimentazione, tinteggiatura e rifacimento del soffitto.				
Liceo Scientifico Piazzini	TIPOLOGIA Secondarie di secondo grado (superiori)	Indirizzo sede		Largo Giovanni Paolo II, 1
		N° alunni		Dato non disponibile
		N° docenti e collaboratori		Dato non disponibile
		telefono		06/121125685
		Fax		06/9071935
		E-mail		rmis093003@istruzione.it
	ID_tipologia SC4	Referente	Nominativo	Dott. Marisa Marchizza
			Qualifica	Dirigente Scolastico
cellulare			349154069	
Asilo Nido	TIPOLOGIA Altro (Asilo Nido)	Indirizzo sede		Via Atleti di Italia
		N° alunni		4
		N° docenti e collaboratori		1 educatore – 1 Ausiliario;
		telefono		06.87671192
		Fax		Dato non consegnato
		E-mail		Dato non consegnato
		Proprietà		Dato non consegnato
	ID_tipologia SC6	Referente	Nominativo	Giulia Di Ruggero
			Qualifica	Responsabile del Plesso
			cellulare	Dato non disponibile
Asilo Nido	TIPOLOGIA Altro (Asilo Nido)	Indirizzo sede		Via Michelangelo Antonioni n. 3 – Località Santa Lucia, Morlupo
		Telefono - Fax		Dato non consegnato
		N° alunni, docenti, collaboratori		Dato non consegnato
		E-mail		liliananidofamiglia@libero.it
	ID_tipologia SC6	Referente	Nominativo	Dato non consegnato
			Qualifica	Dato non consegnato
			cellulare	3385750264
Coccole e Carezze	TIPOLOGIA Altro (Micro-nido)	Indirizzo sede		Via S. Michele n. 22
		Telefono - Fax		06.9072582
		N° alunni, docenti, collaboratori		Dato non consegnato
		E-mail		sarahmorelli@gmail.com
	ID_tipologia SC6	Referente	Nominativo	Morelli Sarah
			Qualifica	Responsabile del Plesso
cellulare			06.9072582	
Myosotis	TIPOLOGIA Altro (Micro-nido)	Indirizzo sede		Via del Mattatoio n. 60
		Telefono - Fax		06.9072233
		N° alunni, docenti, collaboratori		Dato non consegnato
		E-mail		cooperativamyosotis@gmail.com
	ID_tipologia SC6	Referente	Nominativo	Alessi Danilo
			Qualifica	Responsabile del Plesso
			cellulare	06.9072233

L'asilo nido da Voi inserito a pag. 17, nello specifico in Via Michelangelo Antonioni n. 3 in Loc.tà Santa Lucia, per lo scrivente Ufficio non risulta essere mai stato attivato su questo territorio. Si tiene a precisare che oltre all'asilo nido comunale e ai due micro-nido privati, riportati in tabella, sul territorio del Comune di Morlupo non sono presenti altri servizi e attività per la prima infanzia e per l'infanzia. Inoltre, nello specifico, le autorizzazioni vengono rilasciate in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2 del Regolamento Comunale Approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 25 del 19.06.2008.

• SERVIZI SPORTIVI

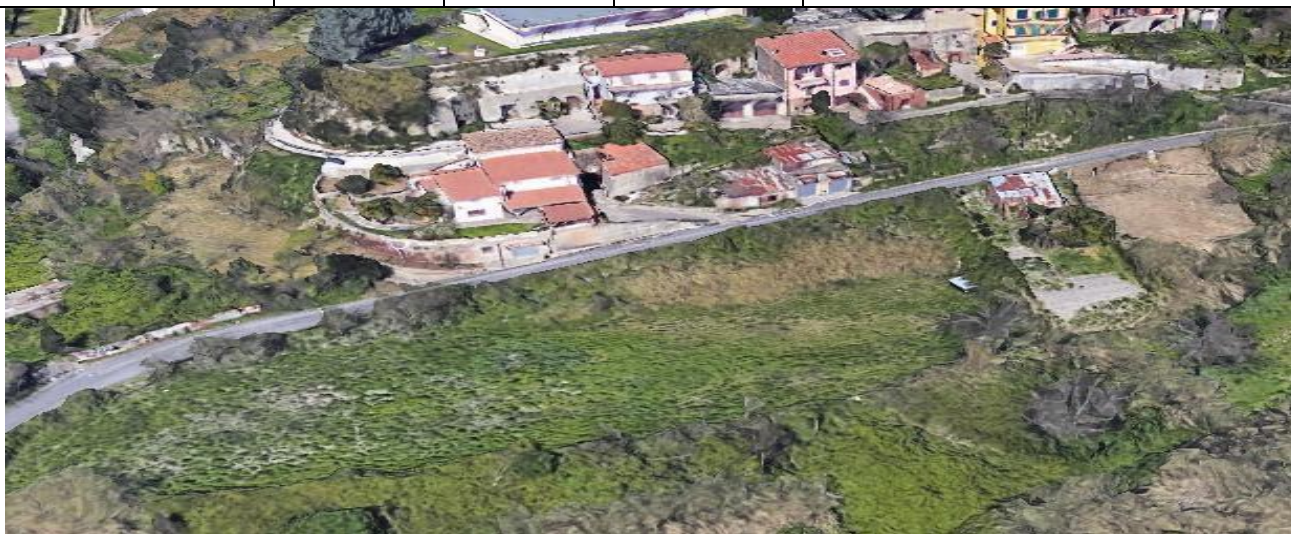
Denominazione Campo sportivo	TIPOLOGIA Impianto sportivo all'aperto	Indirizzo sede		Via degli Atleti d'Italia
		Telefono		Dato non presente
		Fax		Dato non presente
		E-mail		Dato non presente
	ID_tipologia IS1	Proprietà		Comunale
		Referente	Nominativo	Atletico Football
			Qualifica	Ass. gestore
			Cellulare	3478761338



Denominazione	TIPOLOGIA Impianto sportivo all'aperto	Indirizzo sede		Via G.B De Mattia
		Telefono		Dato non disponibile
		Fax		Dato non disponibile
		E-mail		Dato non disponibile
	ID_tipologia IS1	Proprietà		Comunale
		Referente	Nominativo	Flaminia Rugby
			Qualifica	Presidente Salvatore Orlando
			Cellulare	3398062082



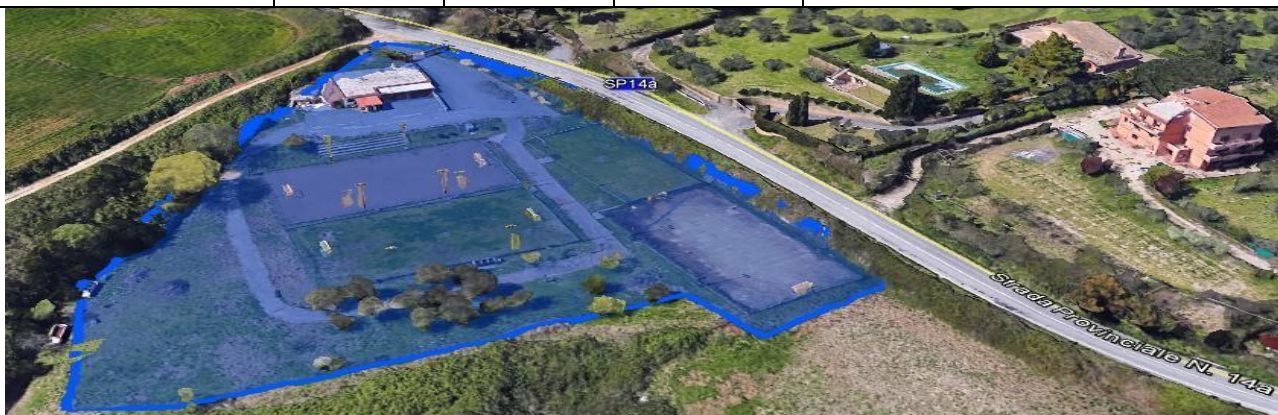
Denominazione	TIPOLOGIA Impianto sportivo all'aperto	Indirizzo sede		Dato non disponibile
		Telefono		Dato non presente
		Fax		Dato non presente
		E-mail		Dato non presente
	ID_tipologia IS1	Proprietà		Chiesa
		Referente	Nominativo	Don Vianey
			Qualifica	Parroco
			Cellulare	3293217460



Area sportiva (circolo tennis)	TIPOLOGIA Impianto sportivo all'aperto	Indirizzo sede		Via San Michele, 8
		Telefono		069071749
		Fax		Dato non presente
		E-mail		claudioceccitelli@hotmail.it
	ID_tipologia IS1	Proprietà		Privato
		Referente	Nominativo	Cecchitelli giovanni
			Qualifica	responsabile
			Cellulare	3381284833



Circolo cinofilo	TIPOLOGIA Impianto sportivo all'aperto	Indirizzo sede		Via Campagnanese, 29 (già 1455)
		Telefono		Dato non presente
		Fax		Dato non presente
		E-mail		circolocinofilogioma@gmail.com
	ID_tipologia IS1	Proprietà		Privato
		Referente	Nominativo	ASD Gioma
			Qualifica	Dato non presente
		Cellulare	389 477 3833	



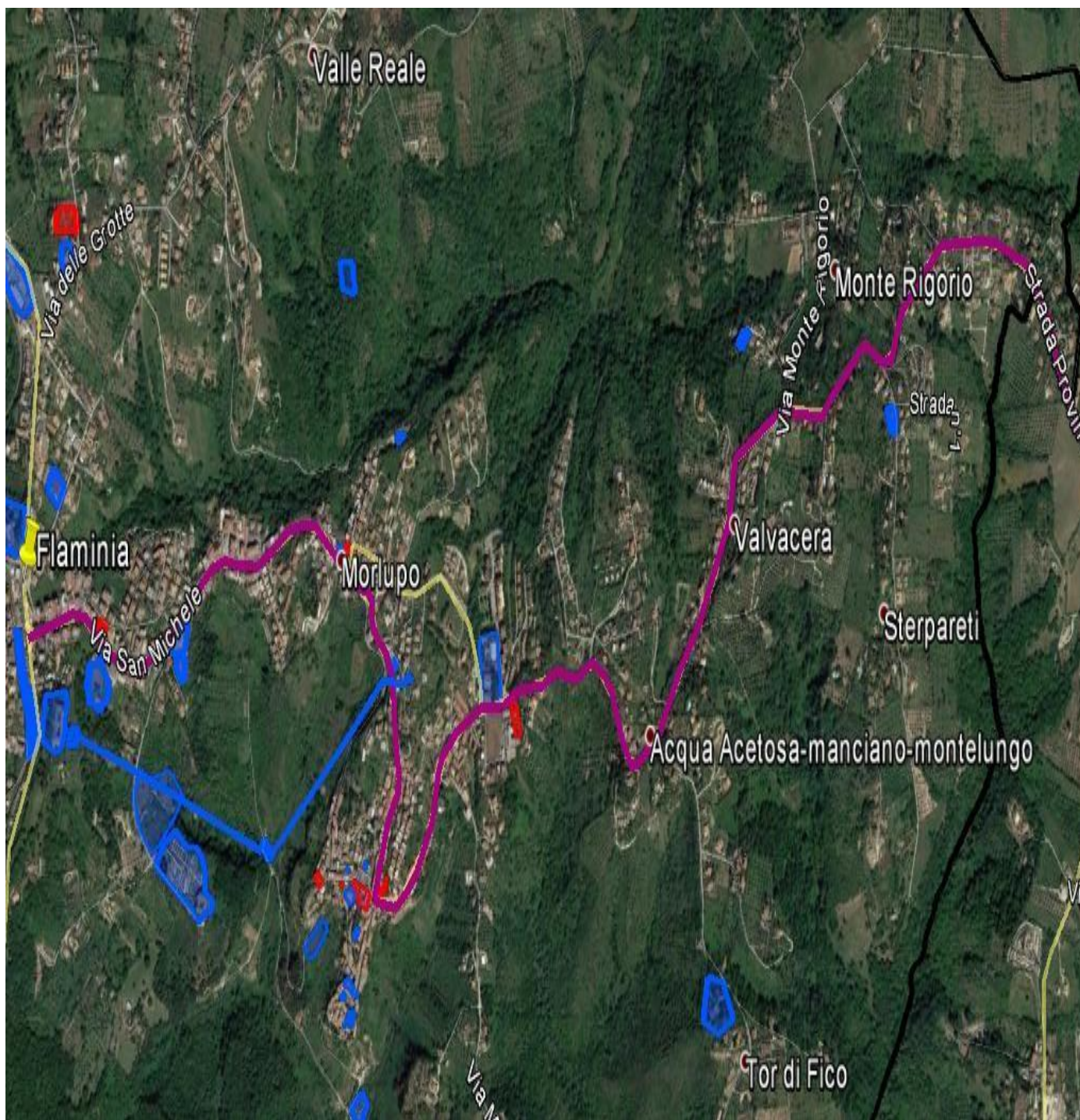
1.4) SERVIZI A RETE E INFRASTRUTTURE

• SERVIZI A RETE

Denominazione Telecom	TIPOLOGIA Rete Telecomunicazione	Referente	Nominativo	Telecom
			Qualifica	Centralino Guasti
	Telefono		800415042	
	Cellulare			
	E-mail			
	Fax			
Denominazione ENEL	TIPOLOGIA Rete Elettrica	Referente	Nominativo	Ing. Elena Natalie Carolina
			Qualifica	Contatto di zona
	Telefono			
	Cellulare		3290895399	
	E-mail			
	Fax			
Denominazione Società ItalGas RETI SPA- Sig. Tabacco	TIPOLOGIA Rete gas	Referente	Nominativo	Società ItalGas RETI SPA- Sig. Tabacco
			Qualifica	referente
	Telefono		0765471008	
	Cellulare		3406137526	
	E-mail			
	Fax			
Denominazione ACEA ATO 2	TIPOLOGIA Rete idrica	Referente	Nominativo	ACEA ATO 2
			Qualifica	gestore
	Telefono		800130335	
	Cellulare			
	E-mail		commerciale.ato2@pec.aceaspa.it	
	Fax			
Denominazione ELETTRMECCANICA GABANELLI	TIPOLOGIA Rete Fognatura	Referente	Nominativo	ELETTRMECCANICA GABANELLI
			Qualifica	gestore
	Telefono		069573327	
	Cellulare			
	E-mail		ggelettromeccanica@tiscali.it	
	Fax			

• **PRINCIPALI VIE DI ACCESSO**

Via di accesso	Tipo	ID_Tipo	Larghezza minima (m)
SP17a strada di collegamento Flaminia-Tiberina <i>Via San Michele-Via Roncaccia-Via San Sebastiano-Corso Umberto-Via Cesare Battisti-Strada Morlupo-Capena</i>	Strada Provinciale	V4	4



Via Giorgio Ammirante

Strada Provinciale

V4

6

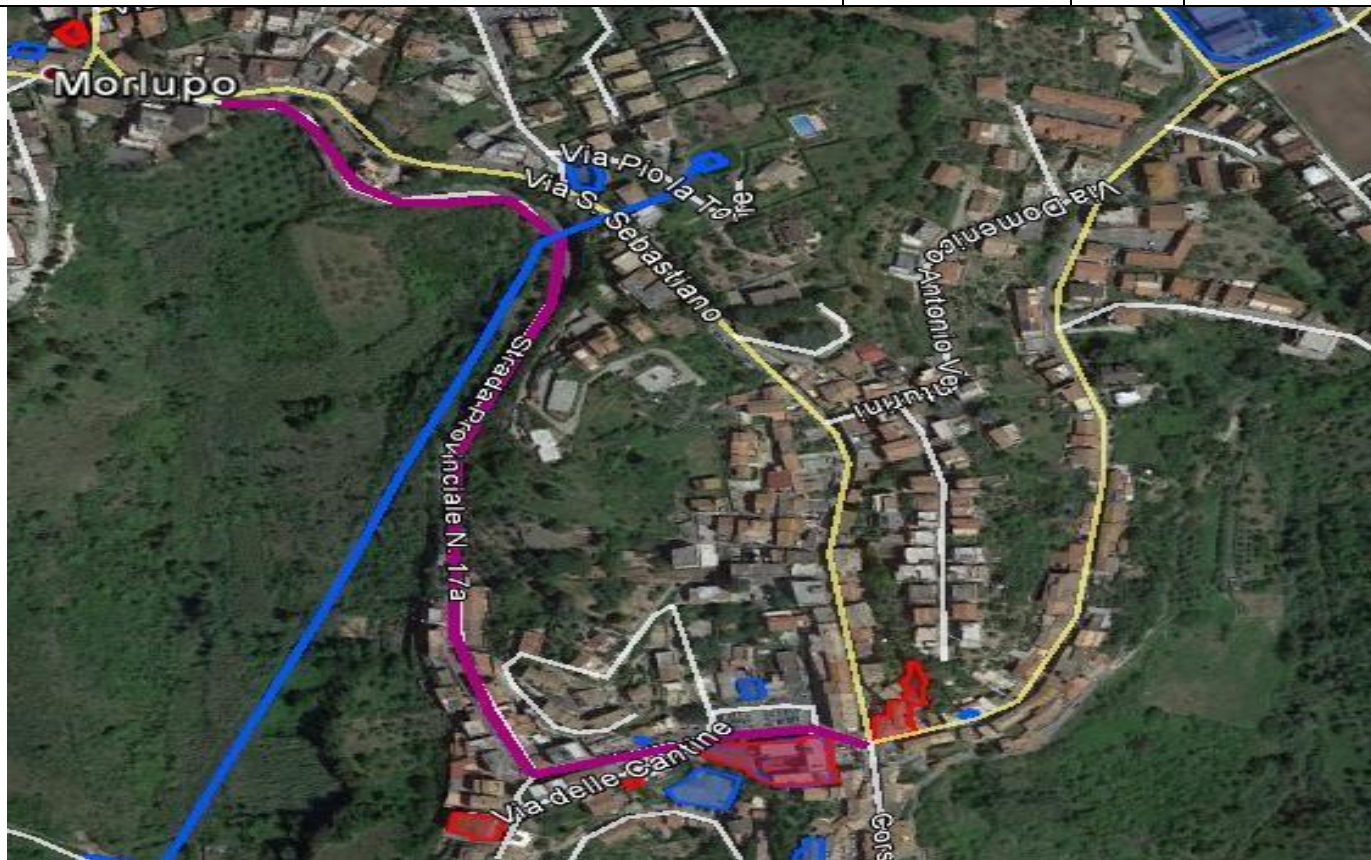


Via Domenico Benedetti e Via Bonaccordi

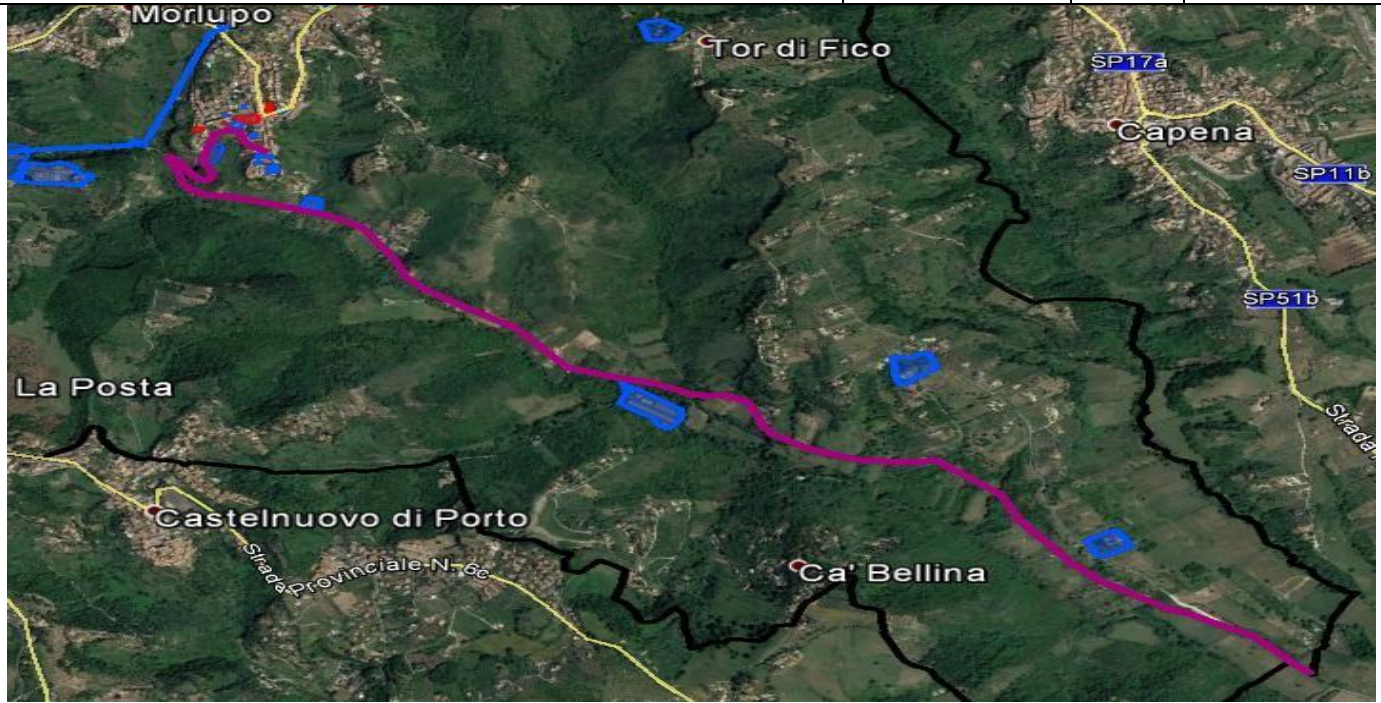
Strada Provinciale

V4

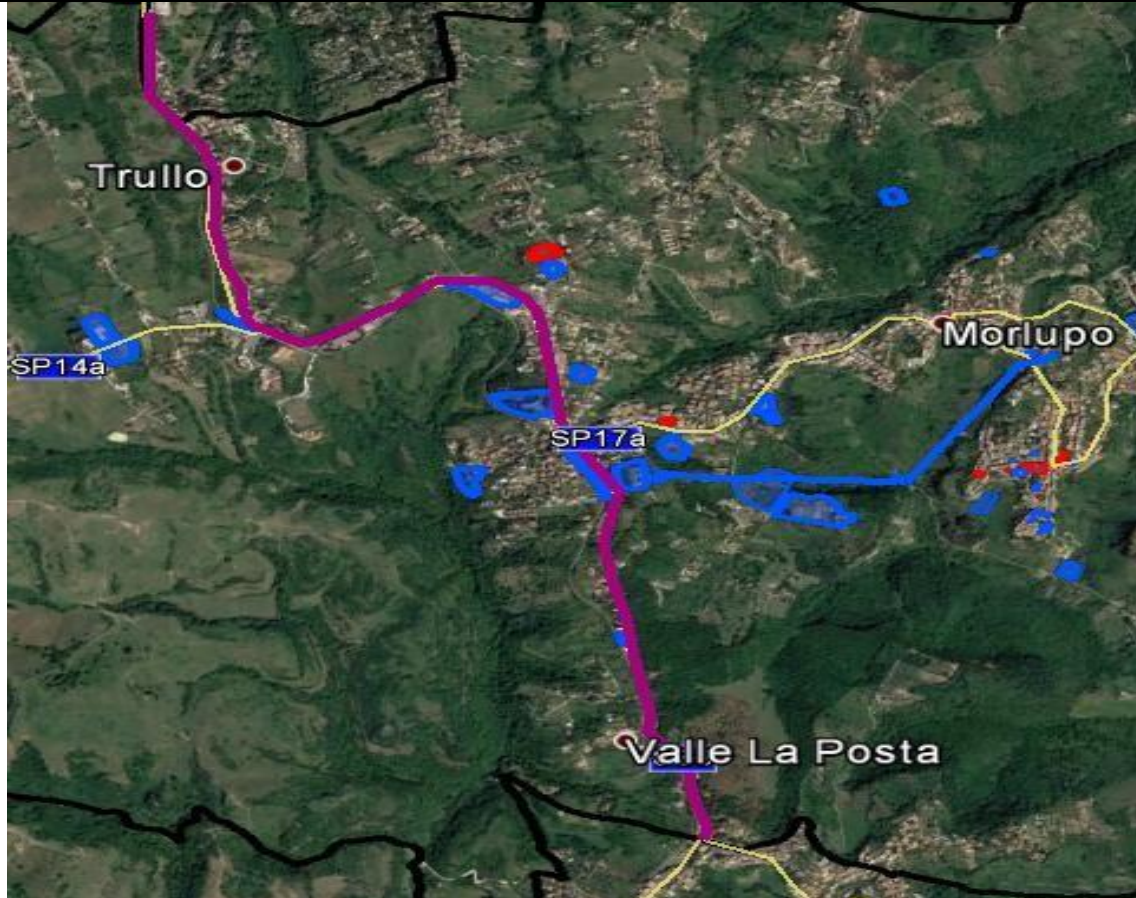
6

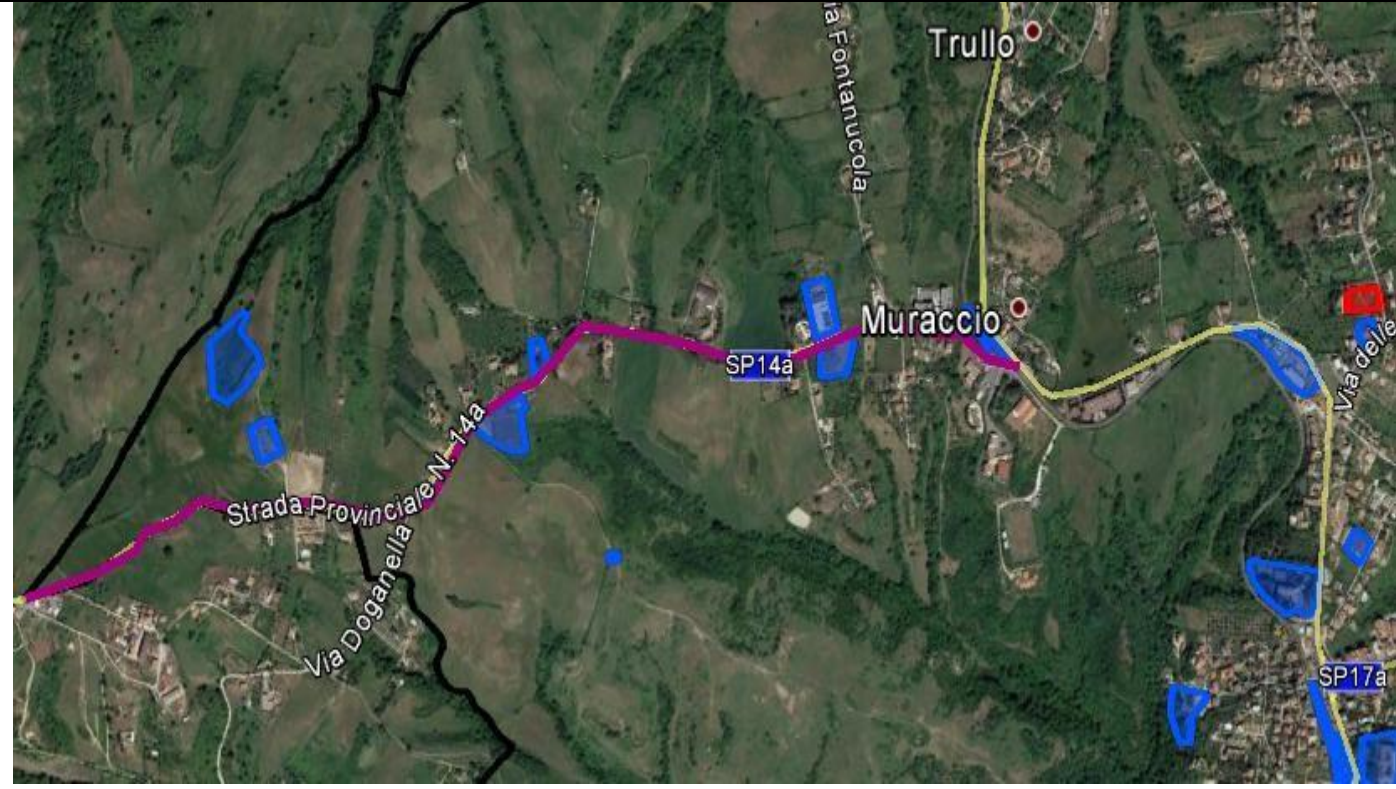
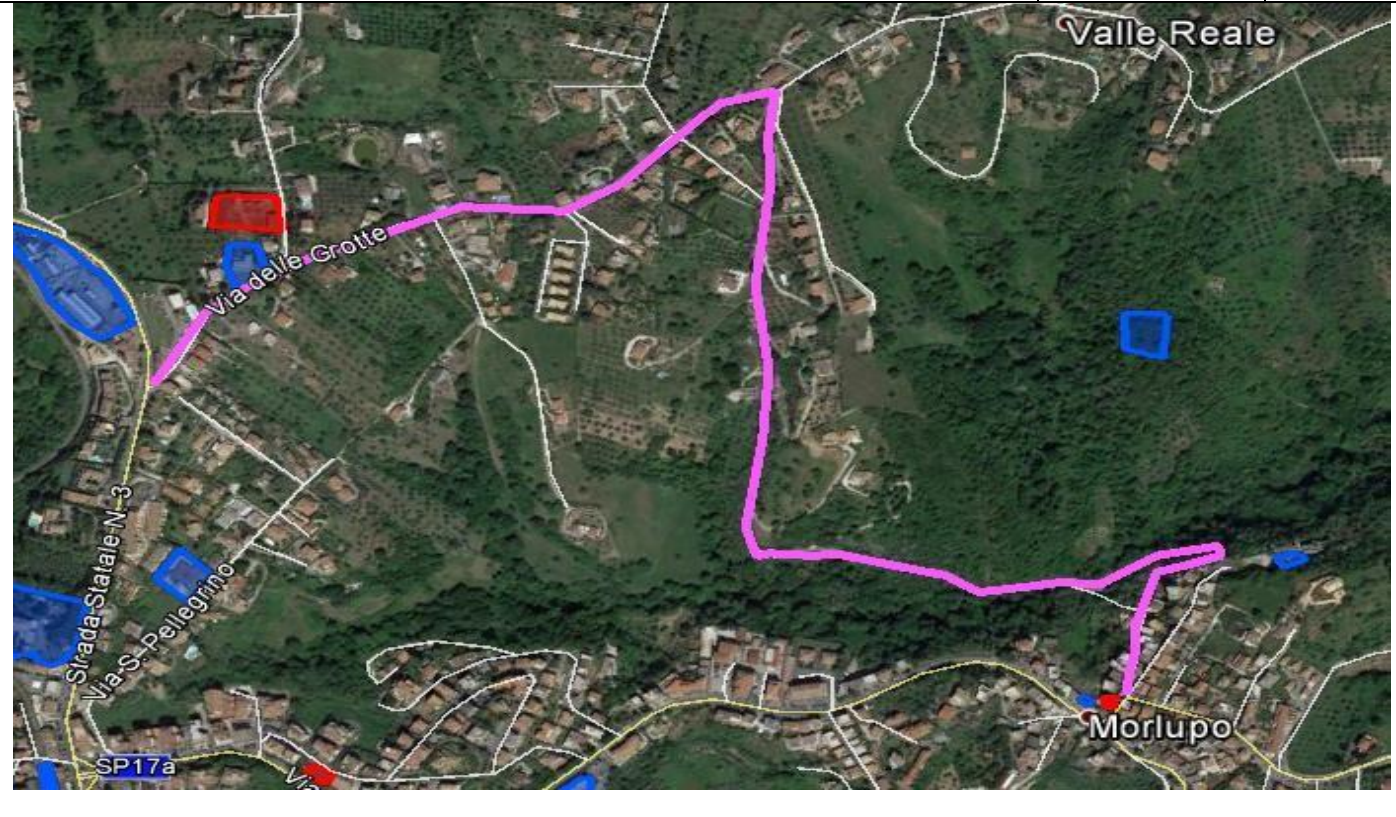


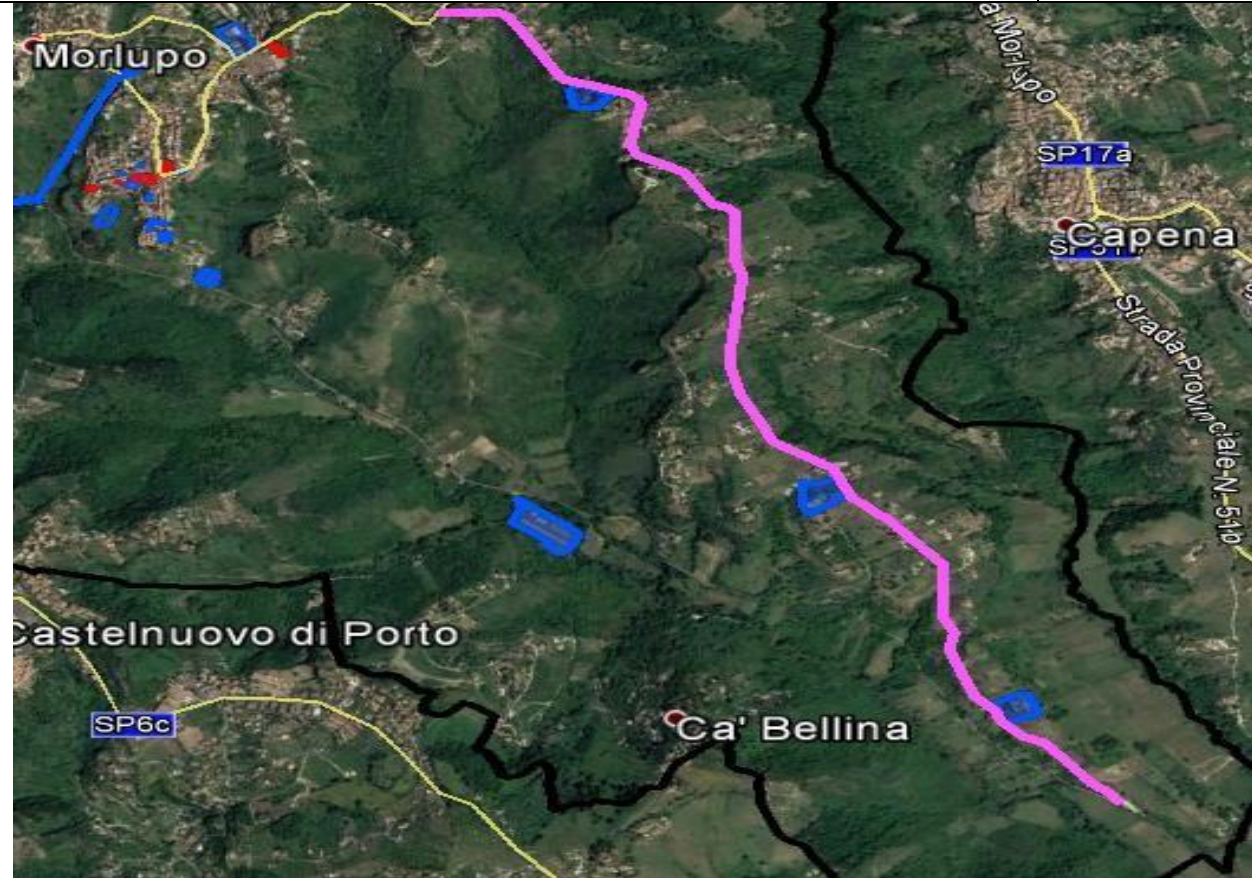
Strada "della Valle" <i>Di collegamento centro storico fino a SP51b di collegamento con Casello Autosradale di Castel nuovo di porto</i>	Strada Provinciale	V4	6
--	--------------------	----	---



Via Flaminia	Strada Statale	V4	6
---------------------	----------------	----	---



Via Campananese	Strada Provinciale	V4	6
			
Vie di connessione Secondaria			
Via Girolamo Mechelli (detta Via di Fontanelle) poi Via delle Grotte fino alla Flaminia . Il primo tratto di Via Girolamo Mechelli presenta una curva a U ed un'elevata pendenza.		Strada comunale	3
			

Corso Umberto	Strada comunale	3
		
Via Santa Lucia	Strada comunale	3
		

• STAZIONI, PORTI E AEROPORTI

Parcheggio Cotral- Autobus	TIPOLOGIA Altro (specificare)	Indirizzo sede		Via Flaminia km 31,5
		Telefono		0690199173 - 0690199174
		Fax		Dato non disponibile
		E-mail		Dato non disponibile
	ID_tipologia ST4	Proprietà		Pubblica
		Referente	Nominativo	Dato non disponibile
			Qualifica	Dato non disponibile
			Cellulare	Dato non disponibile

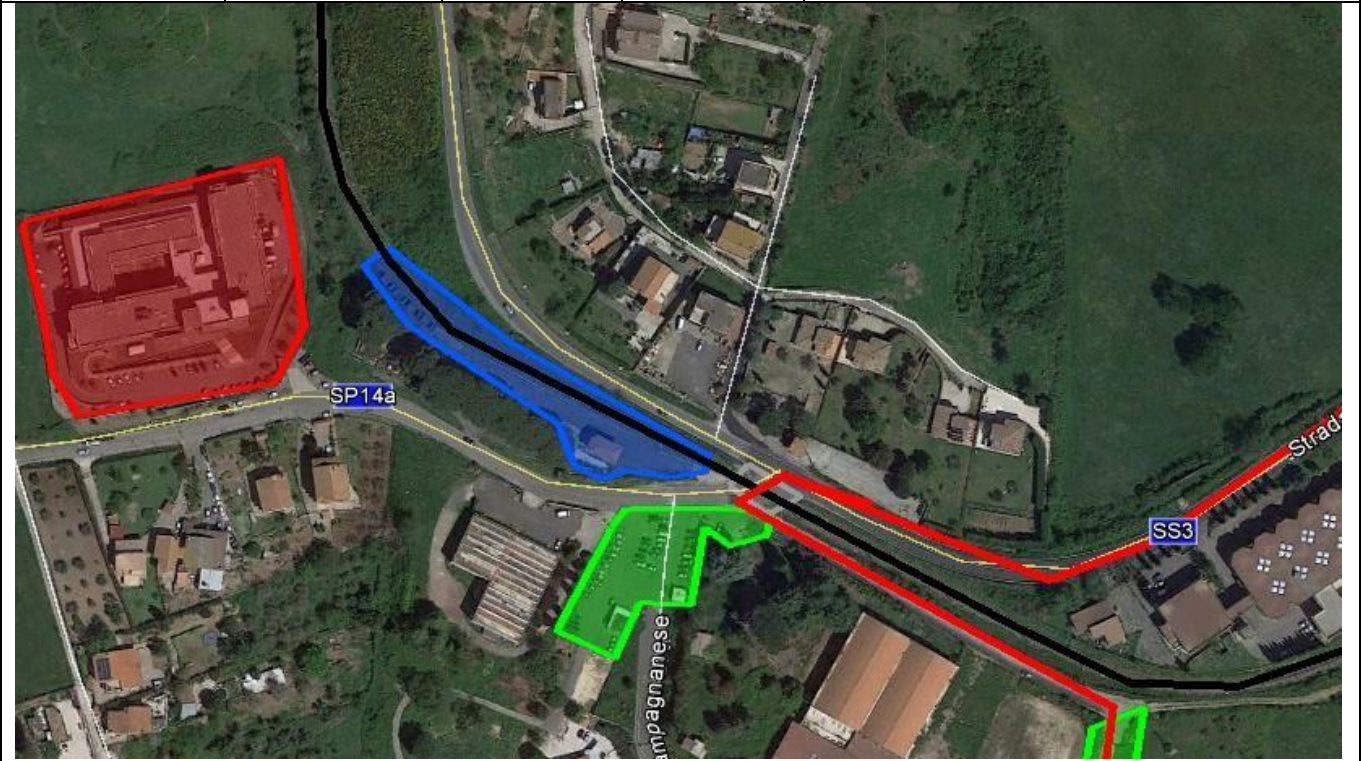
Deposito Bus Morlupo - Quando è chiuso deposito 1. Bus Saxa Rubra Cotral Saxa Rubra 0633680000 - 2. Bus Saxa Rubra Cotral Civita Castellana 0761518234



Stazione ferroviaria Morlupo Treni	TIPOLOGIA Stazione ferroviaria	Indirizzo sede		Via Flaminia km 31,5
		Telefono		0690199168
		Fax		Dato non disponibile
		E-mail		Dato non disponibile
	ID_tipologia ST1	Proprietà		Pubblica
		Referente	Nominativo	Dato non disponibile
			Qualifica	Dato non disponibile
			Cellulare	Dato non disponibile



Stazione ferroviaria Magliano Romano	TIPOLOGIA Stazione ferroviaria	Indirizzo sede		SS3\SP14a
		Telefono		Dato non disponibile
		Fax		Dato non disponibile
		E-mail		Dato non disponibile
	ID_tipologia ST1	Proprietà		Pubblica
		Referente	Nominativo	Dato non disponibile
			Qualifica	Dato non disponibile
			Cellulare	Dato non disponibile



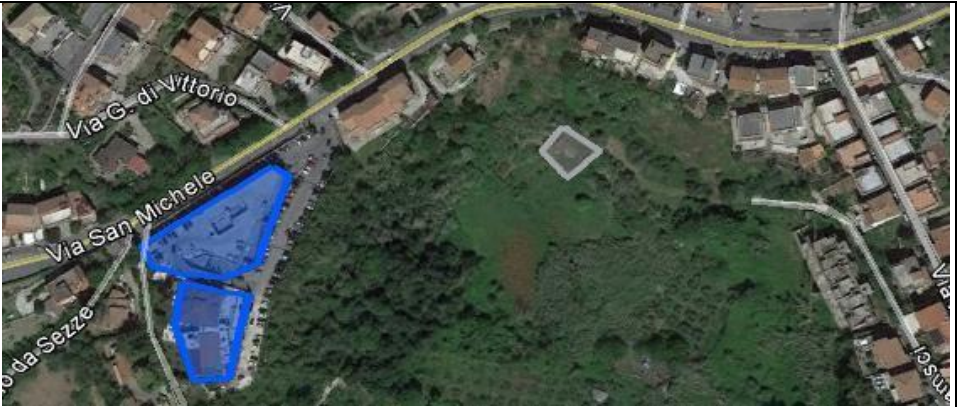
• **ELEMENTI CRITICI**

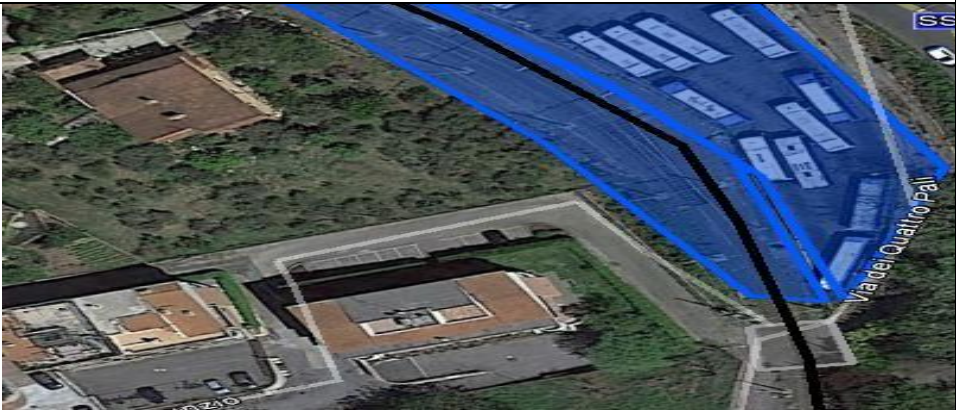
Elemento critico	Criticità		Localizzazione (coordinate geografiche) ID criticità
evento franoso del 30 gennaio 2014	Altro (opera consolidamento post evento)	EC11	
danno da evento franoso del 30 gennaio 2014	Altro (danno da evento franoso del 30 gennaio 2014)	EC11	
Danno da evento franoso del 30 gennaio 2014	Altro (Danno da evento franoso del 30 gennaio 2014)	EC11	
Muro lesionato	Altro (evento 30 gennaio)	EC11	

casa colpita da movimento franoso evento 30 gennaio 2014	Altro (casa colpita da movimento franoso evento 30 gennaio 2014)	EC11	
edificio evacuato	Altro (edificio evacuato per frana dato da fogna rotta)	EC11	
edificio evacuato	Altro (edificio evacuato ordinanza sindaco)	EC11	
edificio evacuato	Altro (Casa Evacuata post evento 30 gennaio 14 Via Monte vario, Loc.Monte Vario)	EC11	

Pozzetto di sollevamento	Altro (Valle reale 2 prop. la Cava)	EC11	
Pozzetto di sollevamento	Altro (Pozzo di Sollevamento Trullo)	EC11	
Pozzetto di sollevamento	Altro (Pozzo Sollevamento Via San Pellegrino)	EC11	
Pozzetto di sollevamento	Altro (Pozzo sollevamento Sterpareti 2 liquami)	EC11	

Pozzetto di sollevamento	Altro (Pozzo sollevamento liquiami sterapreti 1)	EC11	
Pozzetto di sollevamento	Altro (Pozzo sollevamento Acqua Acetosa)	EC11	
Pozzetto di sollevamento	Altro (Pozzo sollevamento liquiami)	EC11	
Pozzetto di sollevamento	Altro (pozzo sollevamento Santa Lucia 2)	EC11	
Pozzetto di sollevamento	Altro (pozzo sollevamento Santa Lucia 1)	EC11	

Pozzetto di sollevamento	Altro (Pozzo sollevamento via Gramisci)	EC11	
Pozzetto di sollevamento	Altro (Pozzo Sollevamento Largo Roncacci)	EC11	
Pozzetto di sollevamento	Altro (Pozzo sollevamento liquami Assura)	EC11	
Pozzetto di sollevamento	Altro (Pozzetto di sollevamento Valle Reale 1)	EC11	

Intersezione e ferrovia strada comunale Via dei villini (semaforo)	Punti critici per incidenti	EC5	
Intersezione e ferrovia SP Flaminia e SP Campagnanese (semaforo)	Punti critici per incidenti	EC5	
Intersezione e ferrovia strada comunale Via Istri e Dalmazia (semaforo)	Punti critici per incidenti	EC5	

Via Girolamo	Ponte	EC2	
Via D. Benedetti	Ponte	EC2	
Fontanile	Altro (Fontanile)	EC11	
Sbarra	Altro (Sbarra)	EC11	

Rischio Sinkhole (apertura voragine)	Altro (Rischio Sinkhole (apertura voragine))	EC11	
consolidamento bordo strada	Altro (consolidamento bordo strada Provinciale Capena-Morlupo)	EC11	
consolidamento bordo strada	Altro (consolidamento bordo strada Via D. Benedetti)	EC11	

consolidamento	Altro (consolidamento Piazza Diaz)	EC11	
consolidamento	Altro (Consolidamento Rupe sud Via delle Valli)	EC11	
consolidamento	Altro (Consolidamento Campo sportivo Via Cesare Battisti)	EC11	

Unica strada di accesso carrabile e fuga con punto critico arco puntellato	Altro (Punto critico Arco (puntellata). Unico punto di accesso diretto transitabile con le macchine; Corso Umberto\Piazza Giovanni XXIII)	EC11	
Sbarramento	Altro (Sbarramento)	EC11	
Cabina trasformazione da 25.000	Altro (Cabina trasformazione da 25.000 Enel)	EC11	

Ciseterna acqua	Altro (Ciseterna acqua, Distribuzione acqua; Via San Sebastiani)	EC11	
tubo interrato	Altro (tubo interrato; linea idrica di grande portata)	EC11	
Pompe che spingono l'acqua alla torre piezometrica (loc. Monte la guardia) dietro i padri teatini ed alla cisterna dell'acqua	Altro (Pompe che spingono l'acqua alla torre piezometrica dietro i padri teatini ed alla cisterna dell'acqua; San Sebastiani)	EC11	

ipotesi andamento tubo	Altro (ipotesi tubi collegamento pompe-torre piezometrica; (loc. Monte la guardia)	EC11	
Torre Piezometrica	Altro (Torre Piezometrica)	EC11	
Sorgente e deflusso completam ento tombato fino alla fontana presente all'incrocio corso Umberto I - via Roma e piazza delle Carrette	Altro (Sorgente e deflusso completame nto tombato)	EC11	

1.5) EDIFICI E ATTIVITÀ STRATEGICI O RILEVANTI PER LE AZIONI DI PROTEZIONE CIVILE

• EDIFICI STRATEGICI

Edificio di proprietà comunale	TIPOLOGIA Edifici Comunali	Indirizzo		Via Monte Grunanello
		Telefono		Dato non disponibile
		Fax		Dato non disponibile
		E-mail		sindaco@comune.morlupo.roma.it
	ID_tipologia ES2	Referente	Nominativo	lacomussi Ettore
			Qualifica	Sindaco
			Cellulare	3336172664



Municipio	TIPOLOGIA Edifici Comunali	Indirizzo		Piazza del Municipio, 1
		Telefono		06901951
		Fax		0690195353
		E-mail		sindaco@comune.morlupo.roma.it
	ID_tipologia ES2	Referente	Nominativo	lacomussi Ettore
			Qualifica	Sindaco
			Cellulare	3336172664



Sede comunale - Matrimoni - Consiglio Comunale	TIPOLOGIA Edifici Comunali	Indirizzo		Piazza Cavour 3
		Telefono		Dato non disponibile
		Fax		Dato non disponibile
		E-mail		sindaco@comune.morlupo.roma.it
	ID_tipologia ES2	Referente	Nominativo	Iacomussi Ettore
			Qualifica	Sindaco
			Cellulare	3336172664



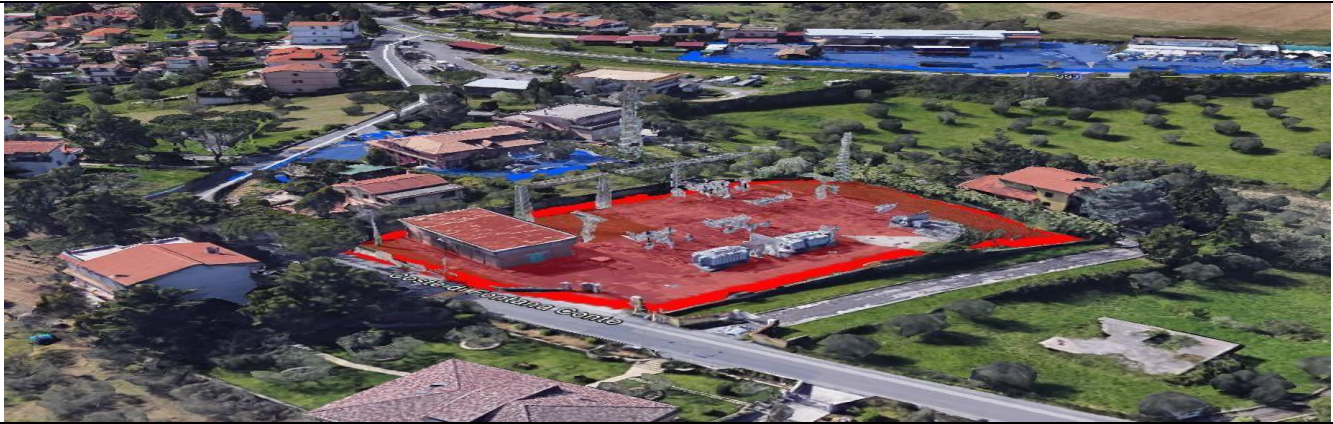
Presente al primo piano in due stanze il comitato parrocchiale “u presepiu all’archicinu”; Presidente Conti Antonino;

Presente comitato Sant’Antonio al secondo piano una stanza; Presidente Barbetti Davide

CRI comitato locale	TIPOLOGIA Edifici Comunali	Indirizzo		Via Giuseppe di Vittorio, 14
		Telefono		06.90 19 9667
		Fax		06.90 70353
		E-mail		cl.morlupo@cri.it
	ID_tipologia ES2	Referente	Nominativo	Polinari Francesco
			Qualifica	Presidente
			Cellulare	3284798697



Centrale Elettrica	TIPOLOGIA Edifici Comunali	Indirizzo		Via Aldo Moro
		Dimensione		Dato non disponibile
		Telefono		Dato non disponibile
		Fax		Dato non disponibile
		E-mail		Via Aldo Moro
	ID_tipologia ES2	Referente	Nominativo	Dato non disponibile
			Qualifica	Dato non disponibile
			Cellulare	Dato non disponibile



Rimessa mezzi comunali e Mezzi croce rossa e Mezzi Gestore Servizi igiene urbana	TIPOLOGIA Edifici Comunali	Indirizzo		Via Cesare Battisti, 86
		Telefono		Dato non disponibile
		Fax		Dato non disponibile
		E-mail		Dato non disponibile
	ID_tipologia ES2	Referente	Nominativo	Tonino Assogna
			Qualifica	Resp LL.PP.-Manutentivo-Ed. Pubblica
			Cellulare	3336172670



• **EDIFICI RILEVANTI**

Casa di Riposo "Alexander Fleming"	TIPOLOGIA Altro	Indirizzo		VIA CAMPAGNANESE, 1234
		Telefono		06/90190282
		Fax		Dato non disponibile
		E-mail		villafleming@libero.it
	ID_tipologia RI11	Referente	Nominativo	Dato non disponibile
			Qualifica	Dato non disponibile
Cellulare			Dato non disponibile	
Cancello di entrata ai terreni di uso civico comunali "Assura"	TIPOLOGIA Altro	Indirizzo		Via Campagnanese
		Telefono		06901951
		Fax		0690195353
		E-mail		llpp@comune.morlupo.roma.it
	ID_tipologia RI11	Referente	Nominativo	Tonino Assogna
			Qualifica	Resp LL.PP.-Manutentivo-Ed. Pubblica
Cellulare			3336172670	
Eco centro ed Area limitrofa ad eco centro	TIPOLOGIA Altro	Indirizzo		Loc. Monte Albereto, Via Campagnanese Km 2,00
		Telefono		06901951
		Fax		0690195353
		E-mail		llpp@comune.morlupo.roma.it
	ID_tipologia RI11	Referente	Nominativo	Tonino Assogna
			Qualifica	Resp LL.PP.-Manutentivo-Ed. Pubblica
Cellulare			3336172670	
Ostello comunale	TIPOLOGIA Altro	Indirizzo		Via Giovanni Paolo Secondo gia via campagnanese 00067 Morlupo
		Telefono		06 907 2336
		Fax		Dato non disponibile
		E-mail		info@portadiveio.com
	ID_tipologia RI11	Referente	Nominativo	Parco di Vejo
			Qualifica	Gestore
Cellulare			3476025165 - 3665944971	
5 camere (36 posti letto in totale) sono dotate di bagno privato con doccia				
Memmo Mobili	TIPOLOGIA Altro	Indirizzo		Via Campagnese Km 0,100 - 89
		Telefono		06 907 1094
		Fax		Dato non disponibile
		E-mail		mobilimemmo@libero.it
	ID_tipologia RI11	Referente	Nominativo	Albani angelo
			Qualifica	Responsabile
Cellulare			3397656855	
Area commerciale vendita carni	TIPOLOGIA Altro	Indirizzo		Via Campagnanese, 425
		Telefono		069070081
		Fax		Dato non disponibile
		E-mail		Dato non disponibile
	ID_tipologia RI11	Referente	Nominativo	Roberto De Maggio
			Qualifica	Responsabile
Cellulare			3388736561	
Parrocchia San Gaetano Padri Teatini	TIPOLOGIA Altro	Indirizzo		S.S. Flaminia, 22
		Telefono		06 9072410
		Fax		Dato non disponibile
		E-mail		info@sangaetanomorlupo.it
	ID_tipologia RI11	Referente	Nominativo	Padre Giacomo
			Qualifica	Parroco

			Cellulare	3408933012
SS.Flaminia 14 Convento Padri Teatini; Gestito da Monsignore Rebizzo Fernando 069071430 o 3402712414				
Parco avventura	TIPOLOGIA Altro	Indirizzo		Via dei Villini, 17
		Telefono		06.9071.444
		Fax		Dato non disponibile
		E-mail		info@villaggiobushiadventures.it
	ID_tipologia RI11	Referente	Nominativo	Alessio Veneto Otello
			Qualifica	Responsabile
			Cellulare	3332131356
Casa di riposo "Villa Amalia"	TIPOLOGIA Altro	Indirizzo		Via Delle Grotte, 149
		Telefono		06 9072006
		Fax		Dato non disponibile
		E-mail		villa_amalia@libero.it
	ID_tipologia RI11	Referente	Nominativo	Francesca Mastrangelo
			Qualifica	Responsabile
			Cellulare	392 9587837
Area commerciale (legna)	TIPOLOGIA Altro	Indirizzo		SS 3 Flaminia km 31350
		Telefono		069071321
		Fax		0690192922
		E-mail		Dato non disponibile
	ID_tipologia RI11	Referente	Nominativo	Ceccucci Sandro Magno
			Qualifica	Responsabile
			Cellulare	3394149139
Teatro comunale Aldo Fabrizi IN uso ad associazione culturale "Scintilla"	TIPOLOGIA Altro	Indirizzo		Via del Mattatoio
		Telefono		0690195328
		Fax		0690195300
		E-mail		a.sellini@morlupo.eu
	ID_tipologia RI11	Referente	Nominativo	Sellini Anna
			Qualifica	Responsabile Servizi Sociali, Scuola e Cultura
			Cellulare	3336172652
Depuratore	TIPOLOGIA Altro	Indirizzo		Via della valle
		Telefono		0690195348
		Fax		0690195353
		E-mail		llpp@comune.morlupo.roma.it
	ID_tipologia RI11	Referente	Nominativo	Tonino Assogna
			Qualifica	Resp LL.PP.-Manutentivo-Ed. Pubblica
			Cellulare	3336172670
Parcheggio (NON concluso)	TIPOLOGIA Altro	Indirizzo		Piazza Armando Diaz
		Telefono		06901951
		Fax		0690195353
		E-mail		llpp@comune.morlupo.roma.it
	ID_tipologia RI11	Referente	Nominativo	Tonino Assogna
			Qualifica	Resp LL.PP.-Manutentivo-Ed. Pubblica
			Cellulare	3336172670
Sala Polifunzionale- Palestra Piano - 1; Primo Piano e secondo piano ex scuola (chiusa)	TIPOLOGIA Altro	Indirizzo		Piazza Armando Diaz
		Telefono		0690195328
		Fax		0690195300
		E-mail		a.sellini@morlupo.eu
	ID_tipologia RI11	Referente	Nominativo	Sellini Anna
			Qualifica	Responsabile Servizi Sociali, Scuola e Cultura
			Cellulare	3336172652
Poste	TIPOLOGIA	Indirizzo		Piazza Diaz, 19

	Altro	Telefono		0690190945
		Fax		069072371
		E-mail		Dato non disponibile
	ID_tipologia RI11	Referente	Nominativo	Pantalissi Manuela
			Qualifica	Sostituto del Direttore
Cellulare			3771105423	
Fattoria Didattica di Andrea Lunerti "Life nature"	TIPOLOGIA Altro	Indirizzo		Via San Francesco
		Telefono		Dato non disponibile
		Fax		Dato non disponibile
		E-mail		animalstrainer@yahoo.it
	ID_tipologia RI11	Referente	Nominativo	Andrea Lunerti
			Qualifica	Gestore
			Cellulare	338-1426113 - 338-5232964
Casa di Cura San Michele	TIPOLOGIA Altro	Indirizzo		Via S.Michele 22
		Telefono		06 9072236
		Fax		Dato non disponibile
		E-mail		info@casadiriposomorlupo.it
	ID_tipologia RI11	Referente	Nominativo	Alessandro Mancini
			Qualifica	Proprietario
			Cellulare	Dato non disponibile
Centro Commerciale "Antica Via"	TIPOLOGIA Altro	Indirizzo		Via S. Michele, 59
		Telefono		Dato non disponibile
		Fax		Dato non disponibile
		E-mail		Dato non disponibile
	ID_tipologia RI11	Referente	Nominativo	Dato non disponibile
			Qualifica	Dato non disponibile
			Cellulare	Dato non disponibile
Piani Seminterrato Negozi, Piano terra negozi. Secondo Piano diviso tra call center con più di 80 lavoratori e MicroNido (privato)				
Supermercato Carrefour	TIPOLOGIA Altro (Banca)	Indirizzo		Via Flaminia, 33
		Dimensione		grande
		Telefono		06 9019 9147
		Fax		Dato non disponibile
		E-mail		Dato non disponibile
	ID_tipologia RI11	Referente	Nominativo	Dato non disponibile
			Qualifica	Dato non disponibile
Cellulare			Dato non disponibile	
Padri Rogazionisti Congregazione Dei Padri Rogazionisti Del S.Cuore Di Gesù	TIPOLOGIA Luoghi di culto	Indirizzo		Via Flaminia, 65
		Telefono		06 3397 5494
		Fax		Dato non disponibile
		E-mail		Dato non disponibile
	ID_tipologia RI2	Referente	Nominativo	Dato non disponibile
			Qualifica	Dato non disponibile
Cellulare			Dato non disponibile	
Area commerciale (non attiva)	TIPOLOGIA Altro (Area commerciale)	Indirizzo		Via Campagnanese
		Dimensione		Non attivo
		Telefono		Non attivo
		Fax		Non attivo
		E-mail		Non attivo
	ID_tipologia RI11	Referente	Nominativo	Non attivo
			Qualifica	Non attivo

			Cellulare	Non attivo
chiesa Santa Maria Seconda	TIPOLOGIA Luoghi di culto	Indirizzo		Via Flaminia
		Telefono		Dato non disponibile
		Fax		Dato non disponibile
		E-mail		Dato non disponibile
	ID_tipologia RI2	Referente	Nominativo	Padre Giacomo
			Qualifica	Parroco
			Cellulare	3408933012
Convento Teatini	TIPOLOGIA Luoghi di culto	Indirizzo		Via Flaminia, 22
		Telefono		069071303
		Fax		Dato non disponibile
		E-mail		Dato non disponibile
	ID_tipologia RI2	Referente	Nominativo	Padre Rebizzo Fernando
			Qualifica	Monsignore (padri Teatini)
			Cellulare	3402712414
N° di stanze 13; Convento Vie San Francesco n° stanze 7;				
Cimitero	TIPOLOGIA Cimitero e Luoghi di culto	Indirizzo		Via San Francesco
		Telefono		0690195348
		Fax		0690195353
		E-mail		llpp@comune.morlupo.roma.it
	ID_tipologia RI2	Referente	Nominativo	Tonino Assogna
			Qualifica	Resp LL.PP.-Manutentivo-Ed. Pubblica
			Cellulare	3336172670
Chiesa San Sebastiano	TIPOLOGIA Luoghi di culto	Indirizzo		Via San Sebastiano
		Telefono		Dato non disponibile
		Fax		Dato non disponibile
		E-mail		Dato non disponibile
	ID_tipologia RI2	Referente	Nominativo	Don Vianey
			Qualifica	Parroco
			Cellulare	3293217460
Cappelletta Sant'Antonio	TIPOLOGIA Luoghi di culto	Indirizzo		Via Buonaccordi
		Telefono		Dato non disponibile
		Fax		Dato non disponibile
		E-mail		Dato non disponibile
	ID_tipologia RI2	Referente	Nominativo	Dato non disponibile
			Qualifica	Dato non disponibile
			Cellulare	Dato non disponibile
chiesa San Rocco	TIPOLOGIA Luoghi di culto	Indirizzo		Via Cesare Battisti
		Telefono		Dato non disponibile
		Fax		Dato non disponibile
		E-mail		Dato non disponibile
	ID_tipologia RI2	Referente	Nominativo	Don Vianey
			Qualifica	Parroco
			Cellulare	3293217460
chiesa Santa Maria al Borgo	TIPOLOGIA Luoghi di culto	Indirizzo		Via Roma
		Telefono		Dato non disponibile
		Fax		Dato non disponibile
		E-mail		Dato non disponibile
	ID_tipologia RI2	Referente	Nominativo	Don Vianey
			Qualifica	Parroco

			Cellulare	3293217460
Chiesa di Santa Caterina	TIPOLOGIA Luoghi di culto	Indirizzo		Piazza Papa Giovanni XXIII
		Telefono, Fax, E-mail		Dato non disponibile
	ID_tipologia RI2	Referente	Nominativo	Don Vianey
			Qualifica	Parroco
		Cellulare	3293217460	
Chiesa San Giovanni Battista – Parrocchia San Giovanni Battista	TIPOLOGIA Luoghi di culto	Indirizzo		Piazza Papa Giovanni XXIII, 8
		Telefono, Fax		06 9019 0221
		E-mail		parrocchiasangiovannibattistamorlupo.it
	ID_tipologia RI2	Referente	Nominativo	Don Vianey
Qualifica			Parroco	
		Cellulare	3293217460	
Chiesa Madonna di Costantinopoli	TIPOLOGIA Luoghi di culto	Indirizzo		Via madonna di Costantinopoli
		Telefono		06 9019 0221
		Fax		06 9019 0221
		E-mail		parrocchiasangiovannibattistamorlupo.it
	ID_tipologia RI2	Referente	Nominativo	Don Vianey
			Qualifica	Parroco
		Cellulare	3293217460	
Area Sportiva Universal Club (privata)	TIPOLOGIA Altro	Indirizzo		Via Cesare Battisti, 133
		Telefono, Fax		06/9070360
		E-mail		universalclub@universalclub.it
	ID_tipologia RI11	Referente	Nominativo	Dato non reperibile
			Qualifica	Dato non reperibile
			Cellulare	Dato non reperibile
centro sportivo polivalente dotato di piscina (coperta in inverno), campi di calcetto e tennis. È dotato di una struttura di circa 1200mq, il Pala Universal, con copertura in legno, pavimentazione in parquet e circa 1200 posti a sedere, un vero e proprio mini-stadio, in cui si svolgono corsi di basket, pallavolo e calcetto. Inoltre è presente una palestra.				
Immobile Gestito da Servizi Sociali	TIPOLOGIA Altro	Indirizzo		Via di Vittorio
		Telefono		0690195328
		Fax		0690195300
		E-mail		a.sellini@morlupo.eu
	ID_tipologia RI11	Referente	Nominativo	Sellini Anna
			Qualifica	Responsabile Servizi Sociali, Scuola e Cultura
		Cellulare	3336172652	
Villa	TIPOLOGIA Altro (Villa (con migranti).	Indirizzo		Loc Sterpareti
		Telefono, Fax, E-mail		Dato non reperibile
	ID_tipologia RI11	Referente	Nominativo	Crispoldi Elisabetta
			Qualifica	RUP del SUAP
		Cellulare	Dato non reperibile	
Villa	TIPOLOGIA Altro (Villa (con migranti).)	Indirizzo		Via di Santa Lucia 522
		Dimensione		Dato non reperibile
		Telefono, Fax, E-mail		Dato non reperibile
	ID_tipologia RI11	Referente	Nominativo	Crispoldi Elisabetta
			Qualifica	RUP del SUAP
		Cellulare	Dato non reperibile	
Azienda zootecnica (INUTILIZZATA)	TIPOLOGIA Altro (Azienda zootecnica)	Indirizzo		Dato non reperibile
		Telefono, Fax, E-mail		Non attiva

	ID_tipologia RI11	Referente	Nominativo	Non attiva
			Qualifica	Non attiva
			Cellulare	Non attiva
Tenuta Ceccucci	TIPOLOGIA (villa privata eventi),	Indirizzo		Via di Santa Lucia
		Telefono, Fax		Dato non disponibile
		E-mail		Dato non disponibile
	ID_tipologia RI11	Referente	Nominativo	Ceccucci
			Qualifica	Proprietario
			Cellulare	393 9574824 - 335 6093652
Agriturismo Colle delle querce	TIPOLOGIA Altro	Indirizzo		Via Santa Lucia, 3733
		Telefono		Dato non disponibile
		Fax		0761 019 80 99
		E-mail		info@colledellequerce.it
	ID_tipologia RI11	Referente	Nominativo	Dato non disponibile
			Qualifica	Soc. Coop. Agr
			Cellulare	392 6701 264 - 392 6701 379

- **BENI CULTURALI**

Castello Orsini	TIPOLOGIA	Indirizzo sede		Piazza Giovanni XXIII
		sito		Dato non reperibile
		Fax		Dato non reperibile
		E-mail		Dato non reperibile
	ID_tipologia	Referente	Nominativo	Dato non reperibile
			Qualifica	Dato non reperibile
			Telefono	Dato non reperibile



2) SCENARI DI RISCHIO LOCALE E MODELLI DI INTERVENTO

PROCEDURE OPERATIVE DI INTERVENTO

Premessa

Affinché le procedure operative di intervento per ogni singolo rischio siano davvero efficaci ed efficienti, per ogni stato di attivazione si identifica e si descrive:

- la procedura
- il soggetto responsabile dell'attivazione e gestione della procedura
- il soggetto attuatore della procedura
- le risorse impiegate

RISCHIO METEO \ IDROGEOLOGICO \ IDRAULICO

• SISTEMA DI ALLERTAMENTO

(DGR n. 363 del 2014 aggiornate con successiva DGR n. 415 del 2015 – pagina 11)

PER LE CRITICITÀ IDRAULICHE:

Rischio derivante da piene e alluvioni che interessano i corsi d'acqua del reticolo maggiore, per i quali è possibile effettuare una previsione dell'evoluzione degli eventi sulla base del monitoraggio strumentale dei livelli idrici.

ALLERTA IDRAULICA

Nelle comunicazioni, la valutazione del rischio si può sintetizzare in:

GIALLA – ARANCIONE – ROSSA

PER LE CRITICITÀ IDROGEOLOGICHE:

Rischio derivante da fenomeni puntuali quali frane, ruscellamenti in area urbana, piene e alluvioni che interessano i corsi d'acqua minori per i quali **non** è possibile effettuare una previsione dell'evoluzione degli eventi sulla base del monitoraggio strumentale dei livelli idrici.

ALLERTA IDROGEOLOGICA

Nelle comunicazioni, la valutazione del rischio si può sintetizzare in

GIALLA - ARANCIONE - ROSSA

PER LE CRITICITÀ IDROGEOLOGICHE DA TEMPORALI:

Rischio derivante da fenomeni meteorologici caratterizzati da elevata incertezza previsionale in termini di localizzazione, tempistica e intensità. L'allerta viene emessa in funzione della probabilità di accadimento del fenomeno, della presenza di una forzante meteo più o meno riconoscibile e della probabile persistenza dei fenomeni. Il massimo livello di allerta previsto per i temporali è quello arancione. Non è previsto un codice di allerta rosso specifico perché tali fenomeni, in questo caso, sono associati a condizioni meteo perturbate intense e diffuse che già caratterizzano lo scenario di criticità idrogeologica rossa. Anche gli effetti e i danni prodotti sono gli stessi.

ALLERTA PER TEMPORALI

Nelle comunicazioni, la valutazione del rischio si può sintetizzare in:

GIALLA - ARANCIONE.

La rappresentazione grafica dei livelli di allertamento è determinata in modo intuitivo dai colori che renderanno assimilabile alla popolazione il grado di rischio. Se per una stessa zona d'allerta sono valutati differenti scenari d'evento (*temporali, idraulico e idrogeologico*), sulla mappa del bollettino viene convenzionalmente rappresentato lo scenario con il livello di allerta più gravoso. La presente tabella deve essere considerata esemplificativa e non esaustiva dei fenomeni che possono verificarsi.

(DGR n. 363 del 2014 aggiornate con successiva DGR n. 415 del 2015 – pagina 12)

Stato Attivazione	Tipo evento	Istituzione coinvolte	Attività
ORDINARIA	IDROGEOLOGICO IDRAULICO TEMPORALI	Comune A. Metropolitana\Provincia Regione Prefettura	Informazione alla popolazione Informazione istituzione Informazione istituzione Informazione istituzione
MODERATA	IDROGEOLOGICO IDRAULICO TEMPORALI	Comune A. Metropolitana\Provincia Regione Prefettura	Info alla popolazione + gestione emergenza-COC Adempimenti procedure interne Valuta misure e pronto intervento Valuta attivazione CCS
ELEVATA	IDROGEOLOGICO IDRAULICO	Comune A. Metropolitana\Provincia Regione Prefettura	Info alla popolazione + gestione emergenza-COC Supporto Attiv. Volontari + raccordo von Prefettura Raccordo Regione - Comune

• **SCENARI DI DANNO E TABELLE RISCHI COMUNALI**

(DGR n. 363 del 2014 aggiornate con successiva DGR n. 415 del 2015 – pagina da 13 a 19)

TABELLA DELLE ALLERTE E DELLE CRITICITÀ METEO-IDROGEOLOGICHE E IDRAULICHE				
ALLERTA	criticità		Scenario evento	Effetti e danni
VERDE	Assenza di fenomeni significativi prevedibili		Assenza di fenomeni significativi prevedibili, anche se non è possibile escludere a livello locale: - <i>(in caso di rovesci e temporali)</i> fulminazioni localizzate, grandinate e isolate raffiche di vento, allagamenti localizzati dovuti a difficoltà dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche e piccoli smottamenti; - caduta massi.	Eventuali danni puntuali
GIALLA	ORDINARIA		Si possono verificare fenomeni localizzati di: - erosione, frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango in bacini di dimensioni limitate; - ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale; - innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali <i>(tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, ecc);</i> - scorrimento superficiale delle acque nelle strade e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque piovane con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse. - Caduta massi. Anche in assenza di precipitazioni , si possono verificare occasionali fenomeni franosi anche rapidi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli.	Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane per cause incidentali. Effetti localizzati: - allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici; - danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane, colate rapide o dallo scorrimento superficiale delle acque; - temporanee interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.) e a valle di porzioni di versante interessate da fenomeni franosi; - limitati danni alle opere idrauliche e di difesa delle sponde, alle attività agricole, ai cantieri,

AOO COMUNE DI MORLUPPO
 Protocollo Arrivo N. 13476/2019 del 25-07-2019
 Doc. Principale - Copia Documento

ARANCIONE	MODERATA	 Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale. Si può verificare quanto previsto per lo scenario idrogeologico, ma con fenomeni caratterizzati da una maggiore intensità puntuale e rapidità di evoluzione, in conseguenza di temporali forti. Si possono verificare ulteriori effetti dovuti a possibili fulminazioni, grandinate, forti raffiche di vento.	agli insediamenti civili e industriali in alveo. - Ulteriori effetti in caso di fenomeni temporaleschi: - danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento; - rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi (in particolare telefonia, elettricità); - danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate; - innesco di incendi e lesioni da fulminazione.
		 Si possono verificare fenomeni localizzati di: - incremento dei livelli dei corsi d'acqua maggiori, generalmente contenuti all'interno dell'alveo. Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.	
		 Si possono verificare fenomeni diffusi di: - instabilità di versante, localmente anche profonda, in contesti geologici particolarmente critici; - frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango; - significativi ruscellamenti superficiali, anche con trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione; - innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, etc.). - Caduta massi in più punti del territorio. Anche in assenza di precipitazioni, si possono verificare significativi fenomeni franosi anche rapidi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli.	Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane. Effetti diffusi: - allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici; - danni e allagamenti a singoli edifici o centri abitati, infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane o da colate rapide; - interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi e a valle di frane e colate di detriti o in zone depresse in prossimità del reticolo idrografico; - danni alle opere di contenimento, regimazione e attraversamento dei corsi

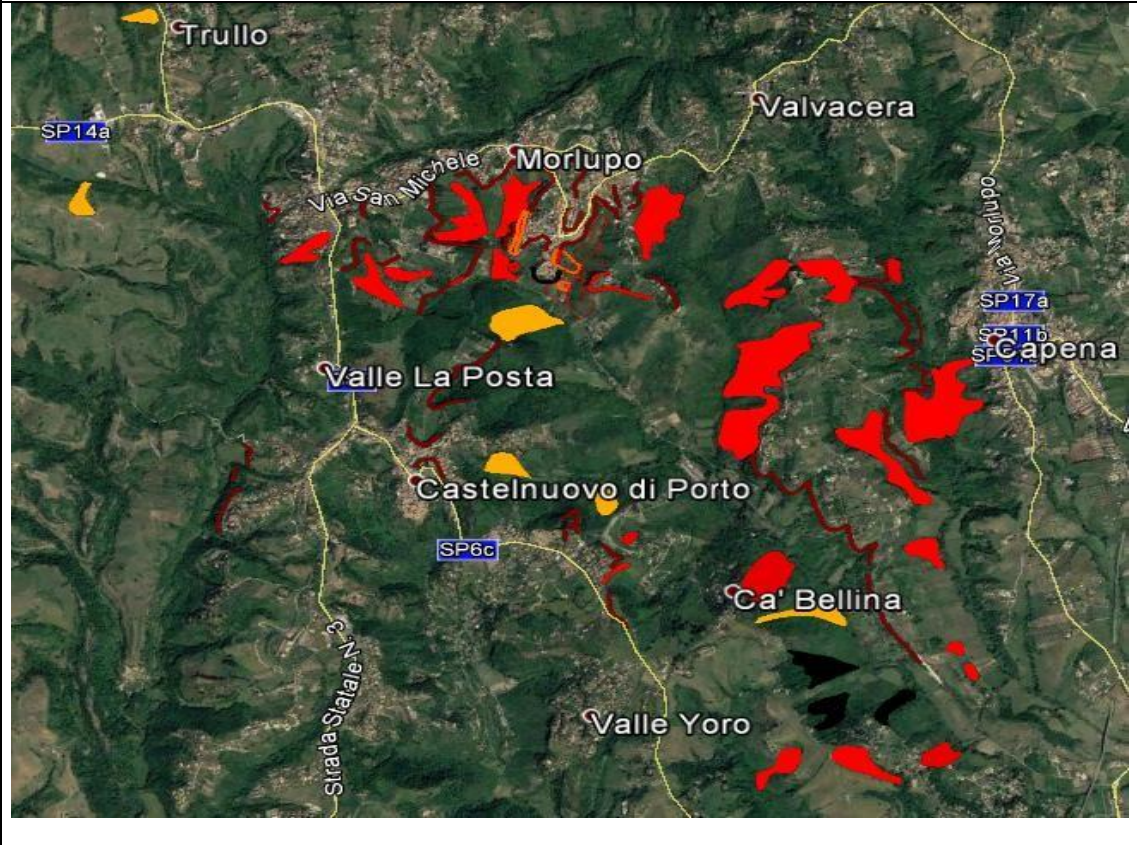
ROSSO	ELEVATA		Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale. Si può verificare quanto previsto per lo scenario idrogeologico, ma con fenomeni caratterizzati da una maggiore intensità puntuale e rapidità di evoluzione, in conseguenza di temporali forti, diffusi e persistenti. Si possono verificare ulteriori effetti dovuti a possibili fulminazioni, grandinate, forti raffiche di vento.	d'acqua; - danni a infrastrutture, attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali situati in aree - inondabili. Ulteriori effetti in caso di fenomeni temporaleschi: - danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento; - rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi (in particolare telefonia, elettricità); - danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate; - innesco di incendi e lesioni da fulminazione.
			Si possono verificare fenomeni diffusi di: - significativi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua maggiori con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe e delle zone golenali, interessamento degli argini; - fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo; - occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori. Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.	
ROSSO	ELEVATA		Si possono verificare fenomeni numerosi e/o estesi di: - instabilità di versante, anche profonda, anche di grandi dimensioni; - frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango; - ingenti ruscellamenti superficiali con diffusi fenomeni di trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione; - rilevanti innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con estesi fenomeni di inondazione; - Occlusioni parziali o totali delle luci dei ponti dei corsi d'acqua minori. - Caduta massi in più punti del territorio.	Grave pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane. Effetti ingenti ed estesi: - danni a edifici e centri abitati, alle attività e colture agricole, ai cantieri e agli insediamenti civili e industriali, sia vicini sia distanti dai corsi d'acqua, per allagamenti o coinvolti da frane o da colate rapide; - danni o distruzione di infrastrutture ferroviarie e stradali, di argini, ponti e altre opere idrauliche; - danni a beni e servizi; - danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa

		idraulica Si possono verificare numerosi e/o estesi fenomeni, quali: - piene fluviali dei corsi d'acqua maggiori con estesi fenomeni di inondazione anche di aree distanti dal fiume, diffusi fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo; - fenomeni di tracimazione, sifonamento o rottura degli argini, sormonto dei ponti e altre opere di attraversamento, nonché salti di meandro; - occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori. Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.	di forti raffiche di vento; - rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi; - danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate; - innescio di incendi e lesioni da fulminazione.
--	--	---	---

TABELLA RISCHI COMUNALI

Cartografia rischio idrogeologico\idraulico a supporto della tabella

AREE E TRATTI STRADALI SOGGETTI A RISCHIO idrogeologico\idraulico

Località	Esposto
	Il territorio del comune di Morlupo è, come evidenziato dalla foto, un territorio altamente a rischio frana. A seguire saranno inserite delle foto di dettaglio di ogni singola frana sia presenti nel PAI sia segnalate dal Comune.
	Frana Segnalata dal Comune. (evento che ha creato nel 2014 danni ad abitazioni limitrofe); Esposto: - Strade comunale; - Abitazioni private; - Ed.rilevanti: nessuno; - Ed.strategici: nessuno;

AOO COMUNE DI MORLUPPO
 Protocollo Arrivo N. 13476/2019 del 25-07-2019
 Doc. Principale - Copia Documento



Frana Segnalata dal Comune.
Evento franoso 30 gennaio 2014 Sotto al centro commerciale.

Esposto:

- Strade comunale;
- Abitazioni private;
- Ed.rilevanti: sopra il ciglio Casa di Cura San Michele;
- Ed.strategici: nessuno;



Frana Segnalata dal Comune.
Frana su Strada della Valle post evento 30 gennaio 2014
Famiglia Ferri.

Esposto:

- Strada comunale;
- Abitazioni private;
- Ed.rilevanti: nessuno;
- Ed.stretgici: nessuno;



Frana Segnalata dal Comune.
Frana attivata post evento
30 gennaio 2014
(Via di santa lucia 42;
Famiglia Pietropaolo);

Esposto:

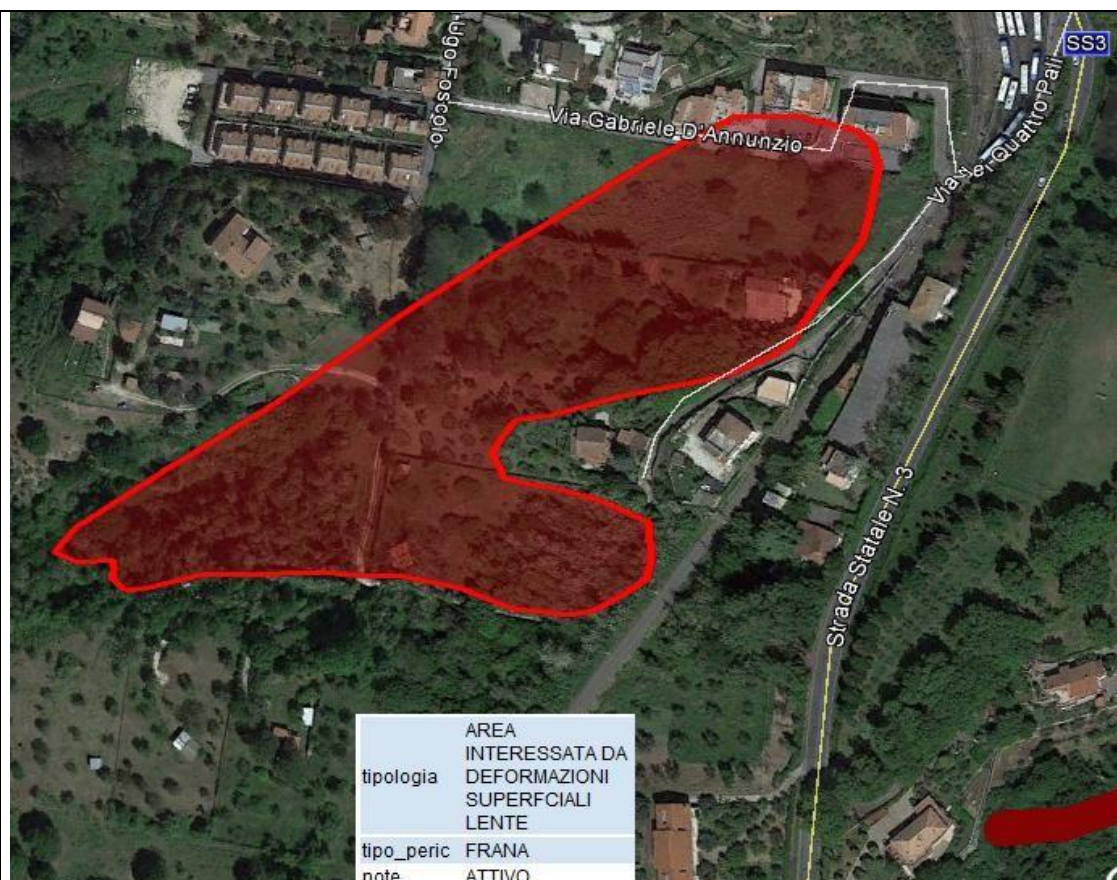
- **Strada comunale -**
Linea secondaria di
connessione;
- **Abitazioni private;**
- **Ed.rilevanti: nessuno;**
- **Ed.stretgici: nessuno;**



Frana Segnalata dal Comune.
evento franoso segnalato
dal Comune (fuori PAI).
Strada Morlupo Capena;
Famiglia Chersoni.

Esposto:

- **Strada comunale;**
- **Abitazioni private;**
- **Ed.rilevanti: nessuno;**
- **Ed.stretgici: nessuno;**



Area Interessata da deformazioni superficiali lente. Frana attiva.

Esposto:

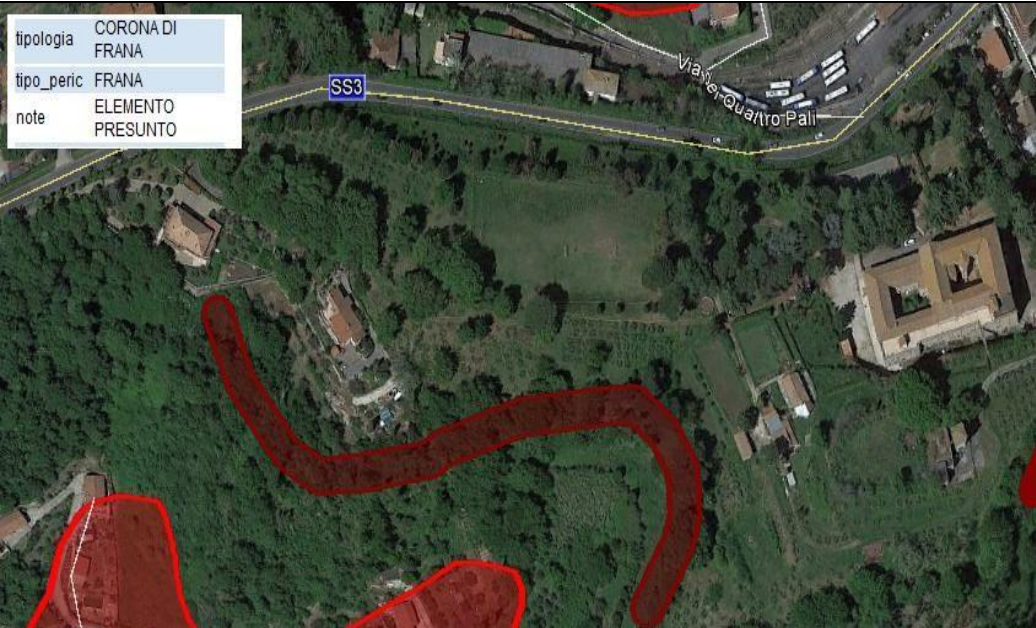
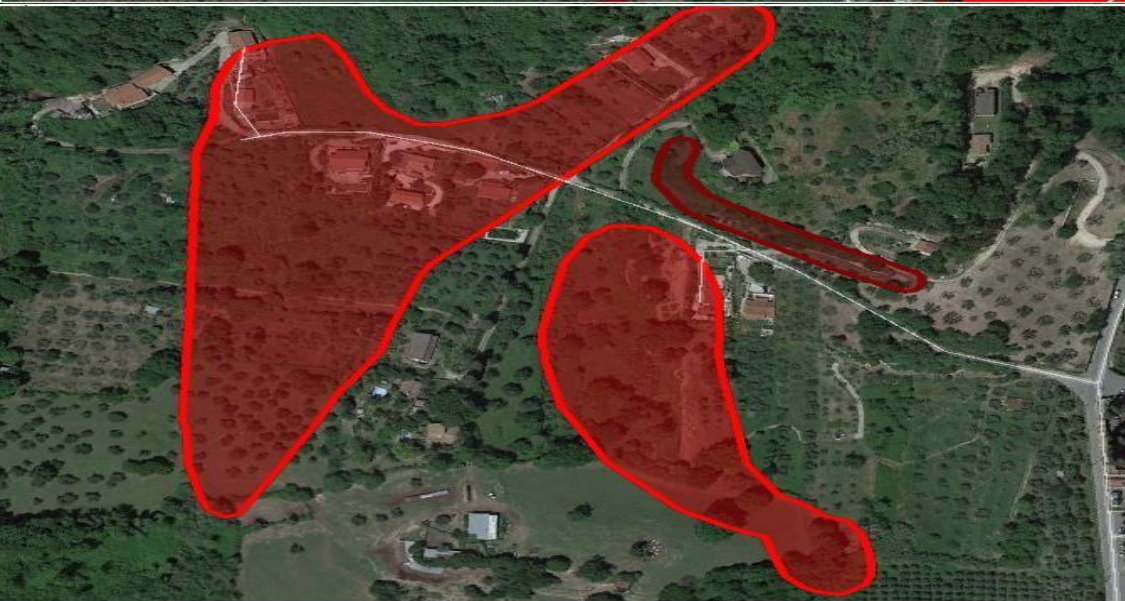
- Strada comunale;
- Limitrofa SS3;
- Abitazioni private;
- Ed.rilevanti: Linea Ferroviaria-Parcheggio Cotral;
- Ed.strategico: nessuno;



Corona di Frana. Elemento Presunto.

Esposto:

- Strada comunale;
- Linea Ferroviaria;
- Abitazioni private;
- Ed.rilevanti: Parco avventura Via dei Villini;
- Ed.stretgici: nessuno;

<table> <tr> <td>tipologia</td><td>CORONA DI FRANA</td></tr> <tr> <td>tipo_peric</td><td>FRANA</td></tr> <tr> <td>note</td><td>ELEMENTO PRESUNTO</td></tr> </table> 	tipologia	CORONA DI FRANA	tipo_peric	FRANA	note	ELEMENTO PRESUNTO	Corona di Frana. Elemento Presunto. Esposto: - Strada comunale; - Abitazioni private; - Ed.rilevanti: nessuno; - Ed.stretgici: nessuno;
tipologia	CORONA DI FRANA						
tipo_peric	FRANA						
note	ELEMENTO PRESUNTO						
 	La foto è divisa in due. La parte superiore rappresenta un inquadramento generale del territorio in cui sono localizzate le frane. La parte inferiore invece è uno zoom delle frane, ciò permette una miglior lettura dell'esposto. Corona di frana elemento presunto rappresentato in bordò. AREA INTERESSATA DA DEFORMAZIONI SUPERFCIALI LENTE le altre due frane rappresentate in rosso. Esposto: - Strada comunale; - Abitazioni private; - Ed.rilevanti: nessuno; - Ed.stretgici: nessuno;						



Corona di frana elemento presunto.

Esposto:

- Strada comunale;
- Abitazioni private;
- Ed.rilevanti: Area sportiva (circolo tennis) Via San Michele;
- Ed.stretgici: nessuno;

Corona di frana dietro il circo di tennis su Via San Michele



La foto è divisa in due. La parte superiore rappresenta un inquadramento generale del territorio in cui sono localizzate le frane. La parte inferiore invece è uno zoom delle frane, ciò permette una miglior lettura dell'esposto.

Corona di frana elemento presunto rappresentato in bordò.

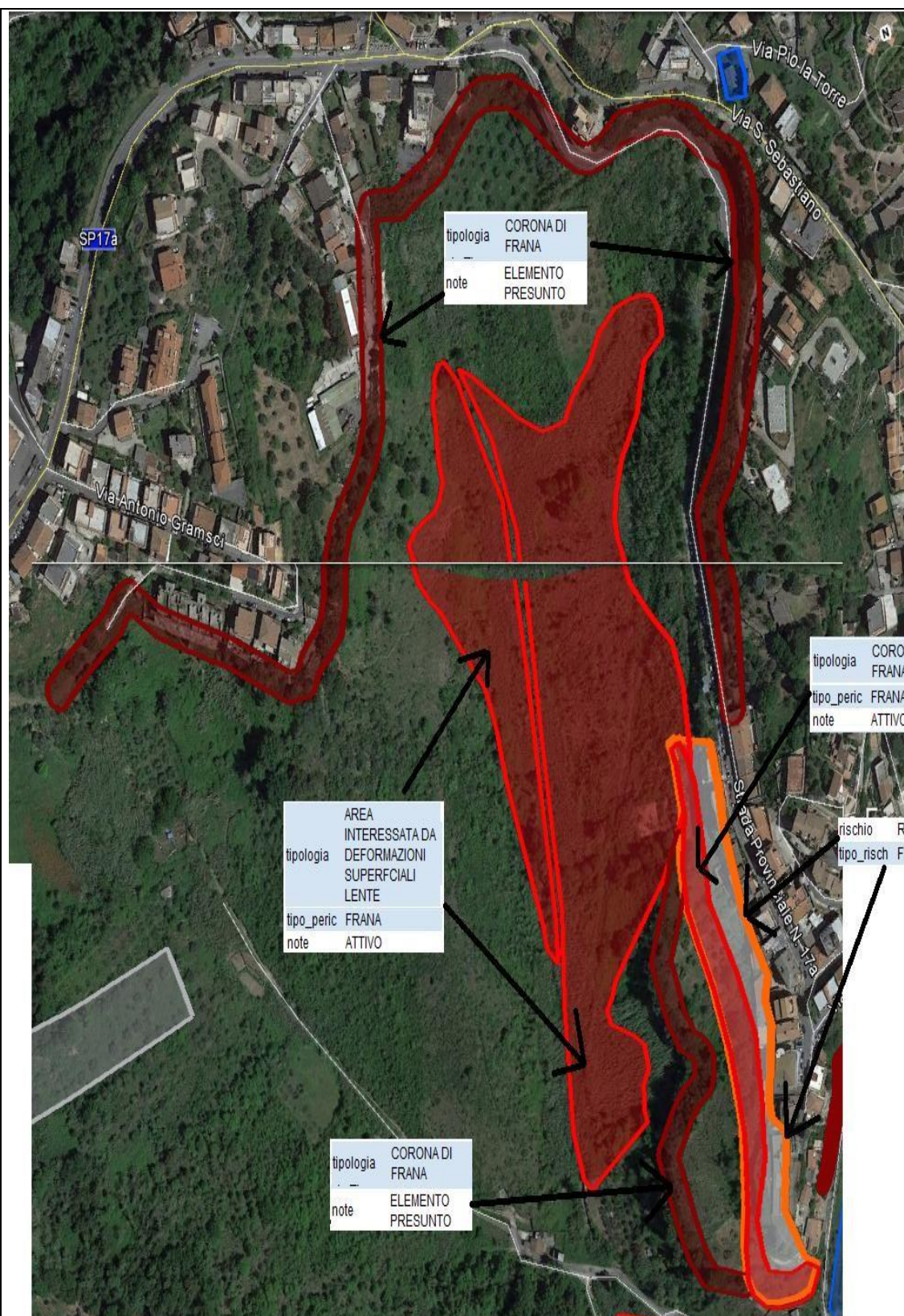
Corona di frana attiva rappresentata dal colore rosso pieno.

AREA INTERESSATA DA DEFORMAZIONI SUPERFICIALI LENTE le altre due frane rappresentate in rosso.

Esposto:

- Strada comunale;
- Abitazioni private;
- Ed.rilevanti: Cimitero e convento e chiesa Santa Maria Seconda- Fattoria Didattica di Andrea Lunerti "Life nature"- Casa di Cura San Michele- Centro Commerciale "Antica Via" Piani Seminterrato Negozi- Piano terra negozi- Secondo Piano diviso tra call center con più di 80 lavoratori e MicroNido (privato);
- Ed.stretgici: nessuno;





La foto rappresenta tutto il versante rappresentato nella prima foto a pagina 8 nel capitolo delle altimetrie. In questa foto sono rappresentate, dall'alto verso il basso:

- Corona di frana elemento presunto in bordò;
- AREA INTERESSATA DA DEFORMAZIONI SUPERFICIALI LENTE, frana attiva, rappresentata in rosso al centro della vallata;
- Corona di frana attiva in rosso (sopra la frana in arancione);
- RISCHIO FRANA R3, in arancione. **Nella R3 opere di consolidamento (rupe sud ovest). Post relazione geologica (approvato dalla regione) declassificato in R2.**
- Corona di frana elemento presunto in bordò;

Esposto:

- Strada comunale;
- SP17a linea - Via Domenico Benedetti linee di connessione primarie;
- Abitazioni private;
- Ed.rilevanti: pozzo di sollevamento – tubo interrato collegamento cisterna C.U. e Pompe - IC G.Falcone e P. Borsellino-Morlupo-Infanzia G. Tamburelli;
- Ed.stretgici: Comune-Tutti servizi;



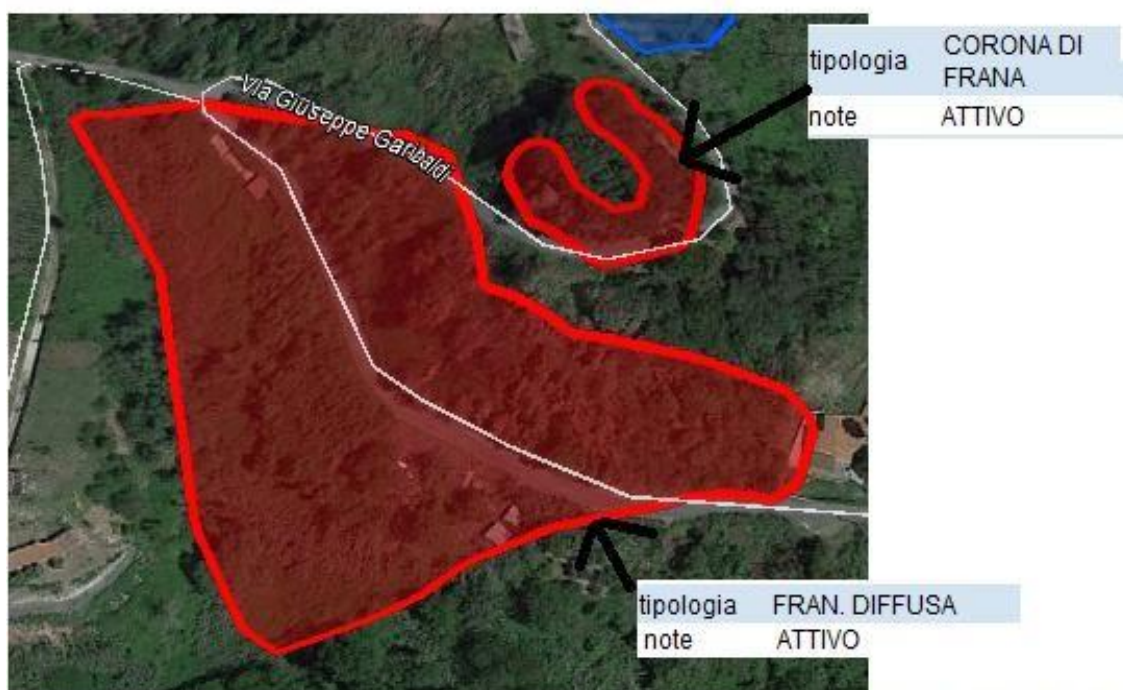
La foto è divisa in due. La parte superiore rappresenta un inquadramento generale del territorio in cui sono localizzate le frane. La parte inferiore invece è uno zoom delle frane, ciò permette una miglior lettura dell'esposto.

In questa foto sono rappresentate:

- Corona di frana Attiva;
- Frana diffusa attiva;

Esposto:

- Strada comunale;
- Strada Provinciale;
- Abitazioni private;
- Ed.rilevanti: Pompa dell'Acqua;
- Ed.stretgici: nessuno;

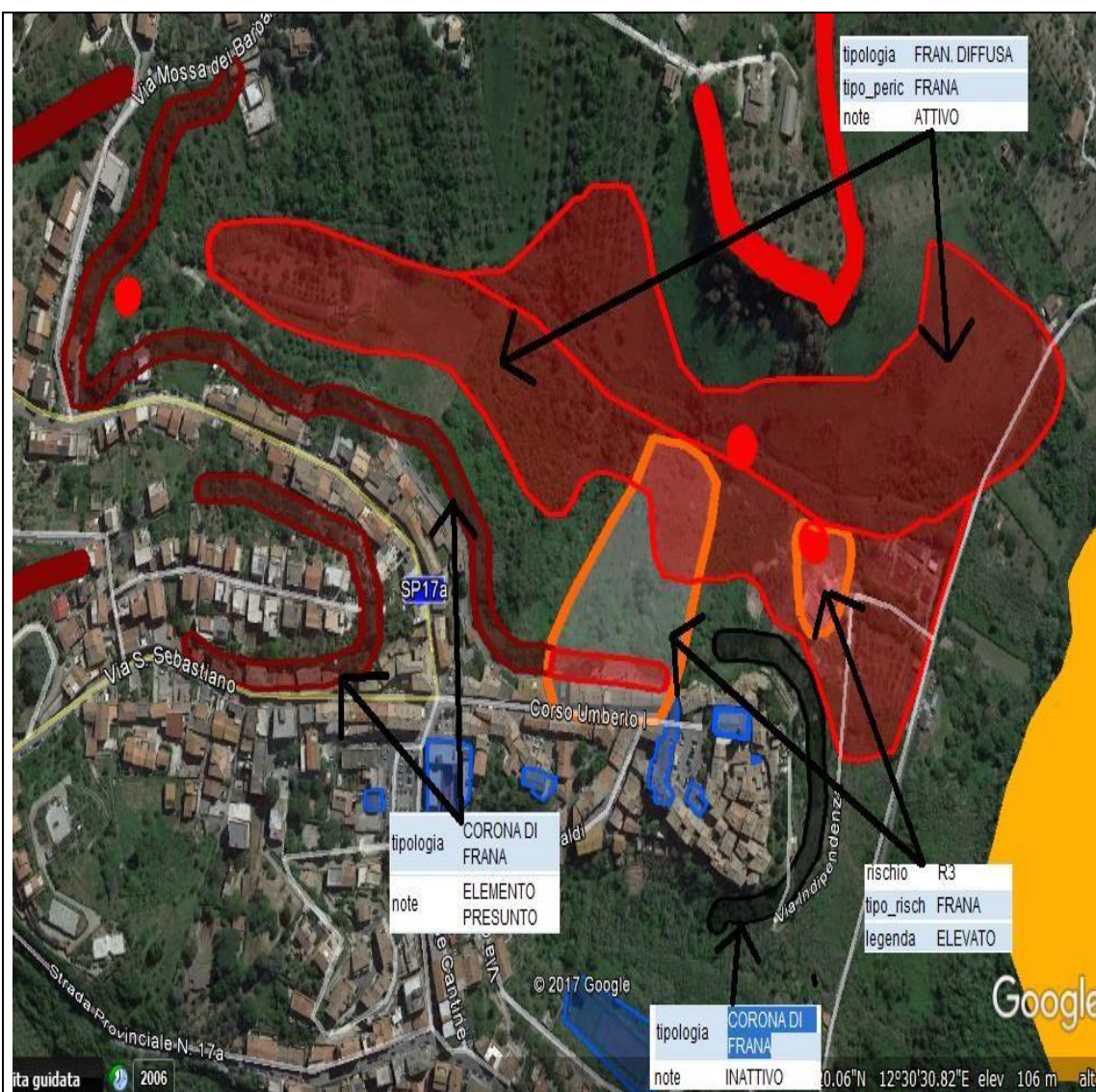




CORONA DI FRANA,
elemento presunto.

Esposto:

- Strada comunale;
- Linee di connessione primarie;
- Abitazioni private;
- Ed. rilevanti: Sala Polifunzionale- Palestra Piano - 1; Primo Piano e secondo piano ex scuola (chiusa)- Parcheggio (NON concluso)- chiesa santa maria al borgo;
- Ed. strategici: Area rimessaggio Mezzi sanitari Croce Blu- Palazzo Municipale

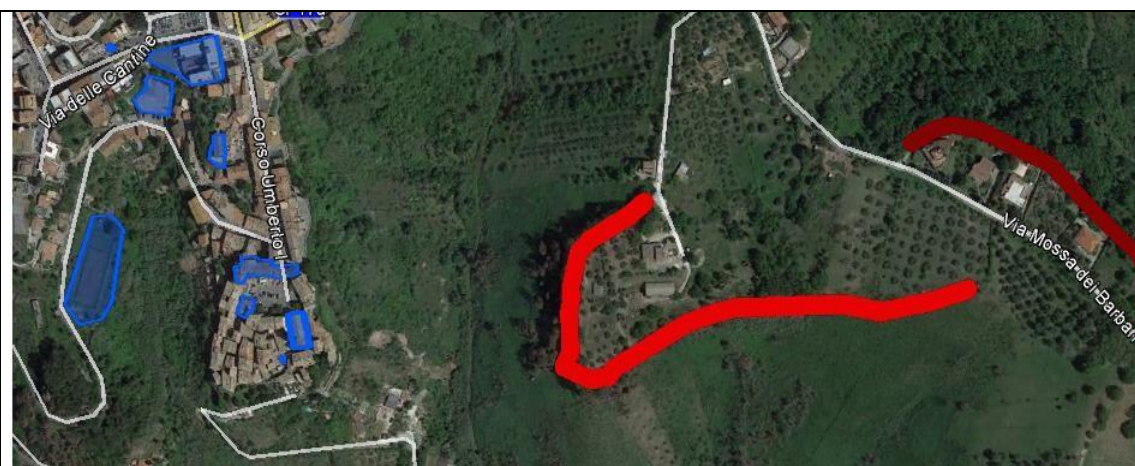


Nella foto sono rappresentate:

- In bordò elementi di corona di frana presunti;
- In nero una corona di frana non attiva;
- In rosso frane diffuse;
- In arancione Frane R3;
- I pallini rossi rappresentano frane attive "elementi non cartografabili";
- Sotto la frana R3 arancione (più estesa) è rappresentata in rosso una corona di frana attiva;

Esposto:

- Strada comunale;
- Linea di connessione primaria;
- Abitazioni private;
- Ed.rilevanti: parte del castello Orsini-Depuratore Via della valle;
- Ed. strategici: Sala Consiliare-Matrimoni



La foto è divisa in due. La parte superiore rappresenta un inquadramento generale del territorio in cui sono localizzate le frane. La parte inferiore invece è uno zoom delle frane, ciò permette una miglior lettura dell'esposto.

IN rosso è rappresentata una corona di frana attiva; IN bordò è rappresentata una corona di frana Elemento presunto.



Esposto:

- Strada comunale;
- Abitazioni private;
- Ed.rilevanti: nessuno;
- Ed. strategici: nessuno;



IN bordò è rappresentata una corona di frana Elemento presunto.

Esposto:

- Strada comunale;
- Abitazioni private;
- Ed.rilevanti: nessuno;
- Ed. strategici: nessuno;

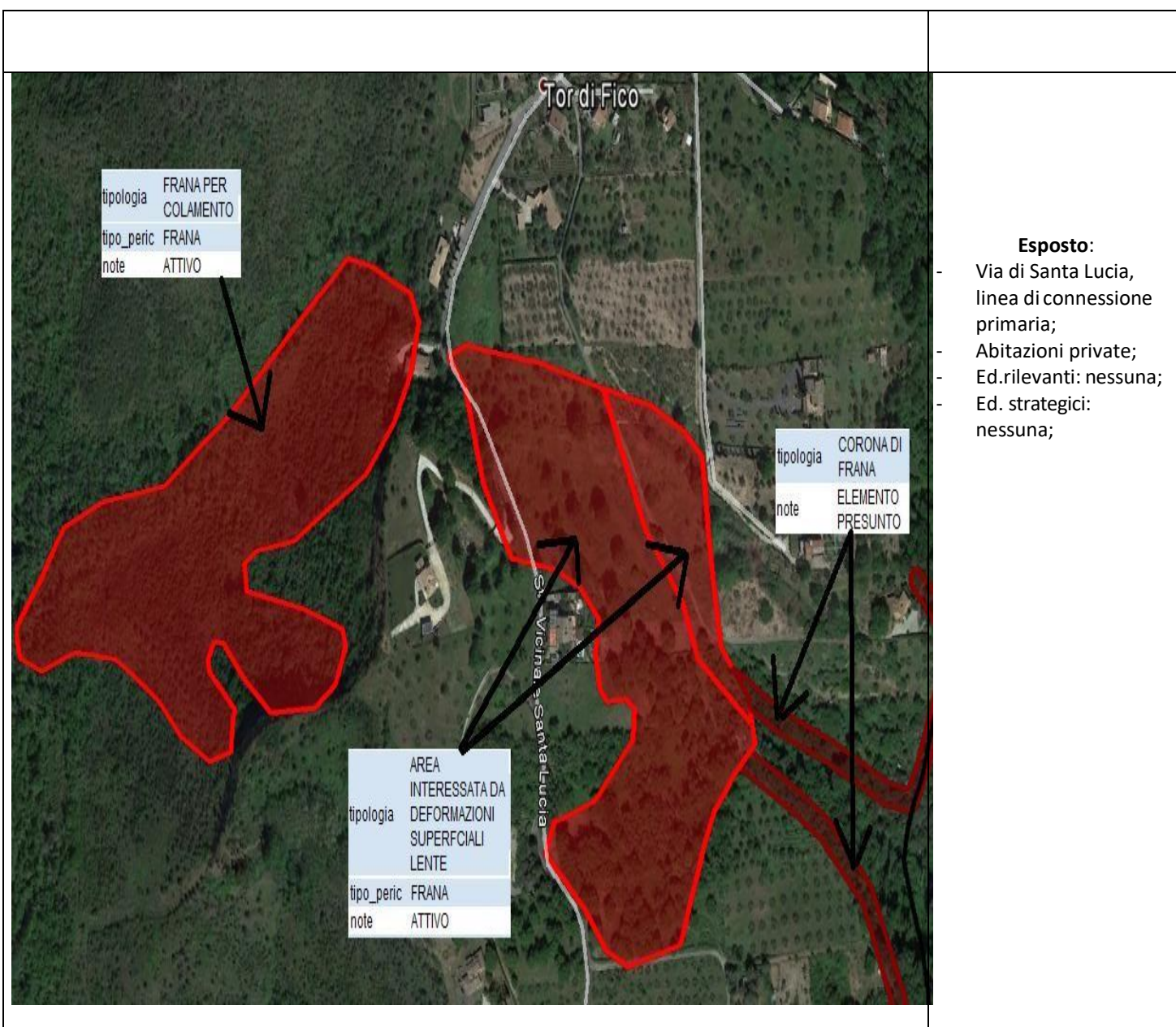
La foto è divisa in due. La parte superiore rappresenta un inquadramento generale del territorio in cui sono localizzate le frane. La parte inferiore invece è uno zoom delle frane, ciò permette una miglior lettura dell'esposto.

- L'AREA INTERESSATA DA DEFORMAZIONI SUPERFICIALI LENTE è rappresentata in rosso;
- In bordò sono rappresentate le corone di frana elemento presunto;

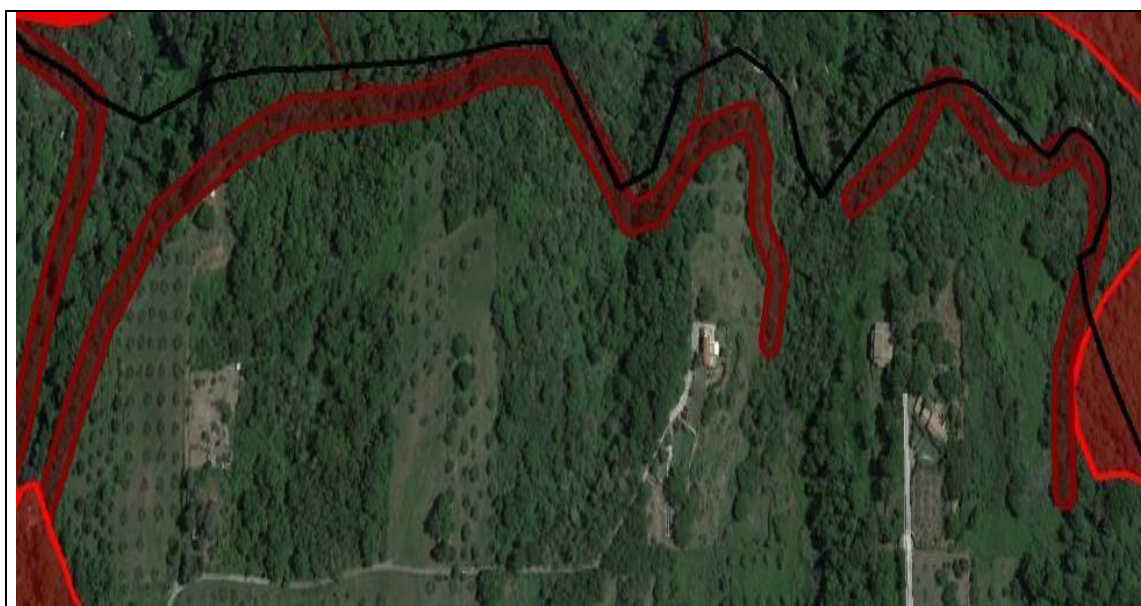
Esposto:

- Strada comunale;
- SP17a strada di collegamento Flaminia-Tiberina Via Cesare battisti, linea di connessione primaria;
- Abitazioni private;
- Ed.rilevanti: Scuola IC g.Falcone e P. Borsellino. Scuola G. B. De Mattia;
- Ed. strategici: Campo sportivo su SP17a- Area rimessaggio;





Esposto:
Via di Santa Lucia,
linea di connessione
primaria;
Abitazioni private;
Ed.rilevanti: nessuna;
Ed. strategici:
nessuna;



Sono rappresentate
 corone di frane, elementi
 presunti.
 Le Frane sono attigue a
 quelle della foto
 precedente.

Esposto:

- Strada comunale;
- Abitazioni private;
- Ed.rilevanti: nessuna;
- Ed. strategici:
nessuna;



A seguire sono elencate le
 foto di dettaglio
 dell'immagine accanto

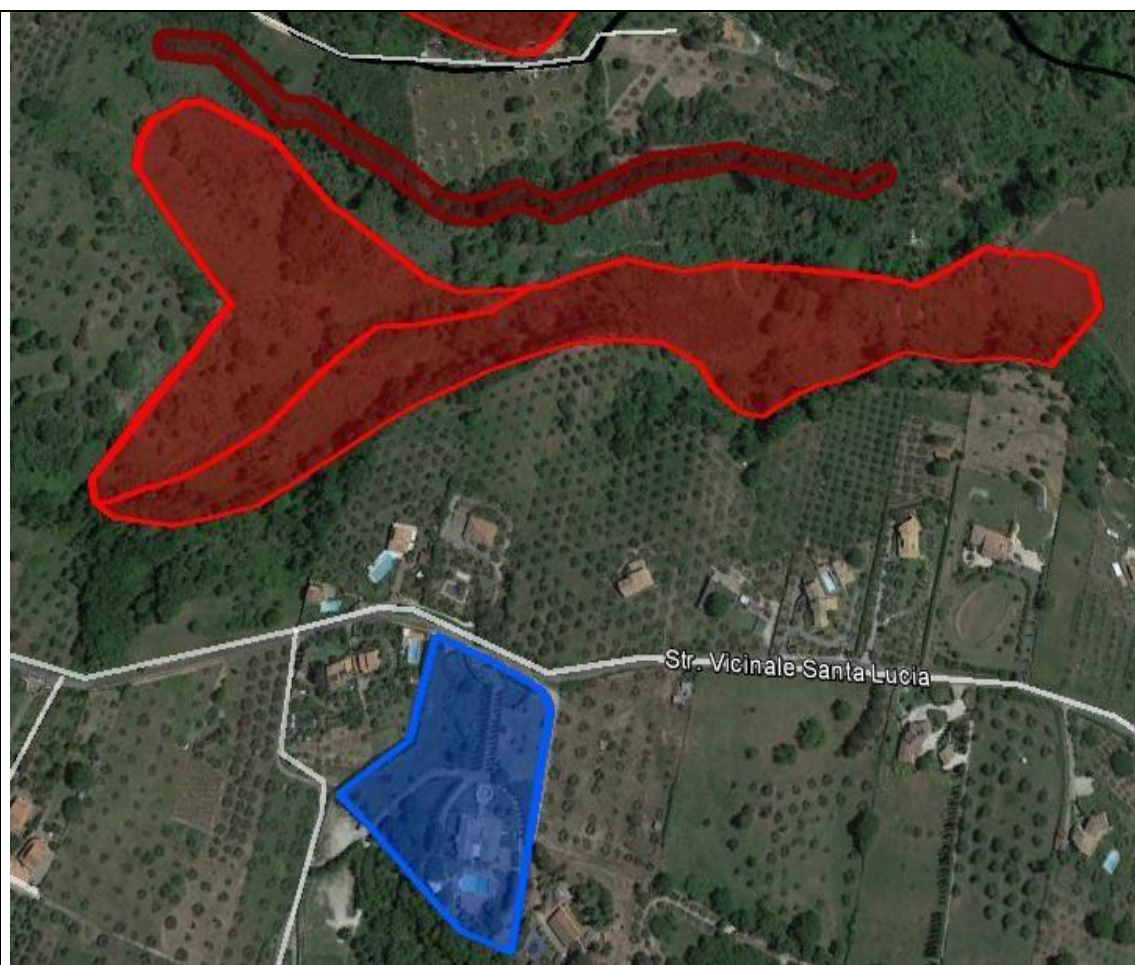


**AREA INTERESSATA DA
 DEFORMAZIONI
 SUPERFICIALI LENTE.**

Esposto:

- Strada comunale;
- Abitazioni private;
- Ed.rilevanti: nessuna;
- Ed. strategici:
nessuna;

	corone di frana elemento presunto; Esposto: - Strada comunale; - Abitazioni private; - Ed.rilevanti: nessuna; - Ed. strategici: nessuna;
	corone di frana elemento presunto; Esposto: - Via di Santa Lucia, linea di connessione primaria; - Abitazioni private; - Ed.rilevanti: Agriturismo Colle delle querce - Ed. strategici: nessuna;



- corone di frana
elemento presunto,
rappresentata in
bordò;
- AREA INTERESSATA
DA DEFORMAZIONI
SUPERFICIALI LENTE
rappresentata in
rosso.

Esposto:

- Via di Santa Lucia,
linea di connessione
primaria;
- Abitazioni private;
- Ed.rilevanti:
Agriturismo Colle delle
querce
- Ed. strategici:
nessuna;



- IN alto a sinistra, FRANA PER COLAMENTO.
- Le altre due frane (vicine tra loro) sono AREA INTERESSATA DA DEFORMAZIONI SUPERFICIALI LENTE.

Esposto:

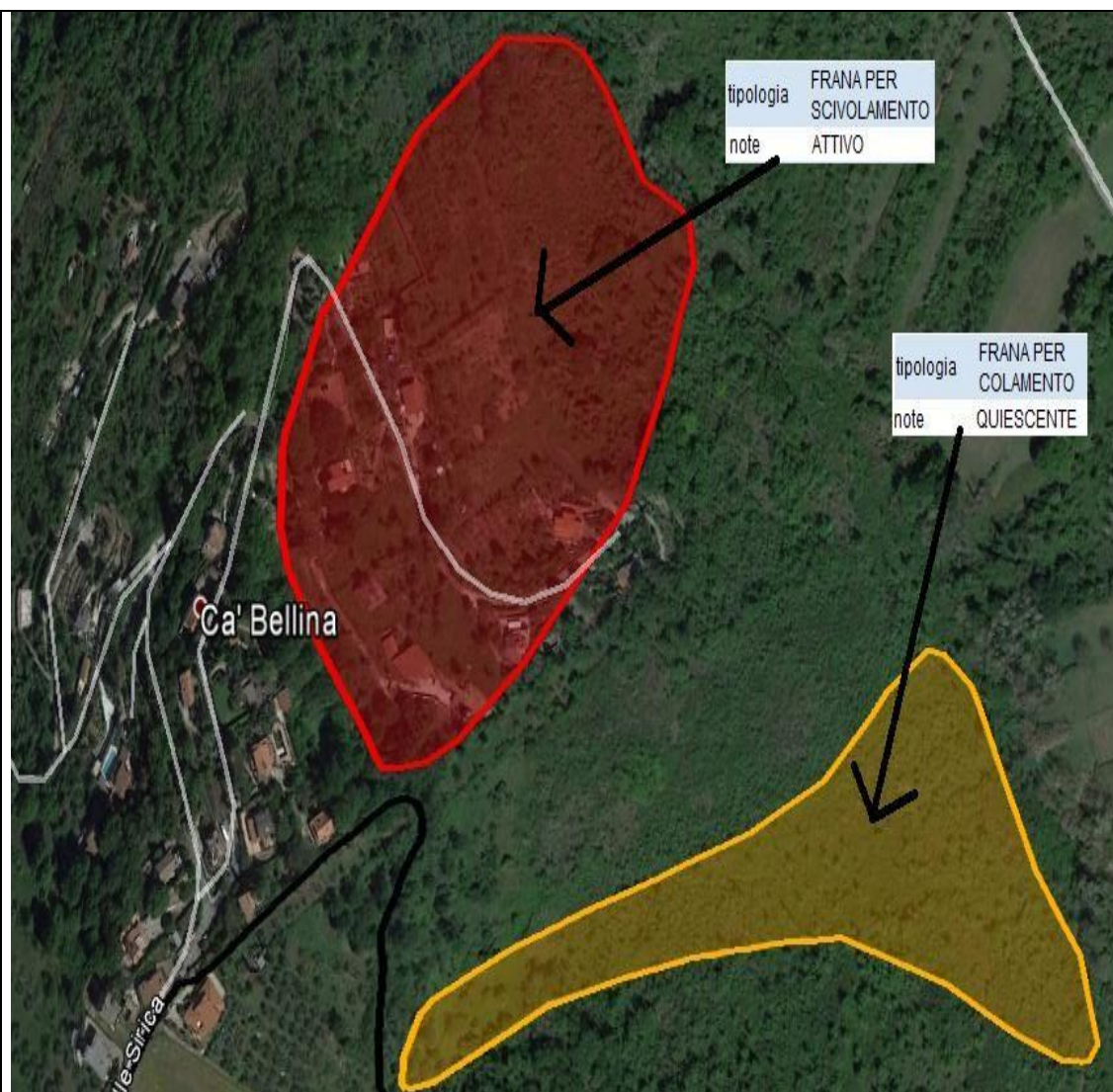
- Strada comunale;
- Abitazioni private;
- Ed.rilevanti: nessuna;
- Ed.strategici: nessuna;



In nero:
FRANA PER COLAMENTO,
inattive.

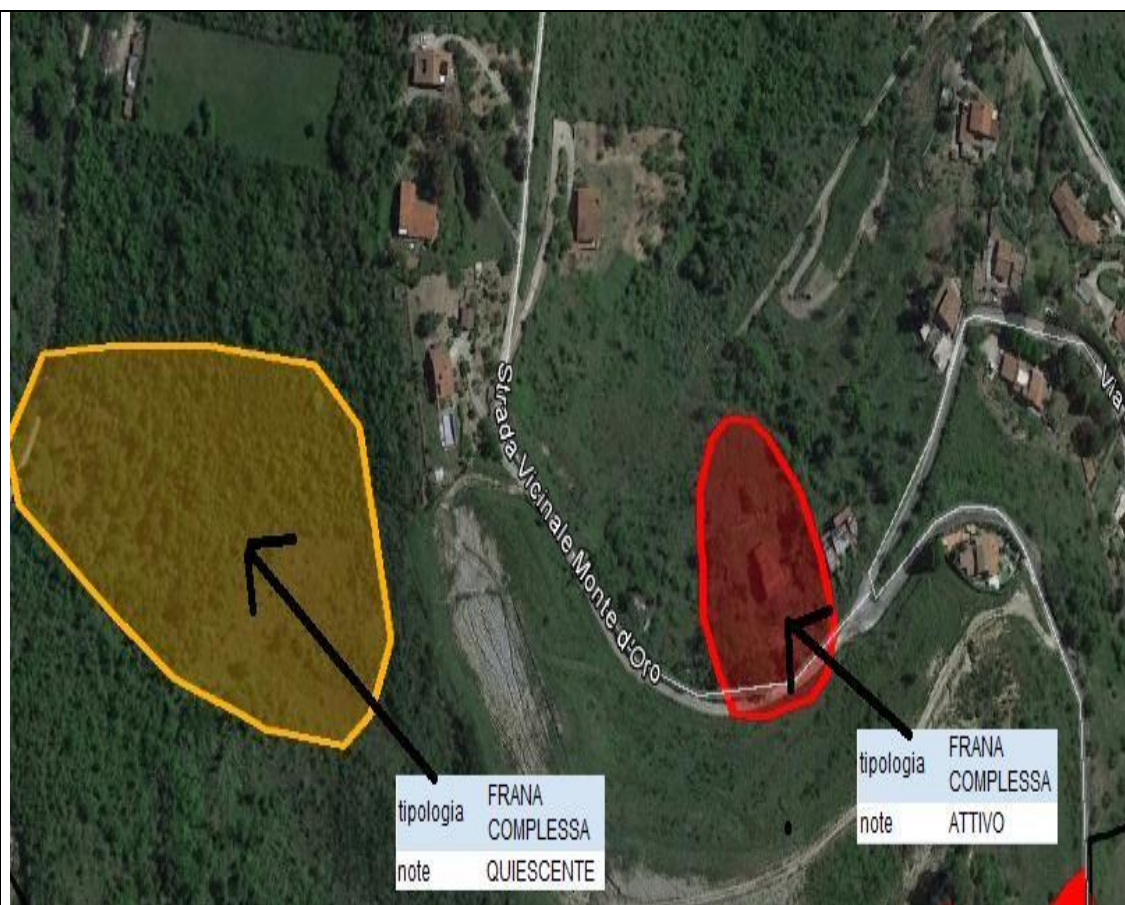
Esposto:

- Strada comunale;
- Abitazioni private;
- Ed.rilevanti: nessuna;
- Ed.strategici: nessuna;



Esposto:

- Strada comunale;
- Abitazioni private;
- Ed.rilevanti: nessuna;
- Ed.strategici: nessuna;



- Esposto:**
- Strada comunale;
 - Abitazioni private;
 - Ed.rilevanti: nessuna;
 - Ed.strategici: nessuna;



IN giallo è rappresentata una frana complessa quiescente;
 In bordò è rappresentata una corona di frana, elemento presunto;

- Esposto:**
- Strada comunale;
 - Abitazioni private;
 - Ed.rilevanti: nessuna;
 - Ed.strategici: nessuna;



IN giallo è rappresentata una frana complessa quiescente;

Esposto:

- Strada comunale;
- Ed.rilevanti: nessuna;
- Ed.strategici: nessuna;

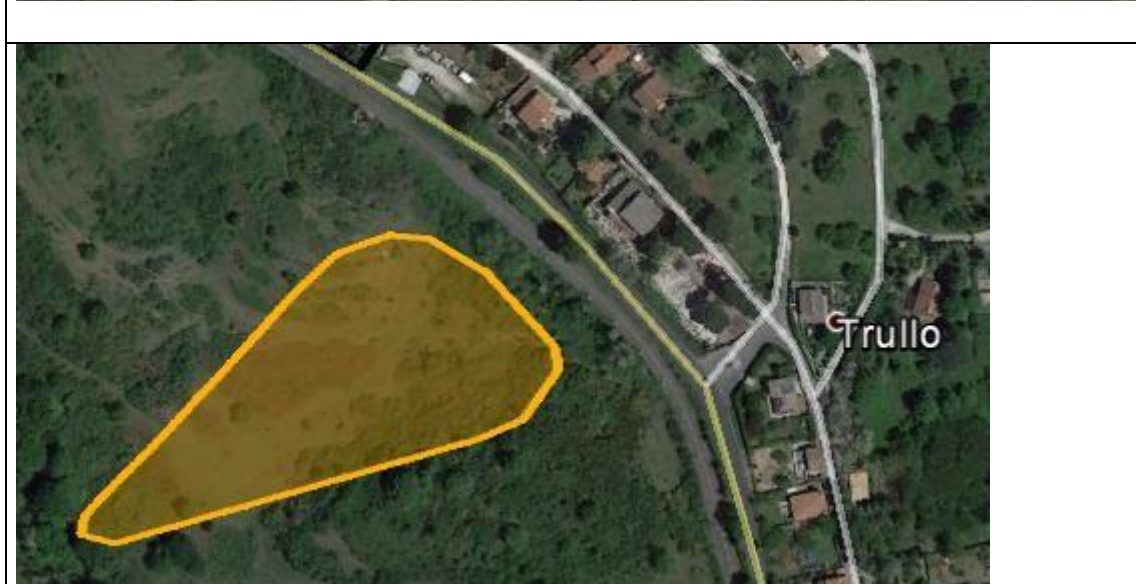


In bordò è rappresentata una corona di frana, elemento presunto;

Esposto:

- Strada comunale;
- Abitazioni private;
- Ed.rilevanti: nessuna;
- Ed.strategici: nessuna;



	Frana limitrofa al Canello di entrata ai terreni di uso civico comunali "Assura" Frana complessa, elemento quiescente. Esposto: - Strada comunale; - Ed.rilevanti: nessuna; - Ed.strategici: nessuna;
	Frana complessa, elemento quiescente. Esposto: - Strada comunale; - Linea di connessione principale SS3; - Ed.rilevanti: nessuna; - Ed.strategici: nessuna;

REFERENTI DI FUNZIONE		
Responsabile Amministrativa Coordinatore delle altre funzioni. Referente: Iacomussi Ettore; Ruolo: Sindaco cell: 3336172664 -Tel: 06901951-Fax: 0690195353; e-mail: info@comune.morlupo.roma.it		
Funzione di supporto 1 (Tecnica e pianificazione)	Referente	Tonino Assogna
	Qualifica	Responsabile LL.PP. – Manutentivo – Edilizia Privata
	Tel	06901951
	Cellulare	3336172670
	E-mail	llpp@comune.morlupo.roma.it
Funzione di supporto 2 (Sanità, assistenza sociale e veterinaria)	Referente	Sellini Anna
	Qualifica	Responsabile del Servizio Sociali
	Tel	0690195328-0690195300
	Cellulare	3336172652
	E-mail	a.sellini@morlupo.eu
Funzione di supporto 3 (Volontariato)	Referente	Sellini Anna
	Qualifica	Responsabile del Servizio Sociali
	Tel	0690195328-0690195300
	Cellulare	3336172652
	E-mail	a.sellini@morlupo.eu
Funzione di supporto 4 (Materiali e mezzi)	Referente	Geom. Giuliano Lazzari
	Qualifica	Responsabile del servizio Ambiente e Protezione civile
	Tel	0690195348
	Cellulare	3336172532
	E-mail	manutentivo@comune.morlupo.roma.it
Funzione di supporto 5 (Servizi essenziali)	Referente	Tonino Assogna
	Qualifica	Responsabile LL.PP. – Manutentivo – Edilizia Privata
	Tel	06901951
	Cellulare	3336172670
	E-mail	llpp@comune.morlupo.roma.it
Funzione di supporto 6 (Censimento danni a persone e cose)	Referente	Tonino Assogna
	Qualifica	Responsabile LL.PP. – Manutentivo – Edilizia Privata
	Tel	06901951
	Cellulare	3336172670
	E-mail	llpp@comune.morlupo.roma.it
Funzione di supporto 7 (Strutture operative locali, viabilità)	Referente	Fociani Carlo
	Qualifica	Comandante Polizia Locale
	Tel	0690195311
	Cellulare	3336172533
	E-mail	poliziamunicipale@comune.morlupo.roma.it
Funzione di supporto 8 (Telecomunicazioni)	Referente	Fociani Carlo
	Qualifica	Comandante Polizia Locale
	Tel	0690195311
	Cellulare	3336172533
	E-mail	poliziamunicipale@comune.morlupo.roma.it
Funzione di supporto 9 (Assistenza alla popolazione)	Referente	Geom. Giuliano Lazzari
	Qualifica	Responsabile del servizio Ambiente e Protezione civile
	Tel	0690195348
	Cellulare	3336172532
	E-mail	manutentivo@comune.morlupo.roma.it

● **MODELLO DI INTERVENTO**

(DGR n. 363 del 2014 aggiornate con successiva DGR n. 415 del 2015 – pagina da 30 a 33)

Il sindaco, in caso di necessità, può decidere di convocare il COC a prescindere dallo stato di attivazione in cui ci si trova.

Livello ATTENZIONE	
Avviso di criticità idrogeologica e idraulica regionale anche per forti temporali emesso dal CFR e consultabile sul sito Internet della Regione, con criticità moderata sulla/e Zona/e di Allerta di appartenenza del Comune. Conseguente emissione dell'Allertamento del sistema di Protezione Civile Regionale emesso dalla Sala Operativa Regionale che stabilisce la fase di Attenzione sulla/e Zona/e di Allerta di interesse Evento in atto con caratteristiche di ordinaria criticità	
Al superamento delle soglie riferite al sistema di allertamento locale tale da far scattare l'Attenzione	
All'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati a vista dai presidi territoriali	

● **PROCEDURE DEL MODELLO DI INTERVENTO LIVELLO DI ATTENZIONE**

Sindaco	
Azioni dirette	Soggetti coinvolti
Determina il passaggio allo stato di attivazione SA1 Contatta i referenti dei Comuni con cui condivide risorse (in caso di PEC intercomunale) e/o i comuni limitrofi/vicini Valuta le ulteriori strutture da contattare e dà disposizioni riguardo alla Sala Operativa (se esistente)	
Attiva	Responsabile della funzione tecnica e di pianificazione (XXX)
Attiva e dispone l'invio dei Presidi Territoriali	Presidi Territoriali con l'obiettivo di: - Monitoraggio dei corsi d'acqua (con particolare riguardo ai corsi d'acqua a rischio esondazione non serviti da strumentazione in telemisura); - rilevamento, a scadenze prestabilite, dei livelli idrici del corso d'acqua presso gli idrometri;

AOO COMUNE DI MORLUPPO
 Protocollo Arrivo N. 13476/2019 del 25-07-2019
 Doc. Principale - Copia Documento

F1 Responsabile della Funzione Tecnica e di pianificazione	
Azioni dirette	Soggetti coinvolti
Stabilisce e mantiene contatti con Sindaci dei comuni limitrofi o eventualmente appartenenti al COI, Strutture Operative locali, Prefettura UTG, Provincia, Regione	Sindaci, Strutture Operative locali, Prefettura UTG, Provincia, Regione
Stabilisce e mantiene contatti con Gestori di servizi essenziali	(società elettriche, gas, acquedotto, rifiuti, telefoniche...)
Mantiene i contatti e acquisisce maggiori informazioni con le strutture locali su: - Stato di invasi e traverse - Stato della viabilità nell'area interessata dall'evento - Stato dei servizi nell'area interessata dall'evento - Misure di interdizione dell'area interessata dall'evento - Interventi necessari	- Sorveglianti idraulici dell' ARDIS - Forze dell'ordine - Polizia Municipale - Vigili del Fuoco - Guardia di Finanza
Comunica il passaggio allo stato di attivazione SA1 a	Polizia Municipale e Associazioni di volontariato. Obiettivo: Misure di protezione della popolazione e di interdizione dell'area interessata dall'evento.
Annota e controfirma orario e contenuto delle comunicazioni ricevute ed effettuate	
Consulta il sito www.centrofunzionalelazio.it per individuare le stazioni meteo-pluvio-idrometriche di interesse per il Comune, e contatta il CFR (N° verde 800276570) per ricevere informazioni di dettaglio sul monitoraggio Riceve e valuta eventuali informative emesse dal CFR e disseminate dalla S.O di PCR riguardo il superamento di soglie idrometriche o altri eventi significativi	
Consulta i capitoli, la cartografia e le tavole degli Scenari predefiniti e del Piano di emergenza	
Verifica la presenza di eventuali manifestazioni che comportino concentrazione straordinaria di popolazione nelle 48 ore successive e ne dà comunicazione al sindaco. Nello specifico mercatini ambulanti, feste di piazza, manifestazioni sportive	
Contatta i responsabili delle funzioni di supporto, anche se non ancora istituito il COC, per verificarne l'effettiva disponibilità e prevedere eventuali sostituzioni, se necessario	
Aggiorna il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio	
Individua la dislocazione della popolazione con ridotta autonomia (anziani, disabili, bambini)	

Livello PREALLARME

- **Avviso di criticità idrogeologica e idraulica regionale anche per forti temporali** emesso dal CFR e consultabile sul sito Internet della Regione con criticità elevata sulla/e Zona/e di Allerta di appartenenza del Comune. Conseguente emissione dell'Allertamento del sistema di Protezione Civile Regionale emesso dalla Sala Operativa Regionale che stabilisce la fase di Attenzione sulla/e Zona/e di Allerta di interesse Evento in atto con caratteristiche di **moderata** criticità
- Al superamento delle soglie riferite al sistema di allertamento locale tale da far scattare il **Preallarme**
- All'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati a vista dai presidi territoriali

• PROCEDURE DEL MODELLO DI INTERVENTO LIVELLO DI PREALLARME

(DGR n. 363 del 2014 aggiornate con successiva DGR n. 415 del 2015 – pagina da 34 a 41)

Sindaco	
Azioni dirette	Soggetti coinvolti
Determina il passaggio allo stato di attivazione SA2	
Contatta i referenti dei Comuni con cui condivide risorse (in caso di PEC intercomunale) e/o i comuni limitrofi/vicini	
Valuta le ulteriori strutture da contattare e dà disposizioni riguardo alla Sala Operativa (se esistente)	
Convoca il COC (prende in carico la gestione delle attività)	
Attiva le funzioni di supporto	F1 Tecnica e di Pianificazione F2 Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria F3 Volontariato F4 Materiali e Mezzi F5 Servizi Essenziali F6 Censimento danni a persone e cose F7 Strutture operative locali, viabilità F8 Telecomunicazioni F9 Assistenza alla popolazione
Se necessario, emana ordinanze per interventi di somma urgenza e/o evacuazione	

AOO COMUNE DI MORLUPPO
 Protocollo Arrivo N. 13476/2019 del 25-07-2019
 Doc. Principale - Copia Documento

F1 Responsabile della Funzione Tecnica e di pianificazione

Azioni dirette	Soggetti coinvolti
Rafforza i turni di Sala Operativa (se esistente)	
Mantiene contatti con	Sindaci, Strutture Operative locali, Prefettura UTG, Provincia, Regione
Mantiene i contatti con i responsabili dell'intervento tecnico	
Mantiene contatti con Gestori di servizi essenziali	(società elettriche, gas, acquedotto, rifiuti, telefoniche...)
Mantiene i contatti e acquisisce maggiori informazioni con le strutture locali su: - Stato di invasi e traverse - Stato della viabilità nell'area interessata dall'evento - Stato dei servizi nell'area interessata dall'evento - Misure di interdizione dell'area interessata dall'evento - Interventi necessari	- Sorveglianti idraulici dell' ARDIS - Forze dell'ordine - Polizia Municipale - Vigili del Fuoco - Guardia di Finanza
Consulta i capitoli, la cartografia e le tavole degli Scenari predefiniti del Piano di emergenza	
Raccorda l'attività delle diverse componenti tecniche al fine di seguire l'evoluzione dell'evento	
Consulta il sito www.centrofunzionalelazio.it per individuare le stazioni meteo-pluvio-idrometriche di interesse per il Comune, e contatta il CFR (N° verde 800276570) per ricevere informazioni di dettaglio sul monitoraggio Riceve e valuta eventuali informative emesse dal CFR e disseminate dalla S.O di PCR riguardo il superamento di soglie idrometriche o altri eventi significativi	
Provvede all'aggiornamento dello scenario di evento sulla base delle osservazioni dei Presidi Territoriali	la Sala Operativa del CFR

F2 Responsabile della Funzione Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria

Azioni dirette	Soggetti coinvolti
Mantiene i contatti le strutture sanitarie locali	
Individua le strutture sanitarie a rischio in cui sono presenti pazienti gravi	
Verifica la disponibilità delle strutture deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento	
Individua, tramite indicazioni delle A.S.L., le abitazioni a rischio in cui sono presenti persone non autosufficienti	
Attiva i volontari necessari per il trasporto di persone non autosufficienti	Associazioni di volontariato
Predisporre ed invia uomini e mezzi necessari alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico delle aree a rischio.	Associazioni di volontariato

F3 Responsabile della Funzione Volontariato

Azioni dirette	Soggetti coinvolti
Invia / Incrementa i Presidi Territoriali	Presidi Territoriali - Monitoraggio dei corsi d'acqua e delle aree esposte a rischio; - Attività di sorveglianza (ponti, sottovia, argini); - Verifica di agibilità delle vie di fuga; - Valutazione della funzionalità delle aree di protezione civile;
Mantiene costantemente i contatti e raccoglie le informazioni provenienti dai Presidi Territoriali	
Predisporre ed invia, lungo le vie di fuga e nelle aree di attesa, gruppi di volontari	Presidi Territoriali

F4 Responsabile della Funzione Materiali e mezzi

Azioni dirette	Soggetti coinvolti
Verifica le esigenze e le disponibilità di materiali e mezzi necessari all'assistenza alla popolazione	
Mantiene i contatti con le imprese convenzionate per il pronto intervento in emergenza	
Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico	Associazioni di volontariato
Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza	Associazioni di volontariato
Predisporre le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati	Associazioni di volontariato
Mantiene i contatti con le imprese convenzionate per il pronto intervento in emergenza	Imprese convenzionate: elenco in allegato

F5 Responsabile della Funzione Servizi essenziali

Azioni dirette	Soggetti coinvolti
Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici di servizi essenziali	
Invia sul territorio i tecnici per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali.	

F6 Responsabile della Funzione censimento danni a persone e cose

Azioni dirette	Soggetti coinvolti
-----------------------	---------------------------

Effettua il censimento della popolazione presente in strutture sanitarie a rischio	
Predisporre le attivazioni necessarie alle verifiche dei danni che potranno essere determinati dall'evento	

F7 Responsabile della Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità

Azioni dirette	Soggetti coinvolti
Verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie	
Dispone l'eventuale chiusura di infrastrutture viarie e individua percorsi alternativi	
Assicura il controllo del traffico da e per le zone interessate dagli eventi previsti o già in atto	Polizia Municipale e Volontariato di protezione civile
Individua le vie preferenziali per il soccorso	
Individua le vie preferenziali per l'evacuazione	

F8 Responsabile della Funzione Telecomunicazione

Azioni dirette	Soggetti coinvolti
Attiva il contatto con i referenti locali degli enti gestori dei servizi di telecomunicazione e i radioamatori	
Predisporre le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza	
Verifica il sistema di comunicazioni adottato	
Fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione	
Garantisce il funzionamento delle comunicazioni in allarme	

F9 Responsabile della Funzione Assistenza alla popolazione

Azioni dirette	Soggetti coinvolti
Verifica la disponibilità delle strutture ricettive nella zona	
Allerta le associazioni di volontariato individuate per il trasporto, assistenza, alla popolazione presente nelle aree nelle strutture sanitarie e nelle abitazioni in cui sono presenti malati gravi	Associazioni di volontariato
Verifica la funzionalità dei sistemi di allarme predisposti per gli avvisi alla popolazione	
Allerta le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con eventuale indicazione degli itinerari di afflusso e deflusso	Associazioni di volontariato

Livello ALLARME

Evento in atto con **elevata criticità idrogeologica e idraulica regionale**.

Al superamento delle soglie riferite al sistema di allertamento locale tale da far scattare **l'allarme**

• PROCEDURE DEL MODELLO DI INTERVENTO LIVELLO DI ALLARME

(DGR n. 363 del 2014 aggiornate con successiva DGR n. 415 del 2015 – pagina da 42 a 47)

Sindaco	
Azioni dirette	Soggetti coinvolti
Determina il passaggio allo stato di attivazione SA3	
Se non ancora fatto nelle fasi precedenti, convoca il COC (prende in carico la gestione delle attività)	
Convoca il COC (prende in carico la gestione delle attività)	
Attiva le funzioni di supporto non ancora attivati	F1 Tecnica e di Pianificazione F2 Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria F3 Volontariato F4 Materiali e Mezzi F5 Servizi Essenziali F6 Censimento danni a persone e cose F7 Strutture operative locali, viabilità F8 Telecomunicazioni F9 Assistenza alla Popolazione
Se necessario, emana ordinanze per interventi di somma urgenza e/o evacuazione	

F1 Responsabile della Funzione Tecnica e di pianificazione

<i>Azioni dirette</i>	<i>Soggetti coinvolti</i>
Rafforza i turni di Sala Operativa (se esistente)	
Mantiene contatti con	Sindaci, Strutture Operative locali, Prefettura UTG, Provincia, Regione, Sorveglianti idraulici dell' ARDIS, Forze dell'ordine, Polizia Municipale, Vigili del Fuoco, Guardia di Finanza
Mantiene i contatti con i responsabili dell'intervento tecnico	
Contatta ed attiva telefonicamente in turnazione il personale della Sala Operativa (se esistente) fuori servizio	
Verifica costantemente la dislocazione dei Presidi Territoriali	

F2 Responsabile della Funzione Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria

<i>Azioni dirette</i>	<i>Soggetti coinvolti</i>
Mantiene i contatti le strutture sanitarie locali	
Assicura l'assistenza sanitaria e psicologica agli evacuati	
Coordina l'attività delle squadre di volontari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti	Associazioni di volontariato
Coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza	
Coordina le attività di messa in sicurezza del patrimonio zootecnico	

F3 Responsabile della Funzione Volontariato

<i>Azioni dirette</i>	<i>Soggetti coinvolti</i>
Dispone l'invio di volontari per il supporto alle attività delle strutture operative	Associazioni di volontariato
Predisporre ed invia il personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di accoglienza e di attesa	Associazioni di volontariato

F4 Responsabile della Funzione Materiali e mezzi	
Azioni dirette	Soggetti coinvolti
Invia materiali e mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza	
Coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti dalla Regione, Prefettura UTG, Provincia.	
Coordina il pronto intervento delle imprese convenzionate	Imprese convenzionate: elenco in allegato

F5 Responsabile della Funzione Servizi essenziali	
Azioni dirette	Soggetti coinvolti
Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici di servizi essenziali	
Invia sul territorio i tecnici per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali.	

F6 Responsabile della Funzione censimento danni a persone e cose	
Azioni dirette	Soggetti coinvolti
Provvede al censimento della popolazione evacuata e di quella presente nelle aree di attesa e di accoglienza attraverso una specifica modulistica	
Accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio	
Avvia controlli anti sciacallaggio nelle zone evacuate	

F7 Responsabile della Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità	
Azioni dirette	Soggetti coinvolti
Verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie	
Dispone l'eventuale chiusura di infrastrutture viarie e individua percorsi alternativi	
Assicura il controllo del traffico da e per le zone interessate dagli eventi previsti o già in atto	Polizia Municipale e Volontariato di protezione civile
Individua le vie preferenziali per il soccorso	
Individua le vie preferenziali per l'evacuazione	

F8 Responsabile della Funzione Telecomunicazione

<i>Azioni dirette</i>	<i>Soggetti coinvolti</i>
Attiva il contatto con i referenti locali degli enti gestori dei servizi di telecomunicazione e i radioamatori	
Predisporre le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza	
Verifica il sistema di comunicazioni adottato	
Fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione	
Garantisce il funzionamento delle comunicazioni in allarme	

F9 Responsabile della Funzione Assistenza alla popolazione

<i>Azioni dirette</i>	<i>Soggetti coinvolti</i>
Provvede ad attivare il sistema di allarme	
Coordina le attività di evacuazione della popolazione dalle aree a rischio	Associazioni di volontariato
Garantisce la prima assistenza e l'informazione nelle aree di attesa	
Garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nelle aree di accoglienza	Associazioni di volontariato
Provvede al ricongiungimento delle famiglie	
Fornisce le informazioni circa l'evoluzione del fenomeno in atto e la risposta del sistema di protezione civile	
Garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto	

2.2) RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO E DI INTERFACCIA

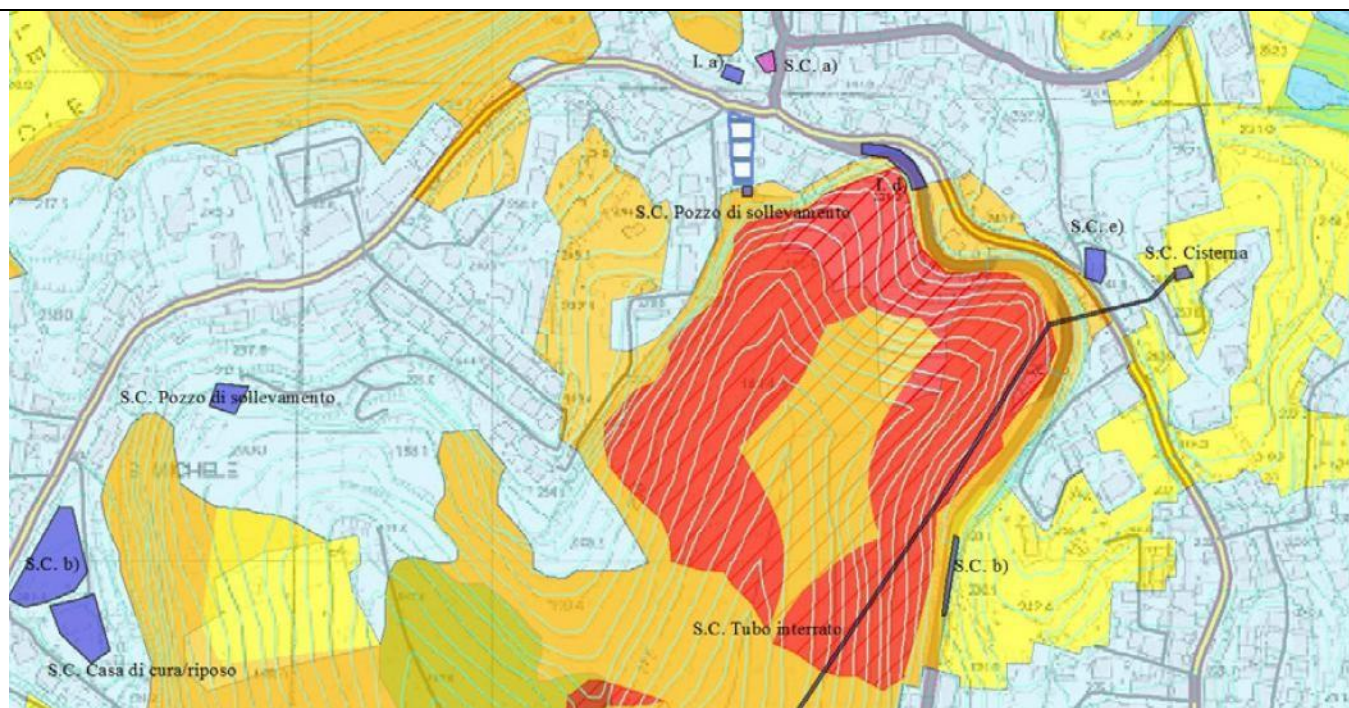
- **TABELLA SCENARI DI DANNO COMUNALI**

Cartografia rischio Incendio interfaccia a supporto della tabella

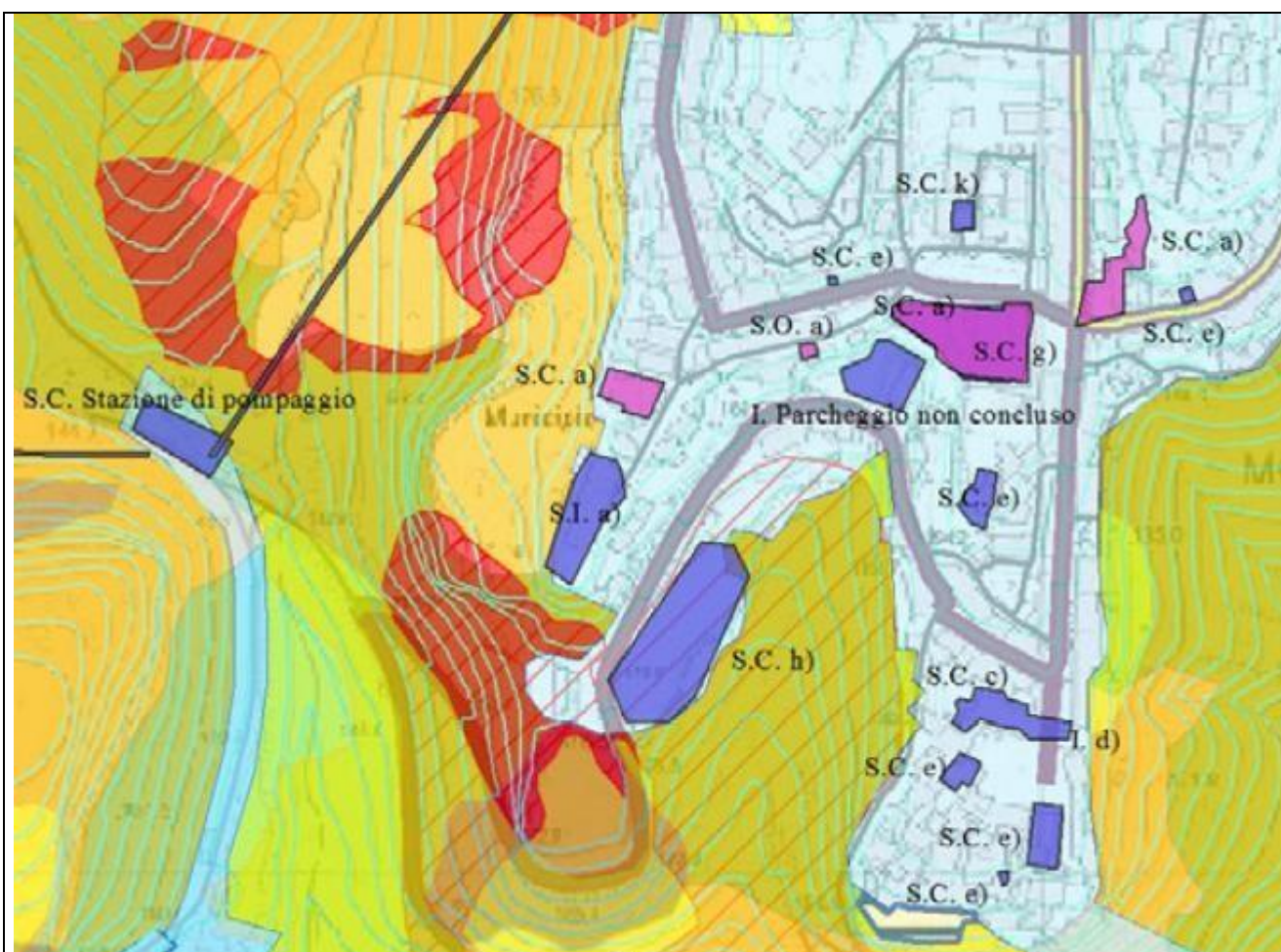
Soprattutto nelle zone descritte dal colore arancione e rosso, ossia le aree rispettivamente a rischio medio e alto, l'amministrazione comunale deve porre particolare attenzione eseguendo nel più breve tempo possibile e comunque sempre prima del periodo estivo, azioni di mitigazione del rischio strutturale (pulizia del terreno, taglio di sfollamento e diradamento, taglio dello strato erbaceo e arbustivo, etc) e azioni di mitigazione non strutturale (informazione alla popolazione con particolare dettaglio sulla localizzazione delle aree di protezione civile, alle vie di fuga, al sistema di attivazione del meccanismo di protezione civile, alle procedure di auto salvamento e buon comportamento)

AREE E TRATTI STRADALI SOGGETTI A RISCHIO

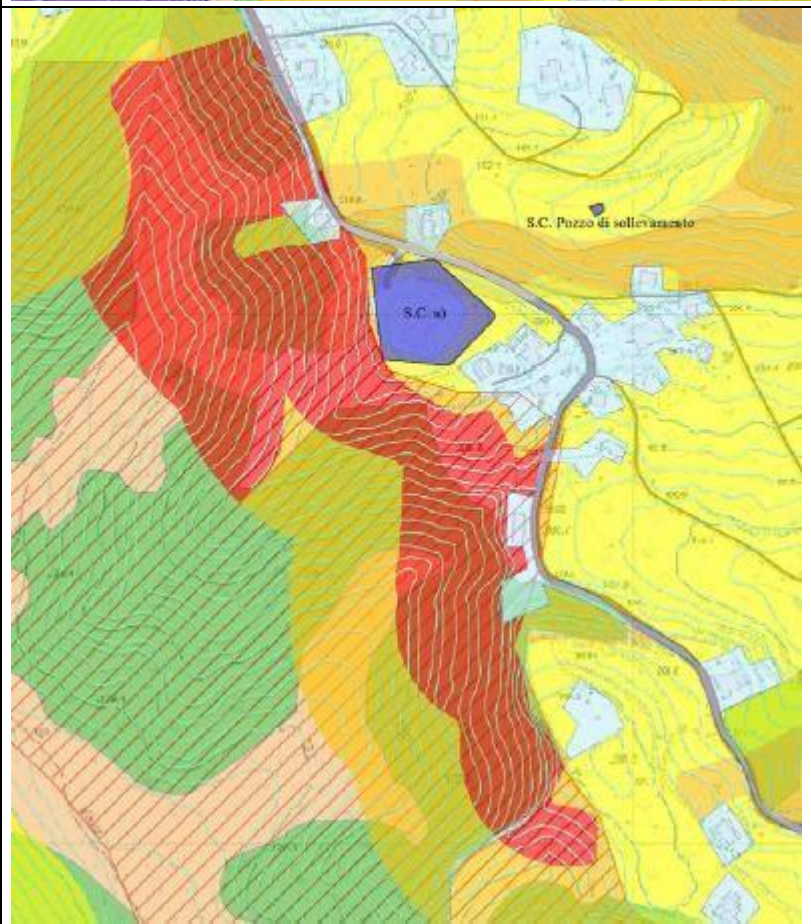
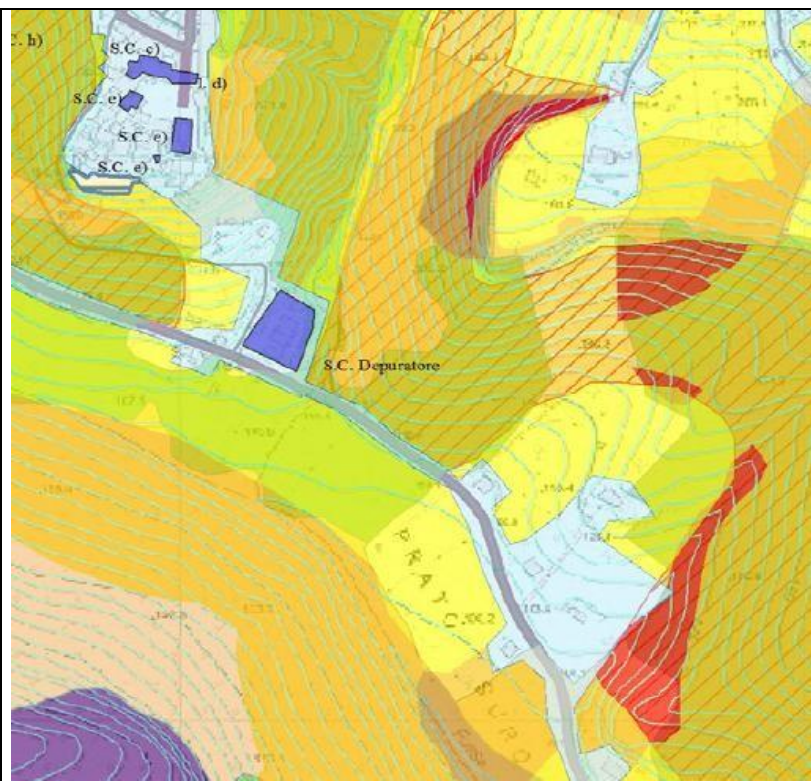
Località

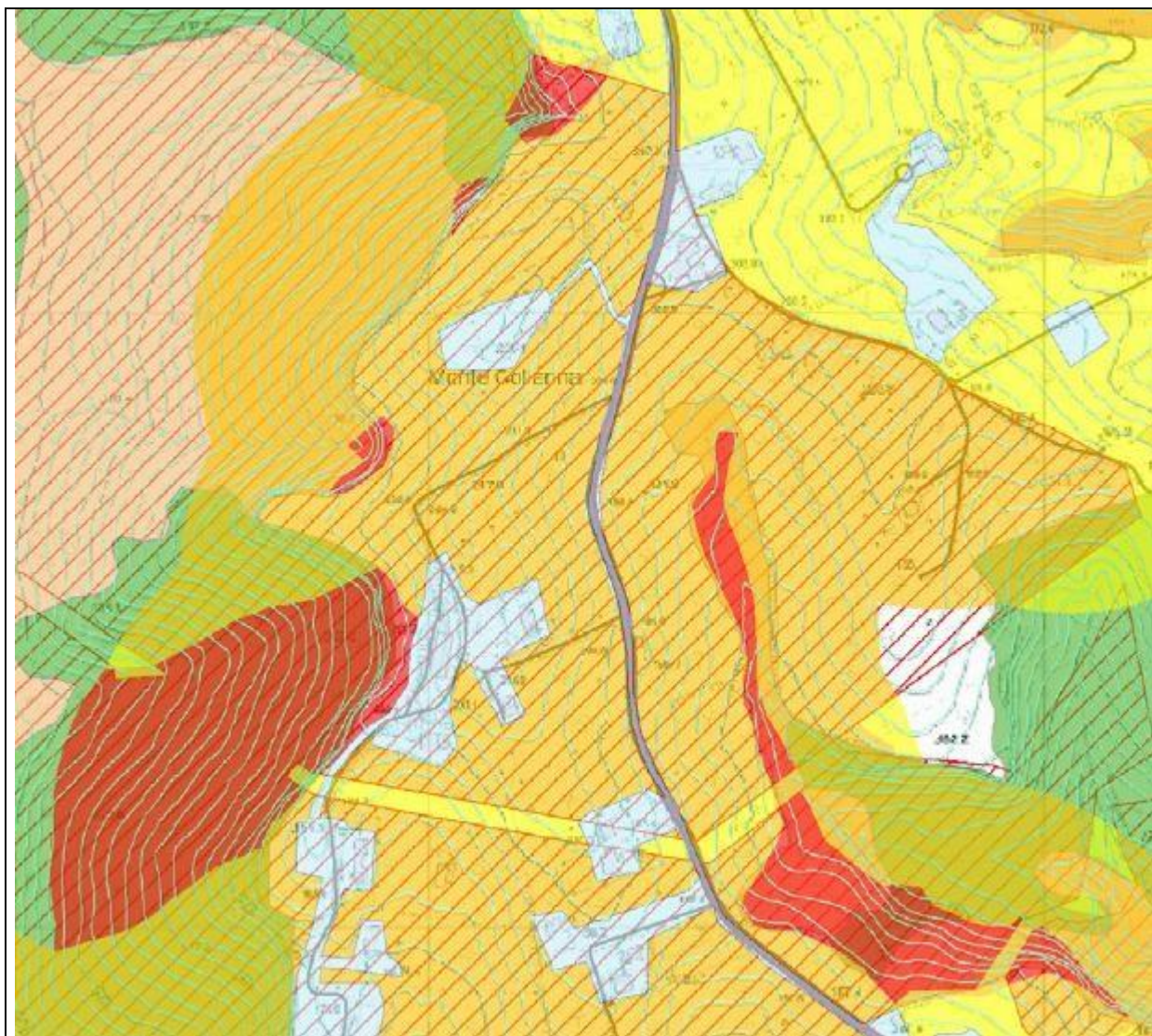


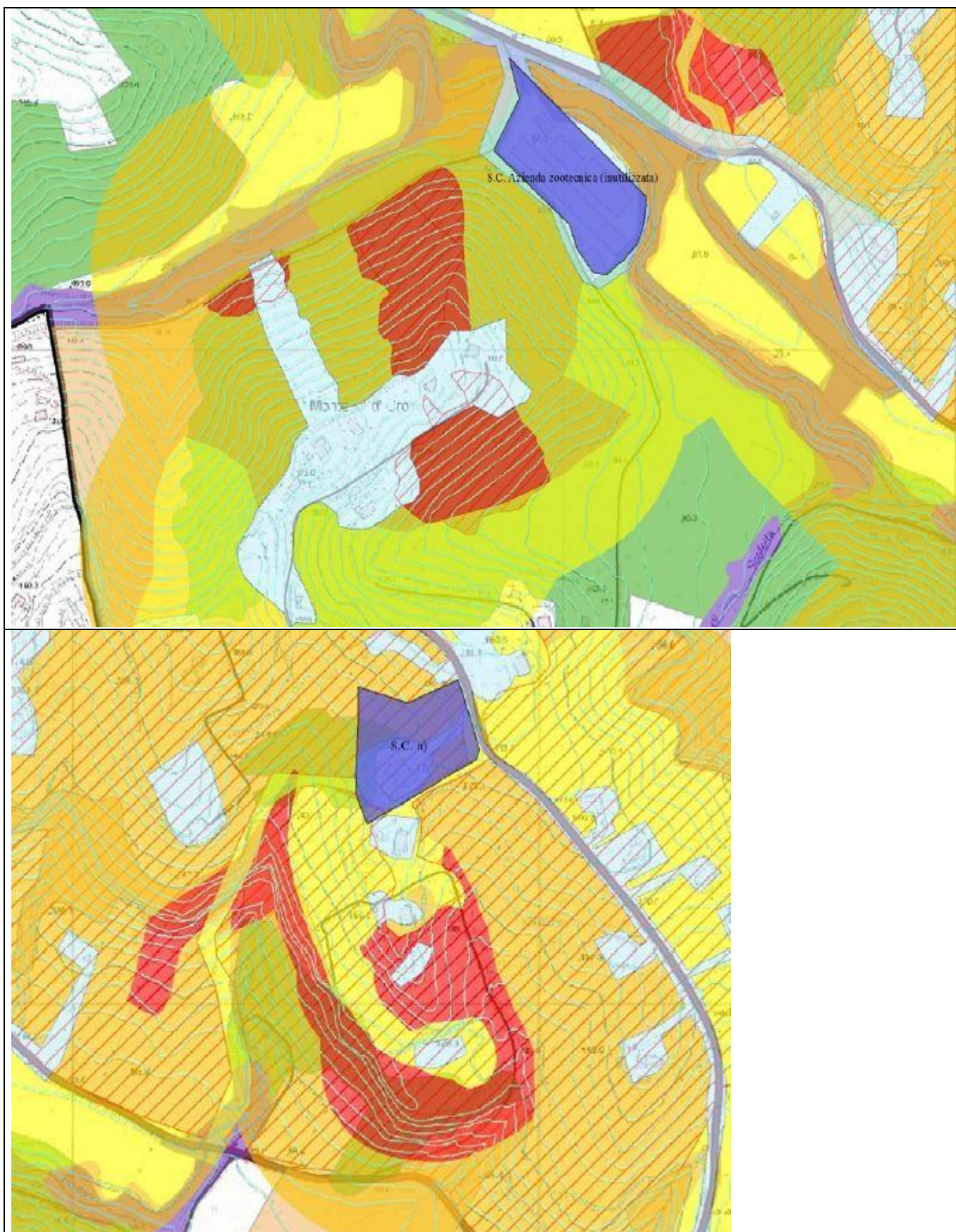
Qualora dovesse verificarsi un incendio nella zona rossa o arrivare nella zona rossa o avvicinarsi alla zona rossa, il Comune deve immediatamente provvedere ad applicare le POS in allarme. Lo scenario che si delinea è ad alto rischio anche per l'elevato livello di danno che si potrebbe riscontrare. La vegetazione, la pendenza, la vicinanza delle abitazioni e la conformazione urbanistica con poche vie di fuga nella parte urbana più interna rispetto a Via San Michele potrebbero far verificare una serie di casi di intossicazione per inalazione da fumo ed anche nei casi peggiori il contatto diretto delle fiamme con le abitazioni. Il territorio comunale inoltre si troverebbe spezzato a metà in quanto non si riuscirebbe ad operare in sicurezza ed efficacemente nel tratto di strada a contatto con l'area rossa.



L'area descritta in rosso fa parte della stessa vallata della foto precedente. Il verificarsi di un incendio nella zona rossa o arrivare nella zona rossa o avvicinarsi alla zona rossa, il Comune deve immediatamente provvedere ad applicare le POS in allarme sia per questa zona sia per la zona descritta nella foto sopra indicata. Anche qui lo scenario di danno è elevato con la presenza non solo di abitazioni private, ma anche di scuole e edifici strategici, innalzando così il livello di danno e la difficoltà nella gestione dell'emergenza.







Le attività di previsione delle condizioni favorevoli all'innesco ed alla propagazione degli incendi boschivi, destinate ad indirizzare i servizi di vigilanza del territorio, di avvistamento degli incendi, hanno trovato piena collocazione all'interno del sistema di allertamento nazionale.

L'incendio boschivo rappresenta una calamità stagionale fortemente dipendente dalle condizioni meteorologiche e dalle azioni dell'uomo. Quando il fenomeno incendio interessa una fascia di contiguità tra le strutture antropiche e la vegetazione ad essa adiacente esposte al contatto con i sopravvenienti fronti di fuoco viene detto **incendio di interfaccia**. Il Dipartimento Nazionale attraverso il Centro Funzionale Centrale (di seguito CFC), emana uno specifico bollettino sul rischio incendi.

Nel bollettino di previsione nazionale incendi boschivi vengono individuati per ogni provincia tre livelli di pericolosità di seguito indicati e a cui corrispondono diverse situazioni:

- **pericolosità bassa:** l'evento può essere fronteggiato con i soli mezzi ordinari e senza particolare dispiegamento di forze;
- **pericolosità media:** l'evento deve essere fronteggiato con una rapida ed efficiente risposta del sistema di lotta attiva;
- **pericolosità alta:** l'evento può raggiungere dimensioni tali da richiedere quasi certamente il concorso della flotta aerea statale.

REFERENTI DI FUNZIONE		
Responsabile Amministrativa Coordinatore delle altre funzioni. Referente: Iacomussi Ettore; Ruolo: Sindaco cell: 3336172664 -Tel: 06901951-Fax: 0690195353; e-mail: info@comune.morlupo.roma.it		
Funzione di supporto 1 (Tecnica e pianificazione)	Referente	Tonino Assogna
	Qualifica	Responsabile LL.PP. – Manutentivo – Edilizia Privata
	Tel	06901951
	Cellulare	3336172670
	E-mail	llpp@comune.morlupo.roma.it
Funzione di supporto 2 (Sanità, assistenza sociale e veterinaria)	Referente	Sellini Anna
	Qualifica	Responsabile del Servizio Sociali
	Tel	0690195328-0690195300
	Cellulare	3336172652
	E-mail	a.sellini@morlupo.eu
Funzione di supporto 3 (Volontariato)	Referente	Sellini Anna
	Qualifica	Responsabile del Servizio Sociali
	Tel	0690195328-0690195300
	Cellulare	3336172652
	E-mail	a.sellini@morlupo.eu
Funzione di supporto 4 (Materiali e mezzi)	Referente	Geom. Giuliano Lazzari
	Qualifica	Responsabile del servizio Ambiente e Protezione civile
	Tel	0690195348
	Cellulare	3336172532
	E-mail	manutentivo@comune.morlupo.roma.it
Funzione di supporto 5 (Servizi essenziali)	Referente	Tonino Assogna
	Qualifica	Responsabile LL.PP. – Manutentivo – Edilizia Privata
	Tel	06901951
	Cellulare	3336172670
	E-mail	llpp@comune.morlupo.roma.it
Funzione di supporto 6 (Censimento danni a persone e cose)	Referente	Tonino Assogna
	Qualifica	Responsabile LL.PP. – Manutentivo – Edilizia Privata
	Tel	06901951
	Cellulare	3336172670
	E-mail	llpp@comune.morlupo.roma.it
Funzione di supporto 7 (Strutture operative locali, viabilità)	Referente	Fociani Carlo
	Qualifica	Comandante Polizia Locale
	Tel	0690195311
	Cellulare	3336172533
	E-mail	poliziamunicipale@comune.morlupo.roma.it
Funzione di supporto 8 (Telecomunicazioni)	Referente	Fociani Carlo
	Qualifica	Comandante Polizia Locale
	Tel	0690195311
	Cellulare	3336172533
	E-mail	poliziamunicipale@comune.morlupo.roma.it
Funzione di supporto 9 (Assistenza alla popolazione)	Referente	Geom. Giuliano Lazzari
	Qualifica	Responsabile del servizio Ambiente e Protezione civile
	Tel	0690195348
	Cellulare	3336172532
	E-mail	manutentivo@comune.morlupo.roma.it

• **STATI E CONDIZIONI DI ATTIVAZIONE PER L'INCENDIO D'INTERFACCIA**

(DGR n. 363 del 2014 aggiornate con successiva DGR n. 415 del 2015 – pagina 50)

Condizioni di attivazione	Stato di attivazione
Nel periodo di campagna A.I.B. Bollettino di previsione nazionale incendi boschivi; Con pericolosità media (<i>parte III - par. 2.2.4</i>) In caso di incendio boschivo in atto nel territorio Comunale;	SA0 – PREALLERTA
- Bollettino di previsione nazionale incendi boschivi con pericolosità alta (<i>parte III - par. 2.2.4</i>); - In caso di incendio boschivo in atto nel territorio comunale, con possibile propagazione verso le zone di interfaccia (<i>secondo le valutazioni del DOS</i>);	SA1 – ATTENZIONE
In caso di incendio boschivo in atto nel territorio comunale, con sicura propagazione verso le zone di interfaccia (<i>secondo le valutazioni del DOS</i>)	SA2 – PREALLARME
L'incendio boschivo raggiunge la zona d'interfaccia	SA3 – ALLARME

- **MODELLO DI INTERVENTO**

(DGR n. 363 del 2014 – pagina 143\144)

Il sindaco, in caso di necessità, può decidere di convocare il COC a prescindere dallo stato di attivazione in cui ci si trova.

Livello SA0 – PREALLERTA	
-	Nel periodo di campagna A.I.B.
-	Bollettino di previsione nazionale incendi boschivi con pericolosità media
-	In caso di incendio boschivo in atto nel territorio comunale

- **PROCEDURE DEL MODELLO DI INTERVENTO LIVELLO DI PREALLERTA**

Sindaco	
Azioni dirette	Soggetti coinvolti
Determina il passaggio allo stato di attivazione SA0	
Avvia le comunicazioni con Sindaci dei comuni limitrofi o appartenenti al COI, Strutture Operative locali, Prefettura UTG, Provincia, Regione	
Predisporre azioni di vigilanza	
Individua i referenti di Presidi Territoriali e Squadre AIB	Presidi Territoriali e Squadre AIB
Stipula convenzioni con imprese locali per il pronto intervento in emergenza	

AOO COMUNE DI MORLUPPO
 Protocollo Arrivo N. 13476/2019 del 25-07-2019
 Doc. Principale
 Copia Documento

Responsabile Monitoraggio

Azioni dirette	Soggetti coinvolti
Consulta il Bollettino di vigilanza meteorologica per il Lazio www.regione.lazio.it (frequenza di emissione giornaliera)	
Garantisce l'acquisizione delle informazioni attraverso la verifica dei collegamenti telefonici, fax, e-mail	
Verifica la disponibilità e la reperibilità delle risorse necessarie a fronteggiare l'eventuale emergenza	
Verifica l'aggiornamento dei numeri di reperibilità delle imprese convenzionate per effettuare interventi di pronto intervento in emergenza	Imprese convenzionate:
Verifica l'aggiornamento dei contatti delle strutture sanitarie locali	
Attiva	- Presidi Territoriali per Attività di sopralluogo e valutazione; - Squadre AIB per Preparazione di materiali e mezzi necessari per le operazioni di spegnimento
Stabilisce un contatto con i responsabili dell'intervento tecnico urgente	DOS (Direttore delle Operazioni di Spegnimento)

A00 COMUNE DI MORLUPPO
Protocollo Arrivo N. 13476/2019 del 25-07-2019
Doc. Principale - Copia Documento

Livello **ATTENZIONE**

- Bollettino di previsione nazionale incendi boschivi con pericolosità alta (*parte III - par. 2.2.4*);
- In caso di incendio boschivo in atto nel territorio comunale, con possibile propagazione verso le zone di interfaccia (*secondo le valutazioni del DOS*);

• **PROCEDURE DEL MODELLO DI INTERVENTO LIVELLO DI ATTENZIONE**

(DGR n. 363 del 2014 – pagina 145 a 147)

Sindaco	
Azioni dirette	Soggetti coinvolti
Determina il passaggio allo stato di attivazione SA1	
Contatta i referenti dei Comuni con cui condivide risorse (in caso di piano intercomunale) e/o i comuni limitrofi/vicini	
Valuta le ulteriori strutture da contattare e da disposizioni riguardo alla Sala Operativa (se esistente)	
Attiva	Responsabile della Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione
Attiva e dispone l'invio di	Squadre AIB Inizio delle operazioni di spegnimento nelle zone indicate dal DOS

AOO COMUNE DI MORLUPPO
 Protocollo Arrivo N. 13476/2019 del 25-07-2019
 Doc. Principale - Copia Documento

Responsabile della Funzione F1 Tecnica e di pianificazione	
Azioni dirette	Soggetti coinvolti
Stabilisce e mantiene contatti con	Sindaci dei comuni limitrofi o eventualmente appartenenti al COI, Strutture Operative locali, Prefettura UTG, Provincia, Regione
Stabilisce e mantiene contatti con	Gestori di servizi essenziali (società elettriche, gas, acquedotto, rifiuti, telefoniche...)
Mantiene i contatti e acquisisce maggiori informazioni su: Propagazione dell'incendio verso le zone d'interfaccia Stato della viabilità nell'area interessata dall'evento Stato dei servizi nell'area interessata dall'evento Misure di interdizione dell'area interessata dall'evento Interventi necessari con le strutture locali di:	Polizia Municipale Forze dell'ordine Vigili del Fuoco Guardia di Finanza Corpo forestale dello stato
Stabilisce un contatto con i responsabili dell'intervento tecnico urgente	DOS (Direttore delle Operazioni di Spegnimento)
Comunica il passaggio allo stato di attivazione SA1 a	Polizia Municipale e Associazioni di volontariato per adozione delle misure di protezione della popolazione e di interdizione dell'area interessata
Annota e controfirma orario e contenuto delle comunicazioni ricevute ed effettuate	
Consulta i capitoli, la cartografia e le tavole degli Scenari predefiniti e dei Piani di emergenza	
Verifica la presenza di eventuali manifestazioni che comportino concentrazione straordinaria di popolazione nelle 48 ore successive e ne dà comunicazione al sindaco. Nello specifico: mercatini ambulanti, feste di piazza, manifestazioni sportive	
Contatta i responsabili delle funzioni di supporto, anche se non ancora istituito il COC, per verificarne l'effettiva disponibilità e prevedere eventuali sostituzioni, se necessario.	
Aggiorna il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio	
Individua la dislocazione della popolazione con ridotta autonomia (anziani, disabili, bambini)	

AOO COMUNE DI MORLUPPO
 Protocollo Arrivo N. 13476/2019 del 25-07-2019
 Doc. Principale - Copia Documento

Livello SA1 – PREALLARME

In caso di incendio boschivo in atto nel territorio comunale, con sicura propagazione verso le zone di interfaccia (secondo le valutazioni del DOS)

• PROCEDURE DEL MODELLO DI INTERVENTO LIVELLO DI PREALLARME

(DGR n. 363 del 2014 – pagina 148 a 154)

Sindaco	
Azioni dirette	Soggetti coinvolti
Determina il passaggio allo stato di attivazione SA2	
Convoca il COC (prende in carico la gestione delle attività)	
Mantiene i contatti con i referenti dei Comuni con cui condivide risorse (in caso di piano Intercomunale) e/o i comuni limitrofi/vicini	
Valuta le ulteriori strutture da contattare e dà disposizioni riguardo alla Sala Operativa (se esistente)	
Attiva le funzioni di supporto	1. Tecnica e di Pianificazione 2. Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria 3. Volontariato 4. Materiali e Mezzi 5. Servizi Essenziali 6. Censimento danni a persone e cose 7. Strutture operative locali, viabilità 8. Telecomunicazioni
Se necessario, emana ordinanze per interventi di somma urgenza	

AOO COMUNE DI MORLUPPO
 Protocollo Arrivo N. 13476/2019 del 25-07-2019
 Doc. Principale - Copia Documento

F1 Responsabile della Funzione Tecnica e di pianificazione

<i>Azioni dirette</i>	<i>Soggetti coinvolti</i>
Rafforza i turni di Sala Operativa (se esistente)	
Stabilisce e mantiene contatti con	Sindaci dei comuni limitrofi o eventualmente appartenenti al COI, Strutture Operative locali, Prefettura UTG, Provincia, Regione
Stabilisce e mantiene contatti con	Gestori di servizi essenziali (società elettriche, gas, acquedotto, rifiuti, telefoniche...)
Mantiene i contatti con i responsabili dell'intervento tecnico urgente	
Mantiene i contatti e acquisisce maggiori informazioni su: Propagazione dell'incendio verso le zone d'interfaccia Stato della viabilità nell'area interessata dall'evento Stato dei servizi nell'area interessata dall'evento Misure di interdizione dell'area interessata dall'evento Interventi necessari con le strutture locali di:	Polizia Municipale Forze dell'ordine Vigili del Fuoco Guardia di Finanza Corpo forestale dello stato
Consulta i capitoli, la cartografia e le tavole degli Scenari predefiniti e dei Piani di emergenza	
Raccorda l'attività delle diverse componenti tecniche al fine di seguire l'evoluzione dell'evento	
Provvede all'aggiornamento dello scenario di evento sulla base delle osservazioni dei Presidi Territoriali	

F2 Responsabile della Funzione Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria

<i>Azioni dirette</i>	<i>Soggetti coinvolti</i>
Mantiene i contatti le strutture sanitarie locali	
Individua le strutture sanitarie a rischio in cui sono presenti pazienti gravi	
Verifica la disponibilità delle strutture deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento	
Individua, tramite indicazioni delle A.S.L., le abitazioni a rischio in cui sono presenti persone non autosufficienti	
Attiva i volontari necessari per il trasporto di persone non autosufficienti	Associazioni di volontariato
Predisporre ed invia uomini e mezzi necessari alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico delle aree a rischio.	Associazioni di volontariato

F3 Responsabile della Funzione Volontariato

Azioni dirette	Soggetti coinvolti
Invia / Incrementa i Presidi Territoriali	Presidi Territoriali - Monitoraggio dei corsi d'acqua e delle aree esposte a rischio; - Attività di sorveglianza (ponti, sottovia, argini); - Verifica di agibilità delle vie di fuga; - Valutazione della funzionalità delle aree di protezione civile;
Mantiene costantemente i contatti e raccoglie le informazioni provenienti dai Presidi Territoriali	
Predispose ed invia, lungo le vie di fuga e nelle aree di attesa, gruppi di volontari	Presidi Territoriali

F4 Responsabile della Funzione Materiali e mezzi

Azioni dirette	Soggetti coinvolti
Verifica le esigenze e le disponibilità di materiali e mezzi necessari all'assistenza alla popolazione	
Verifica l'effettiva disponibilità delle aree di emergenza, con particolare riguardo alle aree di accoglienza per la popolazione	
Predispose ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico	Associazioni di volontariato
Predispose ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza	Associazioni di volontariato
Predispose le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati	Associazioni di volontariato
Mantiene i contatti con le imprese convenzionate per il pronto intervento in emergenza	Imprese convenzionate: elenco in allegato

F5 Responsabile della Funzione Servizi essenziali

Azioni dirette	Soggetti coinvolti
Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici di servizi essenziali	
Invia sul territorio i tecnici per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali.	

F6 Responsabile della Funzione censimento danni a persone e cose

Azioni dirette	Soggetti coinvolti
Effettua il censimento della popolazione presente in strutture sanitarie a rischio	
Predisporre le attivazioni necessarie alle verifiche dei danni che potranno essere determinati dall'evento	

F7 Responsabile della Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità

Azioni dirette	Soggetti coinvolti
Verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie	
Dispone l'eventuale chiusura di infrastrutture viarie e individua percorsi alternativi	
Assicura il controllo del traffico da e per le zone interessate dagli eventi previsti o già in atto	Polizia Municipale e Volontariato di protezione civile
Individua le vie preferenziali per il soccorso	
Individua le vie preferenziali per l'evacuazione	

F8 Responsabile della Funzione Telecomunicazione

Azioni dirette	Soggetti coinvolti
Attiva il contatto con i referenti locali degli enti gestori dei servizi di telecomunicazione e i radioamatori	
Predisporre le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza	
Verifica il sistema di comunicazioni adottato	
Fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione	
Garantisce il funzionamento delle comunicazioni in allarme	

F9 Responsabile della Funzione Assistenza alla popolazione

Azioni dirette	Soggetti coinvolti
Verifica la disponibilità delle strutture ricettive nella zona	
Allerta le associazioni di volontariato individuate per il trasporto, assistenza, alla popolazione presente nelle aree nelle strutture sanitarie e nelle abitazioni in cui sono presenti malati gravi	Associazioni di volontariato
Verifica la funzionalità dei sistemi di allarme predisposti per gli avvisi alla popolazione	
Allerta le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con eventuale indicazione degli itinerari di afflusso e deflusso	Associazioni di volontariato

	Informa -Prefettura - UTG, Regione, Provincia, dell'avvenuta attivazione del COC comunicando le Funzioni attivate.	Prefettura – UTG Regione Provincia	Informare dell'attivazione del COC;
	Mantiene i contatti con la Regione, la Prefettura – UTG, la Provincia e le strutture locali di CC, VVF;	Prefettura – UTG Regione Provincia – Strutture Operative	Creare un efficace coordinamento operativo locale. Condivisione delle azioni da porre in essere.
	Contatta il responsabile della Funzione Volontariato per comunicare lo stato di preallarme alla popolazione presente nelle aree a rischio (con particolare riguardo alle persone fragili)	Responsabile della Funzione Volontariato;	Comunicare lo stato di preallarme alla popolazione presente nelle aree a rischio
	Comunica alla Prefettura l'entità di eventuali danni a persone o cose sulla base delle informazioni ricevute dalla Funzione Censimento danni persone o cose F6.	Popolazione presente nelle aree a rischio Prefettura	Definizione dello scenario di danno in corso

RESPONSABILE FUNZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE (F1)				FASE di ALLARME	
- l'incendio boschivo è in atto e prossimo alla fascia perimetrale e potrebbe interessare la fascia di interfaccia.					
SOGGETTO	AZIONE	FASE	SOGETTI COINVOLGERE	DA	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE (F1)	R. INCENDIO DI INTERFACCIA	FASE di ALLARME			
	Si accerta della presenza sul luogo dell’evento delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente e ne informa la catena di comando e controllo				Creare un efficace coordinamento operativo locale
	Dispone ricognizioni nelle aree a rischio avvalendosi del Volontariato e\o del personale operativo del Comune e ne informa la catena di comando e controllo		Referente della Funzione F3 e F7 del C.O.C.;		Monitorare le aree a rischio
	Contatta ed attiva telefonicamente in turnazione il personale della Sala Operativa (se esistente) fuori servizio				
	Verifica costantemente la dislocazione dei Presidi Territoriali				
	Allerta gli operai reperibili e le ditte di fiducia per gli eventuali interventi, in base alla necessità, sentito il Referente della Funzione Materiali e Mezzi F4.		Referente della Funzione Materiali e Mezzi F4; Ditte convenzionate;		Verificare la disponibilità operai e mezzi
	Attività di gestione del traffico ed eventuale organizzazione della viabilità alternativa e ne informa la catena di comando e controllo		Referente della Funzione Strutture Operative F7		Fluidità e continuità del traffico
	Comunica LE INIZIATIVE INTRAPRESE e effettua le richieste di supporto e ne informa la catena di comando e controllo		Sindaco, C.O.R.,		Garantire lo scambio di informazioni e richieste di supporto; Aumentare la fluidità nelle richieste di supporto; Migliorare il livello di conoscenza dell’intervento;

RESPONSABILE FUNZIONE SANITA ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA (F2)				FASE di ALLARME	
- incendio in atto che è ormai interno alla fascia perimetrale					
SOGETTO	AZIONE	FASE	SOGETTI COINVOLGERE	DA	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE SANITA ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA (F2)	R. INCENDIO DI INTERFACCIA				
	Assicura l’assistenza sanitaria e psicologica degli evacuati. Coordina l’assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza.	FASE di ALLARME			Assistenza sanitaria
	Provvede alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico, coordinandosi con il Responsabile della Funzione Materiali e Mezzi.		Responsabile Funzione Materiali e Mezzi F4	Salvaguardare il patrimonio zootecnico esposto a rischio	
	Mantiene i contatti le strutture sanitarie locali				
	Coordina l’attività delle squadre di volontari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti		Volontariato sanitario, personale ente soccorso sanitario e F3		
	Coordina l’assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza		Volontariato sanitario, personale ente soccorso sanitario e F3		

RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO (F3)			FASE di ALLARME		
- incendio in atto che è ormai interno alla fascia perimetrale					
SOGGETTO	AZIONE	FASE	SOGETTI COINVOLGERE	DA	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO (F3)	R. INCENDIO DI INTERFACCIA				
	Attiva se necessario le organizzazioni di volontariato specializzate in radio comunicazione di emergenza, nonché quelle aventi specifiche competenze in ambito di rischio incendio boschivo, dotati di idonei dispositivi di protezione individuale. L'attività di spegnimento dei volontari è coordinata dal DOS (Direttore operazioni di Spegnimento);	FASE di ALLARME	Organizzazioni di volontariato		Assicurare il pronto intervento e la continuità delle comunicazioni in emergenza tra gli operatori ed il centro di coordinamento.
	Dispone dei volontari per il supporto della polizia municipale, al fine di provvede anche all'allontanamento delle persone presenti nelle aree colpite;		Referente della Funzione Telecomunicazioni F8		
	Invia il personale richiesto dalla F9 COC ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di accoglienza.		Responsabili delle Associazioni di volontariato		Assistenza alla popolazione
	Dispone l'invio di volontari per il supporto alle attività delle strutture operative e aree di protezione civile		Responsabili delle Squadre/Associazioni di volontariato		Assistenza alla popolazione
	Comunica LE INIZIATIVE INTRAPRESE e effettua le richieste di supporto A: a) Se attivi i referenti di funzione S.O.I. direttamente alla F3 SOI; b) Se attiva la S.O.I ma non i referenti di funzione SOI, comunica con il responsabile dell'ufficio unico nella S.O.I., Se non attiva la SOI Comunica tramite il responsabile del COC tutte le sue azioni intraprese e le richieste di supporto al responsabile dell'ufficio unico del C.O.I.,		Responsabili delle Squadre/Associazioni di volontariato		
	responsabile dell'ufficio unico; F3 SOI; Sala Operativa Intercomunale S.O.I.		Garantire lo scambio di informazioni e richieste di supporto; Aumentare la fluidità nelle richieste di supporto; Migliorare il livello di conoscenza dell'intervento;		

RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI e MEZZI (F4)			FASE di ALLARME	
- incendio in atto che è ormai interno alla fascia perimetrale				
SOGGETTO	AZIONE	FASE	SOGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI e MEZZI (F4)	R. INCENDIO DI INTERFACCIA	FASE di ALLARME		
	Invia i materiali e i mezzi necessari ad assicurare l’assistenza alla popolazione presso le aree di accoglienza.			Assistenza alla popolazione
	Mobilita le imprese preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento.		Imprese presenti nel territorio	Assistenza alla popolazione - Disponibilità di materiali e mezzi.
	Coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti dalla Regione, dalla Prefettura – UTG e dalla Provincia, unitamente al Responsabile della Funzione Volontariato F3..		Responsabile funzione Volontariato F3	Predisposizione del materiale per l’assistenza della popolazione
	Coordina il pronto intervento delle imprese convenzionate		Coordina il pronto intervento delle imprese convenzionate	Imprese convenzionate: elenco in allegato

RESPONSABILE FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI (F5)			FASE di ALLARME	
- l'incendio boschivo è in atto e prossimo alla fascia perimetrale e potrebbe interessare la fascia di interfaccia.				
SOGGETTO	AZIONE	FASE	SOGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI (F5)	R. INCENDIO DI INTERFACCIA	FASE di ALLARME		
	Individua gli elementi a rischio (reti idriche, elettriche, gas, ecc.) che possono essere coinvolti nell’evento in corso e lo comunica alla F1 COC		Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione F1	Individuare le infrastrutture per i servizi essenziali potenzialmente interessate dall’evento.
	Mantiene i contatti tramite la F5 S.O.I. con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi primari, per l’invio sul territorio di tecnici e maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali, coordinato dal responsabile delle Funzione Tecnica e Pianificazione F1		Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione F1	Verifica funzionalità delle infrastrutture per i servizi essenziali interessate dall’evento. Allertamento dei referenti per gli elementi a rischio.
	Contatta le aziende erogatrici dei servizi essenziali per garantire la continuità dei servizi presso edifici strategici e le aree adibite all’accoglienza della popolazione.		Enti Gestori reti	Garantire la continuità di Funzionamento dei servizi essenziali degli edifici strategici e delle aree di emergenza.
	Invia sul territorio i tecnici per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali soggetti al rischio o danneggiati			

RESPONSABILE FUNZIONE CENSIMENTO DANNI PERSONE E COSE (F6)				FASE DI ALLARME
- l'incendio boschivo è in atto e prossimo alla fascia perimetrale e potrebbe interessare la fascia di interfaccia.				
SOGETTO	AZIONE	FASE	SOGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE CENSIMENTO DANNI PERSONE E COSE (F6)	R. INCENDIO DI INTERFACCIA			
	Esegue un censimento dei danni riferito a: - persone - edifici pubblici e privati - impianti industriali - servizi essenziali - attività produttive - opere di interesse culturale - infrastrutture pubbliche - agricoltura e zootecnica e lo comunica al Sindaco e al responsabile del COC;	FASE DI ALLARME	Sindaco	Individuare e censire eventuali danni
	Provvede al censimento della popolazione evacuata e di quella presente nelle aree di attesa e di accoglienza attraverso una specifica modulistica		F9 COC	Garantire la sicurezza della popolazione
	Richiede supporto di personale per il censimento dei danni alla F6 lungo la catena di comando e controllo		F6 SOI;	Garantire lo scambio di informazioni e richieste di supporto;
	Con la F7 COC avvia i anti sciacallaggio nelle zone evacuate		F6 SOI;	Aumentare la fluidità nelle richieste di supporto; Migliorare il livello di conoscenza dell'intervento;

RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE (F7)			FASE DI ALLARME	
- l'incendio boschivo è in atto e prossimo alla fascia perimetrale e potrebbe interessare la fascia di interfaccia.				
SOGETTO	AZIONE	FASE	SOGETTI COINVOLGERE	DA OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE (F7)	R. INCENDIO DI INTERFACCIA			
	Posiziona uomini e mezzi presso i cancelli individuati per controllare il deflusso della popolazione;	FASE DI ALLARME	Polizia Municipale	Garantire la percorribilità delle infrastrutture viarie
	Accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio;		Responsabile funzione Volontariato F3	Garantire la salvaguardia della popolazione
	Predisporre le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati anche per limitare i fenomeni di sciacallaggio;			
	In base allo scenario dell'evento in atto ed alle indicazioni della F1, verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie.			
	Verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie		In coordinamento con la F1 e la F6	Assicura la conclusione dell'azione pianificata
	Dispone l'eventuale chiusura di infrastrutture viarie e individua percorsi alternativi		In coordinamento con la F1 e la F6	Assicura la conclusione dell'azione pianificata
Supporto nell'individuare le vie preferenziali per il soccorso			In coordinamento con la F1	
Supporto Individua le vie preferenziali per l'evacuazione		In coordinamento con la F1		

RESPONSABILE FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI (F8)			FASE di ALLARME		
- l'incendio boschivo è in atto e prossimo alla fascia perimetrale e potrebbe interessare la fascia di interfaccia.					
SOGETTO	AZIONE	FASE	SOGETTI COINVOLGERE	DA	OBIETTIVI
	R. INCENDIO DI INTERFACCIA				
RESPONSABILE FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI (F8)	Mantiene il contatto con le squadre di volontari inviate sul territorio;	FASE di ALLARME	Enti Gestori dei servizi di TLC		Garantire la continuità delle Comunicazioni tra gli operatori di emergenza ed il centro di coordinamento
	Mantiene tramite la F8 SOI il contatto con i referenti locali degli Enti gestori dei servizi di telecomunicazione e radioamatori		Referente della Funzione Volontariato F3		
	Verifica il funzionamento del sistema di comunicazioni adottato e lo coordina. Se del caso chiede informazioni e supporto alla F8 S.O.I.				Garantire il mantenimento delle comunicazioni
	Predisporre le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza				
	Fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione				
	Garantisce il funzionamento delle comunicazioni in allarme				

RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE (F9)				FASE di ALLARME	
- verificarsi di un evento con CODICE ROSSO/CRITICITÀ ELEVATA; - aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati a vista dai presidi territoriali - superamento di soglie riferite al sistema di allertamento locale, ove presenti.					
SOGGETTO	AZIONE	FASE	SOGETTI COINVOLGERE	DA	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE (F9)	R. INCENDIO DI INTERFACCIA	FASE di ALLERTA	Responsabile Funzione Volontariato F3		Assistenza alla popolazione
	Provvede ad attivare il sistema di allarme alla popolazione PREVIA INDICAZIONE DEL SINDACO		Responsabili Funzioni: -Sanità F2 -Volontariato F3 -Strutture Operative F7		
	Coordina le attività di evacuazione della popolazione delle aree a rischio.		Responsabile Funzione Volontariato F3		
	Provvede al censimento della popolazione evacuata evidenziando l’eventuale presenza di stranieri specificandone la nazionalità.		Responsabili Funzioni: -Sanità F2 -Volontariato F3		Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata.
	Garantisce la prima assistenza e le informazioni nelle aree di attesa.		F4 COC;		
	Garantisce il trasporto e l’assistenza continua della popolazione verso le aree di accoglienza;		F3 COC;		
	Provvede al ricongiungimento delle famiglie.		Responsabile Funzione Volontariato F3		
Garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto.					

2.3) RISCHIO SISMICO

(DGR n. 363 del 2014 – pagina 52 a 57)

L'evento sismico non essendo un evento prevedibile nel tempo e nella localizzazione al verificarsi di un evento sensibile viene automaticamente attivato lo stato di allarme, con procedure conseguenti alla convocazione del COC e attivazione di tutte le Funzioni di Supporto.

• OBIETTIVI PRINCIPALI

(DGR n. 363 del 2014 – pagina 55)

- Nel Piano sono indicate le fasi operative per le quali il Sindaco, per il tramite delle proprie strutture comunali, individua nelle funzioni di supporto lo strumento per il coordinamento degli interventi da attivarsi nel Centro Operativo. In ogni caso in presenza dell'evento sismico il Sindaco dovrà predisporre le seguenti operazioni:
- Attivazione della Catena di Comando e Controllo;
- Verifica dell'entità dei danni e conseguenze su popolazione, edifici, servizi essenziali, vie di comunicazione, patrimonio culturale così da configurare il fenomeno nelle reali dimensioni territoriali per stabilire coordinamento e gestione dei soccorsi;
- Convocazione immediata dei responsabili delle Funzioni di Supporto dando avvio alle attività di competenza;
- Dispone di far provvedere da parte delle strutture comunali alla delimitazione delle aree a rischio, all'istituzione di posti di blocco (cancelli) sulle reti di viabilità, per la corretta regolamentazione del traffico da e per l'area colpita;
- Dispone e attiva l'utilizzo delle aree di emergenza preventivamente individuate;
- Informa continuamente la popolazione e predispone l'assistenza sanitaria ai feriti e alla popolazione nelle aree di attesa;
- Fa riattivare la viabilità principale con la segnalazione di percorsi alternative;
- Organizza, in attesa dei soccorsi, le prime squadre per la ricerca dei dispersi;
- Garantisce, per quanto possibile, la continuità amministrativa del Comune e assicura un flusso continuo di informazioni verso le altre strutture di coordinamento;
- Assume tutte le altre iniziative atte alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità.

- **SCENARIO DI EVENTO**

Per la valutazione dello scenario d'evento il presente piano si basa sulla "Valutazione di scenari di danno comunali" elaborata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile Ufficio Valutazione, Prevenzione e Mitigazione del Rischio Sismico. I dati rilevati sono: Comune di Morlupo (Roma); Abitazioni 2971; Popolazione 6654; Il numero della popolazione e degli abitanti sono aumentati negli anni, per scenari più attendibili si deve attendere l'aggiornamento dello studio "Valutazione di scenari di danno comunali"

Evento VI-VII e T.r. anni 98

Persone coinvolte in crolli = 0
Persone senza tetto = 115
Abitazioni crollate = 0
Abitazioni inagibili = 61
Abitazioni danneggiate = 420
Danno Medio Totale (mq) = 8885

Evento VII-VIII e T.r. anni 475

Persone coinvolte in crolli = 13
Persone senza tetto = 266
Abitazioni crollate = 7
Abitazioni inagibili = 140
Abitazioni danneggiate = 631
Danno Medio Totale (mq) = 16945

• **SCENARI D'EVENTO E DEI DANNI CORRISPONDENTI AI DIVERSI GRADI DI MAGNITUDO PREVISTA**

BASSA MAGNITUDO	FENOMENI	SCENARIO D'EVENTO		EFFETTI E DANNI
	Eventi sismici di bassa intensità con tempi di ritorno brevi	GEO	Scarsa possibilità di innesco di fenomeni di scorrimento superficiale localizzati	- Danni lievi a singoli edifici - Possibile presenza di sfollati e feriti
			Possibile torbidità delle acque	
			Possibile mobilitazione di coltri detritiche precarie o cadute di massi e alberi	
		STRU	Possibili interruzioni delle vie di fuga per crolli localizzati	

MEDIA MAGNITUDO	FENOMENI	SCENARIO D'EVENTO		EFFETTI E DANNI
	Eventi sismici di media intensità con tempi di ritorno intorno ai 450 anni	GEO	Possibili fenomeni di Instabilità	-Danni a singoli edifici o piccoli centri abitati interessati da instabilità dei versanti - Possibile danneggiamento delle abitazioni anche in modo severo - Possibile perdita di vite umane - Presenza di sfollati e feriti - Possibile impedimento delle via di fuga per crolli localizzati
			Possibile torbidità delle acque	
			Possibile liquefazione dei terreni	
		STRU	Possibili interruzioni alla rete stradale nelle sue infrastrutture (<i>ponti, viadotti, rilevati</i>)	
			Tessuto urbano parzialmente compromesso	

ALTA MAGNITUDO	FENOMENI	SCENARIO D'EVENTO		EFFETTI E DANNI
	Eventi sismici di elevata intensità con tempi di ritorno lunghi	GEO	Diffusi ed estesi fenomeni di instabilità dei versanti	- Danni alle attività agricole - Danni agli insediamenti residenziali e industriali - Danni o collasso di centri abitati, di rilevati ferroviari o stradali, di opere di contenimento, regimazione o di attraversamento - Probabili perdite di vite umane - Feriti e sfollati
			Possibilità di riattivazione di frane, anche di grandi dimensioni, in aree note, legate a contesti geologici particolarmente critici	
			Effetti cosismici per Liquefazione del terreno, Fagliazione, Cedimenti differenziali	
		STRU	Tessuto urbano molto compromesso	
			Reti stradali e infrastrutture con forte possibilità di compromissione	

REFERENTI DI FUNZIONE		
Responsabile Amministrativa Coordinatore delle altre funzioni. Referente: Iacomussi Ettore; Ruolo: Sindaco cell: 3336172664 -Tel: 06901951-Fax: 0690195353; e-mail: info@comune.morlupo.roma.it		
Funzione di supporto 1 (Tecnica e pianificazione)	Referente	Tonino Assogna
	Qualifica	Responsabile LL.PP. – Manutentivo – Edilizia Privata
	Tel	06901951
	Cellulare	3336172670
	E-mail	llpp@comune.morlupo.roma.it
Funzione di supporto 2 (Sanità, assistenza sociale e veterinaria)	Referente	Sellini Anna
	Qualifica	Responsabile del Servizio Sociali
	Tel	0690195328-0690195300
	Cellulare	3336172652
	E-mail	a.sellini@morlupo.eu
Funzione di supporto 3 (Volontariato)	Referente	Sellini Anna
	Qualifica	Responsabile del Servizio Sociali
	Tel	0690195328-0690195300
	Cellulare	3336172652
	E-mail	a.sellini@morlupo.eu
Funzione di supporto 4 (Materiali e mezzi)	Referente	Geom. Giuliano Lazzari
	Qualifica	Responsabile del servizio Ambiente e Protezione civile
	Tel	0690195348
	Cellulare	3336172532
	E-mail	manutentivo@comune.morlupo.roma.it
Funzione di supporto 5 (Servizi essenziali)	Referente	Tonino Assogna
	Qualifica	Responsabile LL.PP. – Manutentivo – Edilizia Privata
	Tel	06901951
	Cellulare	3336172670
	E-mail	llpp@comune.morlupo.roma.it
Funzione di supporto 6 (Censimento danni a persone e cose)	Referente	Tonino Assogna
	Qualifica	Responsabile LL.PP. – Manutentivo – Edilizia Privata
	Tel	06901951
	Cellulare	3336172670
	E-mail	llpp@comune.morlupo.roma.it
Funzione di supporto 7 (Strutture operative locali, viabilità)	Referente	Fociani Carlo
	Qualifica	Comandante Polizia Locale
	Tel	0690195311
	Cellulare	3336172533
	E-mail	poliziamunicipale@comune.morlupo.roma.it
Funzione di supporto 8 (Telecomunicazioni)	Referente	Fociani Carlo
	Qualifica	Comandante Polizia Locale
	Tel	0690195311
	Cellulare	3336172533
	E-mail	poliziamunicipale@comune.morlupo.roma.it
Funzione di supporto 9 (Assistenza alla popolazione)	Referente	Geom. Giuliano Lazzari
	Qualifica	Responsabile del servizio Ambiente e Protezione civile
	Tel	0690195348
	Cellulare	3336172532
	E-mail	manutentivo@comune.morlupo.roma.it

- **MODELLO DI INTERVENTO**

(DGR n. 363 del 2014 – pagina 163)

Livello SA3 – ALLARME	
In caso di evento sismico	

SINDACO		SA3 FASE di EMERGENZA		
- dopo il verificarsi di un evento sismico				
SOGGETTO	AZIONE	FASE	SOGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
SINDACO	Attiva IL COC	FASE di EMERGENZA	Tutti i referenti di funzione	
	Si accerta che vengano eseguiti i sopralluoghi da parte del F1 e F6 COC all'interno del territorio comunale		Responsabile della funzione F1 e F6 COC	Verificare lo stato d'emergenza
	Si accerta che venga comunicato lo stato di allarme alla popolazione presente nelle aree più vulnerabili da parte del responsabile della funzione Volontariato F3		Responsabile Funzione Volontariato F3	Allertamento della popolazione
	Verifica con il responsabile della Funzione Sanità F2 se è stato registrato il coinvolgimento di persone.		Responsabile della funzione Sanità F2	Accertare l'eventuale coinvolgimento di persone per predisporre i soccorsi
	Verifica con il Responsabile della Funzione Materiali e Mezzi F4 il coordinamento di soccorsi.		Responsabile della funzione Materiali e Mezzi F4	Garantire i soccorsi
	Comunica alla Prefettura l'entità di eventuali danni a persone o cose sulla base delle informazioni ricevute dalla Funzione Censimento danni persone o cose F6.		Prefettura Responsabile della funzione Censimento danni persone o cose F6	Creare un efficace coordinamento operativo locale

A00 COMUNE DI MORLUPPO
 Protocollo Arrivo N. 13476/2019 del 25-07-2019
 Doc. Principale - Copia Documento

	Informa Prefettura - UTG, Regione (Sala Operativa Unificata Regionale), Provincia dell'avvenuta attivazione del COC comunicando le Funzioni attivate. Mantiene i contatti con il la Regione, la Prefettura – UTG, la Provincia, i comuni limitrofi, le strutture locali di CC, VVF. Si assicura che la F6 COC comunichi alla F6 SOI gli aggiornamenti sulla situazione con lo stato dei danni e delle persone coinvolte.		Prefettura REGIONE, Provincia - Strutture Operative	Creare un efficace coordinamento operativo locale
--	---	--	--	---

RESPONSABILE FUNZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE (F1)		SA3 FASE di EMERGENZA		
- dopo il verificarsi di un evento sismico				
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO SISMICO	FASE	SOGETTI COINVOLGERE DA	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE (F1)	Predisporre l'immediata ricognizione delle zone più vulnerabili e delle zone da cui sono pervenute segnalazioni. <i>Se non dispone di un n° sufficiente di personale ne effettua richiesta alla F1 lungo la catena di Comando e Controllo</i> Comunica al Sindaco i risultati dei sopralluoghi effettuati. Comunica al Sindaco l'eventuale coinvolgimento di persone.	FASE di EMERGENZA	Polizia Municipale Personale ufficio Tecnico Responsabile della Funzione Volontariato Sindaco .	Monitoraggio e sorveglianza del territorio – valutazione degli scenari di rischio. Valutazione del rischio residuo.
	Verifica l'esigenza o meno di contattare le ditte di fiducia per gli eventuali interventi sulla viabilità e sulle reti gas, elettriche, acqua, con la collaborazione del responsabile della Funzione Servizi Essenziali F5;		Funzione Servizi Essenziali F5 Ditte convenzionate Enti Gestori	Garantire la sicurezza del territorio

	Esegue il sistema di cancellazione e lo consegna alla F7 per l'esecuzione Crea la zona rossa e la consegna alla F7 per l'esecuzione		Funzione F7	
--	---	--	--------------------	--

RESPONSABILE FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA (F2)			SA3 FASE di EMERGENZA	
- dopo il verificarsi di un evento sismico				
SOGGETTO	AZIONE	FASE	SOGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA (F2)	RISCHIO SISMICO			
	Verifica l'evacuazione della persone fragili e coinvolte nell'evento, Esegue analisi delle forze in base all'evento in atto e se non sufficiente richiede alla F2 lungo la catena di comando e controllo il supporto specificando il n° ed il tipo di personale per il soccorso e di persone coinvolte. <i>all'arrivo del personale ne coordina le attività.</i> Coordina l'evacuazione della persone fragili e coinvolte nell'evento, e predisponendone il ricovero nelle strutture sanitarie limitrofe. Trasmette tutte le informazioni alla F9 e F3 COC con cui si coordina	FASE di EMERGENZA	Strutture sanitarie locali Responsabile Funzione Volontariato F2 lungo la catena di comando e controllo; F9 COC	Salvaguardia della popolazione e ricovero
	Assicura l'assistenza sanitaria e psicologica degli evacuati. Esegue analisi delle forze e se non sufficiente richiede alla F2 lungo la catena di comando e controllo supporto specificando il n° ed il tipo di personale per il soccorso		F2 lungo la catena di comando e controllo	Assistenza sanitaria
	Coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza. Esegue analisi delle forze utili all'assistenza presso le aree di protezione civile e se non sufficiente richiede alla F2 lungo la catena di comando e controllo supporto specificando il n° ed il tipo di personale per il soccorso. Esegue stessa azioni di richiesta alla F3 COC ed alla F4 COC;		F2 lungo la catena di comando e controllo F3 COC; F4 COC;	Assistenza sanitaria

RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO (F3)		SA3 FASE di EMERGENZA			
- dopo il verificarsi di un evento sismico					
SOGGETTO	AZIONE	FASE	SOGETTI COINVOLGERE	DA	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO (F3)	RISCHIO SISMICO	FASE di EMERGENZA	Responsabili delle Associazioni di Volontariato;		Supporto delle strutture operative, salvaguardia delle persone, assistenza della popolazione sfollata
	Segue analisi della forza necessaria a compiere le azioni richieste in base all’evento in atto; Coordina i volontari anche quelli inviatigli dalla F3 S.O.I. al fine fornire un eventuale supporto alle strutture operative e di poter svolgere le azioni di cui è responsabile e quelle richieste di supporto derivanti dalla F1 COC - F2 COC – F4 COC – F7 COC – F8 COC – F9 COC ognuna per lo svolgimento della propria competenza come previsto dalle Procedure Operative standard del piano d’emergenza comunale; Allerta le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con l’indicazione delle misure di evacuazione determinate dalla F9 COC in collaborazione con il Sindaco; Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza in coordinamento con la F2 COC e la F9 COC; Invia il personale necessario ad assicurare l’assistenza alla popolazione presso le aree di accoglienza della popolazione, in coordinamento con la F9 COC;		Referenti di funzione COC; Referente F3 lungo la catena di comando e controllo;	Informazione alla popolazione.	
	Attiva le organizzazioni di volontariato specializzati in radio comunicazione di emergenza, si coordina con la F8 per il raggiungimento di tale obiettivo; Se non presente e ritenuto necessario in coordinamento con il referente di funzione F8 COC ed il responsabile del C.O.C. richiede supporto alla F3 lungo la catena di comando e controllo		Organizzazioni di volontariato specializzati in TLC Referente della Funzione Telecomunicazioni F8		Garantire l’efficienza delle reti di comunicazione Informazione alla popolazione.

RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI e MEZZI (F4)			SA3 FASE di EMERGENZA	
- dopo il verificarsi di un evento sismico				
SOGETTO	AZIONE <i>RISCHIO SISMICO</i>	FASE	SOGETTI COINVOLGERE	DA <i>OBIETTIVI</i>
RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI e MEZZI (F4)	Esegue analisi della forza in base all’evento in atto; Se necessario richiede supporto alla F4 lungo la catena di comando e controllo, per insufficienza di materiali e mezzi utili nell’eseguire le proprie azioni e quelle richieste derivanti dalle altre funzioni di supporto del COC, ognuna per lo svolgimento della propria competenza come previsto dalle Procedure Operative standard del piano d’emergenza comunale; Invia i materiali e i mezzi necessari per i primi soccorsi e la gestione dell’evento.	FASE di EMERGENZA	Responsabile Funzione Volontariato F3; F4 lungo la catena di comando e controllo.;	Assistenza della popolazione
	Mobilita le ditte preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento.		Ditte convenzionate	Garantire il prono intervento
	Coordina tutti i mezzi ed il materiale inviatogli			
	Provvede ad attrezzare se necessario le aree di accoglienza per la popolazione evacuata; Se necessario richiede supporto alla F4 lungo la catena di comando e controllo per insufficienza di materiali e mezzi;		Responsabile Funzione Volontariato F3; F4 lungo la catena di comando e controllo	Assicurare l’alloggiamento della popolazione

RESPONSABILE FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI (F5)		SA3 FASE di EMERGENZA		
- dopo il verificarsi di un evento sismico				
SOGETTO	AZIONE RISCHIO SISMICO	FASE	SOGETTI COINVOLGERE	DA <i>OBIETTIVI</i>
RESPONSABILE FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI (F5)	Mantiene tramite i contatti con i rappresentanti degli enti gestori e delle società erogatrici dei servizi primari, per inviare sul territorio i tecnici e le maestranze per verificare la funzionalità e l'eventuale messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali.	FASE di EMERGENZA	Enti gestori di servizi essenziali Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione F1;	Verificare funzionalità reti gas, elettriche, acqua interessate dall'evento.
	Contatta le aziende erogatrici dei servizi essenziali per garantire la continuità dei servizi presso edifici strategici e le aree adibite all'accoglienza della popolazione.		Enti gestori di servizi essenziali Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione F1;	Garantire la continuità dei servizi
		Esegue in coordinamento con la F1 e la F6 analisi e censimento delle scuole e se necessario ne coordina la chiusura nel tempo		Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione F1 e F6 Censimento danni; Sindaco

RESPONSABILE FUNZIONE CENSIMENTO DANNI PERSONE E COSE (F6)			SA3 FASE di EMERGENZA		
- dopo il verificarsi di un evento sismico					
SOGETTO	AZIONE	FASE	SOGETTI COINVOLGERE	DA	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE CENSIMENTO DANNI PERSONE E COSE (F6)	RISCHIO SISMICO Dispone i sopralluoghi nelle aree interessate da eventi sismici per verificare i danni a persone e l'eventuale innesco di effetti indotti; Verifica con priorità anche i punti critici e le aree a rischio frana; lo comunica al Sindaco e al responsabile del COC Supporta tramite le relazioni dei censimenti la F1 COC nella redazione delle zone rosse; Richiede supporto di personale per il censimento dei danni alla F6 lungo la catena di comando e controllo (coordina il personale inviatogli di supporto)	FASE di EMERGENZA	Responsabile Funzione Tecnica e Pianificazione F1 F1 COC		Quantificare i danni Verificare la possibilità di effetti indotti
	Esegue un censimento dei danni riferito a: - persone - edifici pubblici e privati - impianti industriali - servizi essenziali - attività produttive - opere di interesse culturale - infrastrutture pubbliche - agricoltura e zootecnica Il risultato viene condiviso con il referente della funzione F1		Responsabile Funzione Volontariato F3 Responsabile Funzione Tecnica e Pianificazione F1		Censimento danni

RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE (F7)				SA3 FASE di EMERGENZA	
- dopo il verificarsi di un evento sismico					
SOGETTO	AZIONE	FASE	SOGETTI COINVOLGERE	DA	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE (F7)	RISCHIO SISMICO	FASE di EMERGENZA			
	Posiziona uomini e mezzi presso i cancelli individuati per controllare il deflusso della popolazione, anche con la collaborazione dei Volontari in coordinamento con la F3 COC;		Polizia Municipale.	Garantire il deflusso e la salvaguardia della popolazione	
	Accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree più vulnerabili;		Responsabile Funzione Volontariato F3		
	Coordina l'invio e le operazioni degli enti di soccorso tecnico urgente e delle forze dell'ordine per ogni compito utili alla creazione della cancellazione, zona rossa, evacuazione, controllo anti sciacallaggio, etcc		F7 lungo la catena di comando e controllo;		
	Esegue in base allo scenario dell'evento verificatosi l'analisi della forza disponibile e di quella necessaria allo svolgimento delle azioni. In caso di insufficienza esegue richiesta di soccorso alla F7 lungo la catena di comando e controllo;				
	In base allo scenario dell'evento in atto, verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie in coordinamento con la F1 COC;		Polizia Municipale;		Sicurezza della popolazione
	Predispose le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati anche per limitare i fenomeni di sciacallaggio, chiedendo il supporto della F7 lungo la catena di comando e controllo per la richiesta delle forze dell'ordine;		F1 COC;		
			Polizia Municipale		Garantire la salvaguardia della popolazione con il trasferimento e l'alloggiamento in aree sicure
			F7 lungo la catena di comando e controllo;		
			Prefettura;		

RESPONSABILE FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI (F8)			SA3 FASE di EMERGENZA		
- dopo il verificarsi di un evento sismico					
SOGETTO	AZIONE	FASE	SOGETTI COINVOLGERE	DA	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI (F8)	RISCHIO SISMICO	FASE di EMERGENZA			
	Garantisce il funzionamento delle comunicazioni in coordinamento della F3 COC a seguito dell’evento, con possibilità di richieste di supporto alla F8 lungo la catena di comando e controllo richiedendo se necessario tutto il supporto utile al ripristino delle TLC;		Gestori dei servizi di TLC		Mantenere attivo il sistema delle comunicazioni anche al fine dell’informazione della popolazione
			F8 lungo la catena di comando e controllo		
			Referente della Funzione Volontariato		
	Fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione e se del caso chiedendo alla F8 lungo la catena di comando e controllo il supporto utile al ripristino delle TLC;		Gestori dei servizi di TLC		
			F8 lungo la catena di comando e controllo		
	Supporta ove richiesto dal Sindaco e\o dal Responsabile del COC le funzioni della segreteria di coordinamento;		Referente della Funzione Volontariato		

RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE (F9)			SA3 FASE di EMERGENZA		
- dopo il verificarsi di un evento sismico					
SOGGETTO	AZIONE	FASSE	SOGETTI COINVOLGERE	DA	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE (F9)	RISCHIO SISMICO				
	Garantisce la prima assistenza e le informazioni nelle aree di attesa; Esegue censimento in collaborazione con la F2 e F3 COC della popolazione presente e trasmette le informazioni alla F9 lungo la catena di comando e controllo a cui richiede se necessario, per insufficienza di risorse, il supporto anche in termini di uomini-materiali-mezzi;	FASE di EMERGENZA	Responsabile Funzione Volontariato F3; F9 lungo la catena di comando e controllo		Assistenza ed informazione della popolazione sull’evento
	Si assicura della reale disponibilità di alloggio presso i centri, le aree di accoglienza e le strutture ricettive individuate nel piano		Centri e Aree di accoglienza		Predisposizione misure di salvaguardia.
	Coordina le attività di evacuazione della popolazione delle aree a rischio coordinando le funzioni di supporto operative e effettuando tutte le richieste di supporto anche in termini di uomini-materiali-mezzi alla F9 lungo la catena di comando e controllo		Responsabili Funzioni: - Sanità F2 - Volontariato F3 - Strutture Operative F7;		Assistenza alla popolazione- Predisposizione misure di salvaguardia.
	Provvede al censimento della popolazione evacuata evidenziando l’eventuale presenza di stranieri specificandone la nazionalità.		Responsabile Funzione Volontariato F3		Eseguire il censimento della popolazione
	Garantisce il trasporto e l’assistenza continua della popolazione verso le aree di accoglienza.		Responsabili Funzioni: - Volontariato F3 - Strutture Operative F7		Predisposizione misure di salvaguardia.
Provvede al ricongiungimento delle famiglie e all’organizzazione e gestione delle aree di protezione civile	Responsabile Funzione Volontariato			Assistenza alla popolazione- Predisposizione misure di salvaguardia.	

2.4) RISCHIO NEVE E GHIACCIO

(DGR n. 363 del 2014 – pagina 48)

A seguito di condizioni meteorologiche avverse si possono verificare, sul territorio comunale ed afferente all'Associazione dei Comuni, delle difficoltà, con conseguenti potenziali situazioni di pericolo nel regolare flusso di mezzi e pedoni.

Per tale ragione è necessario prevedere per tutto il periodo autunnale ed invernale una serie di interventi mirati alla messa in sicurezza delle strade, che partono dal semplice spargimento di cloruro di sodio e graniglia per evitare formazioni di ghiaccio sul fondo stradale, all'utilizzo di mezzi specifici per la rimozione di neve, o addirittura l'impiego di mezzi speciali, terrestri o aerei, per fornire assistenza ai nuclei isolati.

• SCENARIO DI EVENTO

Sul territorio comunale è possibile il verificarsi di due scenari:

- **Scenario I – Neve**
- **Scenario II – Ghiaccio**

L'analisi del territorio consente di evidenziare i punti critici per i due scenari.

Gli itinerari per lo sgombero della neve sono programmati nei piani neve.

Indirizzi per i piani neve:

Gli Itinerari primari devono essere quelli interessati dalla circolazione di mezzi pubblici, le strade di penetrazione, le circonvallazioni e le strade di accesso a ospedale, cliniche, cavalcavia, sottopassi e grandi svincoli, strade che conducono verso i centri di accoglienza degli sfollati.

Gli itinerari secondari sono quelli che interessano la viabilità residenziale, le vie di collegamento dei quartieri, le vie centrali di viabilità minore.

Per quanto concerne lo Scenario I - Neve - si possono verificare come effetti principali:

- problemi di mobilità causata dai rallentamenti della circolazione e dallo svolgimento delle operazioni di sgombero neve sulle strade di competenza comunale;
- interruzione di fornitura di servizi (energia elettrica, telefonia fissa ecc.) per danni alle linee aeree di distribuzione dovuti al sovraccarico della neve, innescando il rischio Blackout;
- isolamento temporaneo di frazioni, case sparse, interi Comuni;
- cedimenti delle coperture di edifici e capannoni.

Per quanto concerne lo Scenario II – Ghiaccio - si possono verificare come effetti principali:

- danni alle coltivazioni;
- problemi alla viabilità comunale;
- distacchi di pietre o blocchi da versanti in roccia molto degradati.

REFERENTI DI FUNZIONE		
Responsabile Amministrativa Coordinatore delle altre funzioni. Referente: Iacomussi Ettore; Ruolo: Sindaco cell: 3336172664 -Tel: 06901951-Fax: 0690195353; e-mail: info@comune.morlupo.roma.it		
Funzione di supporto 1 (Tecnica e pianificazione)	Referente	Tonino Assogna
	Qualifica	Responsabile LL.PP. – Manutentivo – Edilizia Privata
	Tel	06901951
	Cellulare	3336172670
	E-mail	llpp@comune.morlupo.roma.it
Funzione di supporto 2 (Sanità, assistenza sociale e veterinaria)	Referente	Sellini Anna
	Qualifica	Responsabile del Servizio Sociali
	Tel	0690195328-0690195300
	Cellulare	3336172652
	E-mail	a.sellini@morlupo.eu
Funzione di supporto 3 (Volontariato)	Referente	Sellini Anna
	Qualifica	Responsabile del Servizio Sociali
	Tel	0690195328-0690195300
	Cellulare	3336172652
	E-mail	a.sellini@morlupo.eu
Funzione di supporto 4 (Materiali e mezzi)	Referente	Geom. Giuliano Lazzari
	Qualifica	Responsabile del servizio Ambiente e Protezione civile
	Tel	0690195348
	Cellulare	3336172532
	E-mail	manutentivo@comune.morlupo.roma.it
Funzione di supporto 5 (Servizi essenziali)	Referente	Tonino Assogna
	Qualifica	Responsabile LL.PP. – Manutentivo – Edilizia Privata
	Tel	06901951
	Cellulare	3336172670
	E-mail	llpp@comune.morlupo.roma.it
Funzione di supporto 6 (Censimento danni a persone e cose)	Referente	Tonino Assogna
	Qualifica	Responsabile LL.PP. – Manutentivo – Edilizia Privata
	Tel	06901951
	Cellulare	3336172670
	E-mail	llpp@comune.morlupo.roma.it
Funzione di supporto 7 (Strutture operative locali, viabilità)	Referente	Fociani Carlo
	Qualifica	Comandante Polizia Locale
	Tel	0690195311
	Cellulare	3336172533
	E-mail	poliziamunicipale@comune.morlupo.roma.it
Funzione di supporto 8 (Telecomunicazioni)	Referente	Fociani Carlo
	Qualifica	Comandante Polizia Locale
	Tel	0690195311
	Cellulare	3336172533
	E-mail	poliziamunicipale@comune.morlupo.roma.it
Funzione di supporto 9 (Assistenza alla popolazione)	Referente	Geom. Giuliano Lazzari
	Qualifica	Responsabile del servizio Ambiente e Protezione civile
	Tel	0690195348
	Cellulare	3336172532
	E-mail	manutentivo@comune.morlupo.roma.it

• MODELLO DI INTERVENTO

(DGR n. 363 del 2014 – pagina 139 a 142)

La suddivisione degli interventi relativi alla messa in sicurezza delle strade di proprietà comunale nei casi di nevicate o temperature rigide, è suddiviso in varie fasi che vedono il coinvolgimento della struttura Comunale (operai, mezzi ecc..) e delle imprese private di sgombero neve.

In caso di probabili nevicate o formazioni di ghiaccio sulle strade comunali, il comune deve prevedere l'attivazione dei mezzi dotati di lama per la neve e spargisale e/o manualmente o con piccoli mezzi operativi nelle zone pedonali, con un programma di massima variabile a seconda delle situazioni di priorità stabilite dal Comune stesso.

Per la gestione dell'emergenza in fase di preallarme per il rischio neve e in fase di attenzione per il rischio ghiaccio viene attivato il Presidio Operativo il cui referente è il Responsabile della Funzione Strutture Operative Locali, Viabilità F7 o per turnazione il Responsabile della Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione F1.

Tale struttura ha il compito di monitorare la situazione in atto e di coordinare la movimentazione dei mezzi a disposizione nonché di mantenere contatti con la Prefettura, la Provincia e tutti gli organi che intervengono nell'emergenza.

Nel caso di situazioni più gravi nelle quali si verificano anche gravi disagi alla popolazione (frazioni isolate, difficoltà di circolazione, presenza di popolazione bloccata lungo le direttrici viarie, difficoltà di uscire dalle abitazioni, pericolo di valanghe, etc...) **si deve insediare il C.O.C.**, che procederà all'attivazione di ulteriori forze e predisporrà sul momento una serie di interventi mirati alla gestione dell'evento.

SINDACO		FASE di ATTENZIONE		
- Avviso di avverse condizioni meteo con previsione neve/ghiaccio				
SOGETTO	AZIONE	FASE	SOGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
	RISCHIO NEVE/ GHIACCIO			
SINDACO	Riceve l'Avviso di Condizioni Meteorologiche Avverse	FASE di ATTENZIONE		Attivare la fase di attenzione prevista nel Piano Comunale
	Verifica la disponibilità di materiali (sale da disgelo e graniglia), mezzi e personale per attività di sgombero neve sulle strade comunali e presso le strutture strategiche		Responsabile della Funzione Materiali e Mezzi F4	Garantire le misure di salvaguardia per la popolazione
	Contatta la Polizia Locale per effettuare una ricognizione della viabilità e per l'individuazione di ostacoli per le attività di sgombero neve sulle strade comunali e presso le strutture strategiche Provvede a far effettuare interventi di salatura del piano viabile, se necessario.		Responsabile Funzione Strutture Operative F7	

SINDACO		FASE di PREALLARME		
- Avviso di avverse condizioni meteo con previsione neve/ghiaccio				
SOGETTO	AZIONE	FASE	SOGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
SINDACO	RISCHIO NEVE/ GHIACCIO			
	In caso di nevicata in atto si aggiorna presso il Centro Funzionale;	FASE di PREALLARME	Centro Funzionale	Verificare l’evolversi della situazione per definire gli scenari d’evento
	Attiva il C.O.C. decretando il passaggio alla fase successiva di allarme. Comunica tale passaggio ai referenti di funzione		referenti di funzione	Verificare l’operatività e la disponibilità delle Funzioni di supporto.
	attiva i Presidi Territoriali;		Responsabile del Presidio Territoriale Responsabile della Funzione Volontariato F3;	Monitorare il territorio ed avere un quadro sempre aggiornato dell’evento in atto
	Attiva i membri della Commissione Locale Valanghe, se insediata, qualora siano presenti aree a rischio sul territorio comunale;		Presidente Commissione Locale Valanghe;	Verificare l’esistenza di aree esposte a rischio valanghe per attuare operazioni di tutela e salvaguardia della popolazione
	Dispone eventuali ordinanze di limitazione del traffico o chiusura delle scuole ne dà comunicazione al alla Prefettura - al Centro Operativo Viabilità se già attivato;		Personale comunale Prefettura Centro Operativo Viabilità;	Provvedere alla evacuazione della popolazione esposta
Informa la Prefettura e il Centro Operativo Viabilità sulle attività in corso (se istituito presso la Prefettura)	Prefettura Centro Operativo Viabilità;		Creare un efficace coordinamento operativo locale	

SINDACO		FASE di ALLARME		
- Avviso di avverse condizioni meteo con previsione neve/ghiaccio				
SOGGETTO	AZIONE	FASE	SOGETTI COINVOLGERE	DA OBIETTIVI
SINDACO	RISCHIO NEVE/ GHIACCIO			
	In caso di evento imprevisto o al verificarsi di disagi per la popolazione attiva il COC	FASE di ALLARME	Responsabile ufficio unico di protezione civile del C.O.I.	Garantire il coordinamento e l'esecuzione delle operazioni di salvaguardia della popolazione
	Attiva i membri della Commissione Locale Valanghe, se insediata, qualora siano presenti aree a rischio sul territorio comunale		Presidente Commissione Locale Valanghe	Verificare l'esistenza di aree esposte a rischio valanghe per attuare operazioni di tutela e salvaguardia della popolazione
	Attiva i referenti di funzione			
	Verifica eventuali criticità sul territorio comunale, sulla base delle segnalazioni del responsabile della Funzione Strutture Operative F7 COC; Esegue tale passaggio con l'attivazione e la supervisione della F3 COC;		Strutture operative F7	Coordinare le operazioni di soccorso
	Controlla l'attivazione se necessario per carenza di personale – materiali – mezzi della catena di comando e controllo			Creare un efficace coordinamento operativo locale.
Dispone le ordinanze necessarie alla gestione dell'emergenza.		Segreteria di Coordinamento o referenti di funzione presente in sala;	Provvedere alla evacuazione della popolazione esposta	
	Se redatte ed emanate ne informa immediatamente gli enti sovra comunali			

RESPONSABILE FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA (F2)			FASE di ALLARME	
- Avviso di avverse condizioni meteo con previsione neve/ghiaccio				
SOGGETTO	AZIONE	FASE	SOGETTI COINVOLGERE	DA OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE SANITA' ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA (F2)	RISCHIO NEVE/ GHIACCIO			
	Assicura l'assistenza sanitaria alla popolazione con l'aiuto se necessario delle associazioni di volontariato.	FASE di ALLARME	Responsabile Funzione Volontariato	Assistenza alla popolazione
	Segnala agli operatori che stanno provvedendo allo spalamento della neve le priorità di intervento per l'accessibilità alle persone diversamente abili, alle strutture di prima assistenza sanitaria ed alle farmacie.		Responsabile della funzione strutture operative locali – viabilità	Garantire l'intervento dei mezzi presso le strutture strategiche.
	Segnala al COC eventuali necessità di tipo sanitario e intraprende azioni di gestione dell'emergenze		C.O.C.	Garantire un'efficiente assistenza della popolazione
Si informa presso gli allevamenti delle eventuali criticità legate all'approvvigionamento di cibo e medicinali per gli animali	Strutture zootecniche		Garantire la sopravvivenza e la salvaguardia degli animali	

RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO (F3)		FASE di ALLARME		
- Avviso di avverse condizioni meteo con previsione neve/ghiaccio				
SOGGETTO	AZIONE	FASE	SOGETTI COINVOLGERE	DA OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO (F3)	RISCHIO NEVE/ GHIACCIO			
	Contatta i Responsabili delle Associazioni di volontariato presenti sul territorio per assicurare l’assistenza alla popolazione e lo sgombero neve sulle strade comunali e presso le strutture Strategiche	FASE di ALLARME	Responsabili delle Associazioni di volontariato	Assistenza e salvaguardia della popolazione
	Contatta per le richieste di supporto in termini di personale – materiali e mezzi gli enti sovra comunali			Richiedere un supporto di mezzi e uomini
	Informa il COC della predisposizione del presidio sul territorio.		Sindaco	Aggiornare lo scenario d’evento
	Coordina il personale volontario in supporto agli operai comunali			

RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI E MEZZI (F4)		FASE di ALLARME		
- Avviso di avverse condizioni meteo con previsione neve/ghiaccio				
SOGETTO	AZIONE	FASE	SOGETTI COINVOLGERE	DA OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI E MEZZI (F4)	RISCHIO NEVE/ GHIACCIO	FASE di ALLARME		
	Predisporre i mezzi necessari per le attività di sgombero neve sulle strade comunali e presso le strutture strategiche		Responsabili delle Associazioni di volontariato	Salvaguardia della popolazione
	Segnala la necessità di ulteriori mezzi se le condizioni sono particolarmente critiche agli enti sovra comunali tramite la catena di comando e controllo		Sindaco	Attuare le operazioni di sgombero per garantire i soccorsi

RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE (F7)		FASE di ALLARME		
- Avviso di avverse condizioni meteo con previsione neve/ghiaccio				
SOGETTO	AZIONE <i>RISCHIO NEVE/ GHIACCIO</i>	FASE	SOGETTI COINVOLGERE DA	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE (F7)	Indica agli operatori le priorità per le operazioni di sgombero neve e segue costantemente tali attività	FASE di ALLARME	Operatori preposti alle attività di sgombero neve	Salvaguardia della popolazione
	Dispone il posizionamento delle segnaletica stradale e le ricognizioni sul territorio per individuare le criticità alla circolazione		Polizia Locale o cantonieri comunali se presenti	Garantire la sicurezza per la circolazione e verificare le aree più critiche
	Garantisce la funzionalità e/o il ripristino dei servizi essenziali		Gestori delle reti	Garantire l’operatività delle reti

RESPONSABILE FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI (F8)		FASE di EMERGENZA		
- dopo il verificarsi di un evento sismico				
SOGETTO	AZIONE <i>RISCHIO NEVE/ GHIACCIO</i>	FASE	SOGETTI COINVOLGERE	DA <i>OBIETTIVI</i>
RESPONSABILE FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI (F8)	Garantisce il funzionamento delle comunicazioni in coordinamento della F3 COC a seguito dell’evento, con possibilità di richieste di supporto alla F8 lungo la catena di comando e controllo richiedendo se necessario tutto il supporto utile al ripristino delle TLC;	FASE di EMERGENZA	Gestori dei servizi di TLC	Mantenere attivo il sistema delle comunicazioni anche al fine dell’informazione della popolazione
	Fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione e se del caso chiedendo alla F8 lungo la catena di comando e controllo il supporto utile al ripristino delle TLC;		F8 lungo la catena di comando e controllo	
	Supporta ove richiesto dal Sindaco e\o dal Responsabile del COC le funzioni della segreteria di coordinamento;		Referente della Funzione Volontariato	

RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE (F9)	FASE di EMERGENZA
---	-------------------

- dopo il verificarsi di un evento sismico					
SOGGETTO	AZIONE	FASE	SOGETTI COINVOLGERE	DA	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE (F9)	RISCHIO NEVE/ GHIACCIO				
	Garantisce la prima assistenza e le informazioni nelle aree di attesa; Esegue censimento in collaborazione con la F2 e F3 COC della popolazione presente e trasmette le informazioni alla F9 lungo la catena di comando e controllo a cui richiede se necessario, per insufficienza di risorse, il supporto anche in termini di uomini-materiali-mezzi;	FASE di EMERGENZA	Responsabile Funzione Volontariato F3;		Assistenza ed informazione della popolazione sull’evento
	Si assicura della reale disponibilità di alloggio presso i centri, le aree di accoglienza e le strutture ricettive individuate nel piano		F9 lungo la catena di comando e controllo		
	Coordina le attività di evacuazione della popolazione delle aree a rischio coordinando le funzioni di supporto operative e effettuando tutte le richieste di supporto anche in termini di uomini-materiali-mezzi alla F9 lungo la catena di comando e controllo		Centri e Aree di accoglienza	Predisposizione misure di salvaguardia.	
	Provvede al censimento della popolazione evacuata evidenziando l’eventuale presenza di stranieri specificandone la nazionalità.		Responsabili Funzioni: - Sanità F2 - Volontariato F3 - Strutture Operative F7;	Assistenza alla popolazione- Predisposizione misure di salvaguardia.	
	Garantisce il trasporto e l’assistenza continua della popolazione verso le aree di accoglienza.		Responsabile Funzione Volontariato F3	Eseguire il censimento della popolazione	
Provvede al ricongiungimento delle famiglie e all’organizzazione e gestione delle aree di protezione civile	Responsabili Funzioni: - Volontariato F3 - Strutture Operative F7		Predisposizione misure di salvaguardia.		
			Responsabile Funzione Volontariato		Assistenza alla popolazione- Predisposizione misure di salvaguardia.

2.5 RISCHIO BLACKOUT

Per rischio black-out elettrico si intende un improvvisa e prolungata cessazione della fornitura di energia elettrica alle utenze. Solitamente le emergenze dovute all'interruzione del servizio elettrico vengono affrontate e risolte autonomamente dall'ente gestore; la Protezione Civile interviene solo quando lo stesso ente gestore non è in grado di ripristinare autonomamente le condizioni di normalità, o quando la prolungata assenza di energia elettrica genera situazioni di particolare disagio alla popolazione, in special modo alle strutture sanitarie e a chi necessita di energia elettrica per il funzionamento di apparecchiature elettromedicali di vitale importanza.

Scenario di evento e POS

1) Evento blackout innescato da altri rischi:

L'evento black-out si verifica per conseguenza di un evento indesiderato quale "Neve-Ghiaccio- Sisma-Idrogeologico-Incendio boschivo e/o d'interfaccia-Incidente industriale;

2) Evento blackout non innescato da altri rischi:

L'evento black-out si verifica per danni collegati direttamente alla rete di distribuzione;

Inoltre L'evento blackout può verificarsi inoltre a:

- a) Livello locale; quando l'energia elettrica viene a mancare solo in parti limitate del Comune e dove non vi sia presenza di persone altamente vulnerabili;
- b) Livello diffuso. quando l'energia elettrica viene a mancare in molte parti o in tutto il territorio Comunale;

REFERENTI DI FUNZIONE		
Responsabile Amministrativa Coordinatore delle altre funzioni. Referente: Iacomussi Ettore; Ruolo: Sindaco cell: 3336172664 -Tel: 06901951-Fax: 0690195353; e-mail: info@comune.morlupo.roma.it		
Funzione di supporto 1 (Tecnica e pianificazione)	Referente	Tonino Assogna
	Qualifica	Responsabile LL.PP. – Manutentivo – Edilizia Privata
	Tel	06901951
	Cellulare	3336172670
	E-mail	llpp@comune.morlupo.roma.it
Funzione di supporto 2 (Sanità, assistenza sociale e veterinaria)	Referente	Sellini Anna
	Qualifica	Responsabile del Servizio Sociali
	Tel	0690195328-0690195300
	Cellulare	3336172652
	E-mail	a.sellini@morlupo.eu
Funzione di supporto 3 (Volontariato)	Referente	Sellini Anna
	Qualifica	Responsabile del Servizio Sociali
	Tel	0690195328-0690195300
	Cellulare	3336172652
	E-mail	a.sellini@morlupo.eu
Funzione di supporto 4 (Materiali e mezzi)	Referente	Geom. Giuliano Lazzari
	Qualifica	Responsabile del servizio Ambiente e Protezione civile
	Tel	0690195348
	Cellulare	3336172532
	E-mail	manutentivo@comune.morlupo.roma.it
Funzione di supporto 5 (Servizi essenziali)	Referente	Tonino Assogna
	Qualifica	Responsabile LL.PP. – Manutentivo – Edilizia Privata
	Tel	06901951
	Cellulare	3336172670
	E-mail	llpp@comune.morlupo.roma.it
Funzione di supporto 6 (Censimento danni a persone e cose)	Referente	Tonino Assogna
	Qualifica	Responsabile LL.PP. – Manutentivo – Edilizia Privata
	Tel	06901951
	Cellulare	3336172670
	E-mail	llpp@comune.morlupo.roma.it
Funzione di supporto 7 (Strutture operative locali, viabilità)	Referente	Fociani Carlo
	Qualifica	Comandante Polizia Locale
	Tel	0690195311
	Cellulare	3336172533
	E-mail	poliziamunicipale@comune.morlupo.roma.it
Funzione di supporto 8 (Telecomunicazioni)	Referente	Fociani Carlo
	Qualifica	Comandante Polizia Locale
	Tel	0690195311
	Cellulare	3336172533
	E-mail	poliziamunicipale@comune.morlupo.roma.it
Funzione di supporto 9 (Assistenza alla popolazione)	Referente	Geom. Giuliano Lazzari
	Qualifica	Responsabile del servizio Ambiente e Protezione civile
	Tel	0690195348
	Cellulare	3336172532
	E-mail	manutentivo@comune.morlupo.roma.it

- **MODELLO DI INTERVENTO**

SINDACO		FASE di ALLARME		
Balckout a livello diffuso				
SOGGETTO	AZIONE R. Balckout	FASE	SOGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
SINDACO	Qualora il COC non fosse stato ancora attivato, contatta il responsabile del COC per procedere all’attivazione nel più breve tempo possibile. Si assicura che il Responsabile del COC informa il Responsabile dell’ufficio unico di protezione civile (anche via filo).	FASE di ALLARME	Responsabile del C.O.C.;	Attivazione del C.O.C.
	Comunica l’attivazione del C.O.C. e delle Funzioni attivate anche alla Prefettura, alla Regione ed alla Provincia.		Prefettura Regione Provincia	Creare un efficace coordinamento operativo locale
	Mantiene i contatti per il tramite della segretaria, con la Regione, la Prefettura – UTG, la Provincia, al fine di avere un quadro sempre aggiornato della situazione in atto		Prefettura Regione Provincia	
	Comunica l’entità di eventuali danni a persone o cose sulla base delle informazioni ricevute dalla funzione “Censimento danni persone o cose (F6)” alla Prefettura		Prefettura	Assistenza alla popolazione
	Verifica con il supporto del Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione F1 la necessità di allertare le popolazione in particolare quella presente nelle aree a rischio. Se necessario, in coordinamento con la F2 e F3 e F7, richiede supporto di squadre per l’allertamento alla popolazione		Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione F1	Informazione ed assistenza alla popolazione
	Se necessario provvede ad emettere ordinanze per interventi di somma urgenza e/o evacuazione della popolazione presente nelle aree a rischio.			Mettere in atto le misure di salvaguardia della popolazione
	Se ancora non attivi, attiva i Presidi Territoriali e se in insufficienza di personale e\o mezzi richiede supporto di squadre per il monitoraggio dei punti critici e del territorio in generale			Monitoraggio e sorveglianza del territorio

RESPONSABILE FUNZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE (F1)				FASE di ALLARME
Balckout a livello diffuso				
SOGGETTO	AZIONE R. Balckout	FASE	SOGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE (F1)	determina i percorsi migliori per il transito dei soccorsi e determina se necessario la creazione dei cancelli.	FASE di ALLERTA		Creare un efficace coordinamento operativo locale; trasmissione delle informazioni
	Se il rischio blackout è collegato al R. meteo\idraulico\idrogeologico, la F1 COC Si informa sull'evoluzione delle condizioni metereologiche,		Centro Funzionale	Migliorare il livello di conoscenza dello scenario meteorologico a breve-medio termine. Aumentare la velocità delle comunicazioni.
	Affianca il Responsabile della Funzione Censimento danni per la verifica sul territorio di possibili effetti indotti. Supporta la F6 COC nell'esecuzione del censimento del dato su database		Responsabile della Funzione Censimento danni F6	Predisporre le misure di mitigazione del rischio e salvaguardia della popolazione e del territorio. Dare rapidità nella trasmissione dei dati.
	Valuta la necessità di allertare la popolazione con il supporto della Funzione Volontariato F3 sulla base dell'evolversi dell'evento e lo comunica al Sindaco.		Sindaco;	Informazione ed assistenza alla popolazione; trasmissione delle informazioni.
	Allerta e/o attiva gli operai reperibili e le ditte di fiducia per gli eventuali interventi, in base alla necessità, sentito il Referente della Funzione Materiali e Mezzi F4.		Referente della Funzione Materiali e Mezzi F4 Ditte convenzionate; Sala Operativa Intercomunale,	Verificare la disponibilità operai e mezzi. trasmissione delle informazioni.
	Esegue attività di gestione del traffico ed eventuale organizzazione della viabilità alternativa.		Referente della Funzione Strutture Operative F7;.	Fluidità e continuità del traffico. trasmissione delle informazioni.

RESPONSABILE FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA (F2)				FASE DI ALLARME	
Balckout a livello diffuso					
SOGGETTO	AZIONE R. Balckout	FASE	SOGETTI COINVOLGERE	DA	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE SANITA, ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA (F2)	Informa le strutture Ospedaliere limitrofe del rischio blackout in atto. Se necessario in collaborazione con la F9 allerta le strutture sanitarie sulla possibilità di evacuazione di persone diversamente abili e\o non autosufficienti e\o di strutture sensibili in difficoltà; Verifica tramite l'analisi della forza il numero sufficiente di personale sanitario utile all'assistenza e\o all'assistenza all'evacuazione delle persone diversamente abili e\o non autosufficienti e\o di strutture sensibili in difficoltà; Si coordina con la F9 COC per elaborare il piano di assistenza e\o evacuazione delle persone non autosufficienti e\o diversamente abili e a seguire di tutte le richieste evidenziate dalla F5 COC come non risolvibili dall'ente gestore con tempi idonei o di sicurezza per tutti i residenti; Può Contestualmente attivare, se ritenuto necessario per la comunicazione di ipotesi di peggioramento dell'evento da parte dell'ente erogatore, la comunicazione verso le strutture sanitarie locali per organizzare e\o eseguire un trasferimento in via cautelativa e\o a seguito dell'evento delle persone diversamente abili e\o non autosufficienti e\o di strutture sensibili.	FASE DI ALLARME	Responsabili delle Funzioni di Supporto;		Organizzare ed eseguire assistenza sanitaria e messa in sicurezza delle persone coinvolte dall'evento. Organizzare ed eseguire assistenza sanitaria e messa in sicurezza delle persone potenzialmente coinvolte dall'evento. Creare un efficace coordinamento operativo locale
			Se non fatto durante la fase di pre-allarme, richiede alla Funzione Volontariato F3 di allertare le associazioni di volontariato con carattere socio-sanitarie al fine di fornire supporto alle componenti Sanitarie intervenute	Responsabile Funzione Volontariato F3;	

RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO (F3)		FASE DI ALLARME		
Balckout a livello diffuso				
SOGETTO	AZIONE R. Balckout	FA SE	SOGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO (F3)	Dispone dei volontari per il supporto della polizia municipale e delle altre strutture operative, al fine di provvede anche all'allontanamento delle persone;	FASE DI ALLARME	Responsabili Delle Associazioni di Volontariato;	Assistenza alla Popolazione;
	Invia il personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione evacuata presso le aree di attesa e\o altra area o struttura. Attiva le squadre di supporto al presidio territoriale; Coordina il proseguimento nel tempo dell'azioni di monitoraggio e assistenza dei P.T. ed esegue richiesta qualora necessario alle omologhe funzioni di invio di personale di supporto per aumento numerico dei P.T. o per richiesta di personale specializzato utile al superamento dell'emergenza in atto;		Responsabili delle Squadre/Associazioni di volontariato;	Informazione ed assistenza alla popolazione monitoraggio e sorveglianza del territorio

RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI e MEZZI (F4)			FASE DI ALLARME		
Balckout a livello diffuso					
SOGGETTO	AZIONE R. Balckout	FASE	SOGETTI COINVOLGERE	DA	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI e MEZZI (F4)	Utilizza il proprio database materiali e mezzi per valutare l’esito del rapporto 				

RESPONSABILE FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI (F5)				FASE DI ALLARME	
Balckout a livello diffuso					
SOGGETTO	AZIONE	FASE	SOGETTI COINVOLGERE	DA	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI (F5)	Ripristino degli elementi a rischio (reti idriche, elettriche, gas, ecc.) coinvolti nell’evento in corso. mantenere i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi primari, per l’invio sul territorio di tecnici e maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali, coordinato dal responsabile delle Funzione Tecnica e Pianificazione F1.; Coordina tutto il personale inviatogli	FASE DI ALLARME	Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione F1; Enti Gestori reti;		Garantire i servizi Essenziali interessate dall’evento. Verifica funzionalità delle infrastrutture per i servizi essenziali interessate dall’evento. Allertamento dei referenti per gli elementi a rischio.
	Verifica che il rischio blackout non crei problemi nella distribuzione delle risorse idriche. Qualora si verifichi tale situazione e/o essa, su consultazione degli enti gestori, sia potenzialmente verificabile la F5 COC allerta la F9 COC ed il Responsabile del COC per allertare il Sindaco e Attivare la Catena di comando e controllo; Comunica all’ente gestore del servizio essenziale l’elenco delle priorità degli interventi di ripristino definitivo o temporaneo da eseguire; Attiva la comunicazione con l’ente gestore per determinare il grado di risposta dello stesso in termini di efficacia e tempistiche per ogni singolo intervento richiesto; Annota nella propria checklist degli interventi le tempistiche di intervento dell’ente gestore e gli interventi da essi coperti consegnando la relazione alla funzione F9 COC ed F6 COC; Evidenzia alla F9 COC gli interventi su cui l’ente gestore non riesce a garantire una risoluzione con tempi idonei o comunque con tempi di sicurezza per le persone non autosufficienti;		Responsabile della Funzione F9\F6 COC;		Garantire i servizi Essenziali interessate dall’evento. Garantire lo scambio efficace di informazioni tra il territorio e l’ente erogatore; Verifica funzionalità delle infrastrutture per i servizi essenziali interessate dall’evento. Allertamento dei referenti per gli elementi a rischio.

	Contatta le aziende erogatrici dei servizi essenziali o ditte private per garantire la continuità dei servizi presso edifici strategici e le aree adibite all'accoglienza della popolazione o presso le abitazioni di persone diversamente abili.		Enti Gestori reti	Garantire la continuità di funzionamento dei servizi essenziali degli edifici strategici e delle aree di emergenza.
--	---	--	--------------------------	---

RESPONSABILE FUNZIONE CENSIMENTO DANNI PERSONE E COSE (F6)		FASE DI ALLARME		
Balckout a livello diffuso				
SOGETTO	AZIONE R. Balckout	FASE	SOGETTI COINVOLGERE DA	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE CENSIMENTO DANNI PERSONE E COSE (F6)	Dispone i sopralluoghi nelle aree interessate dal blackout. Inoltre con la F5 COC e la F1 COC deve verificare il possibile manifestarsi di rischi indotti; Effettua in coordinamento con la F1 COC richieste di supporto di squadre per il censimento;	FASE DI ALLARME	Responsabili Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione F1	Predisporre le misure di mitigazione del rischio e salvaguardia della popolazione e del territorio
	Esegue un censimento dei danni riferito a: – persone – edifici pubblici e privati – impianti industriali – servizi essenziali – attività produttive – opere di interesse culturale – infrastrutture pubbliche – agricoltura e zootecnica e lo comunica al Sindaco		Sindaco	Individuare e censire eventuali danni

RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE (F7)			FASE DI ALLARME	
Balckout a livello diffuso				
SOGETTO	AZIONE R. <i>Balckout</i>	FASE	SOGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE (F7)	Elabora tramite l’analisi della forza, per l’evento in atto, le richieste di supporto da inviare;	FASE DI ALLARME	Polizia Municipale Responsabile funzione F1\F2\F3\F9 COC;	Garantire la percorribilità delle infrastrutture viarie
	Coordina tutto il personale inviatogli			
	Posiziona uomini e mezzi presso i cancelli;			
	Accerta l’avvenuta completa evacuazione delle strutture a rischio e delle abitazioni individuate dalla F2 e F9 COC;			
	Predisporre le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati anche per limitare i fenomeni di sciacallaggio;			
In base allo scenario dell’evento in atto, verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie;				Garantire la salvaguardia della popolazione

RESPONSABILE FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI (F8)		FASE DI ALLARME		
Balckout a livello diffuso				
SOGETTO	AZIONE R. Balckout	FASE	SOGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI (F8)	Supporta il censimento di tutte le criticità. Mantiene il contatto con i referenti locali degli Enti gestori dei servizi di telecomunicazione e dei radioamatori e con le squadre di volontari inviate sul territorio.	FASE DI ALLARME	Enti Gestori dei servizi di TLC Referente della Funzione Volontariato F3	Garantire la continuità delle Comunicazioni tra gli operatori di emergenza ed il centro di coordinamento
	Verifica il funzionamento del sistema di comunicazioni adottato.			Garantire il mantenimento delle comunicazioni
	Richiede se necessario l'intervento per il ripristino delle telecomunicazioni; Fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione Supporta ove richiesto dal Sindaco e\o dal Responsabile del COC le funzioni della segreteria di coordinamento;		Prefettura; Associazioni di volontariato	Garantire il mantenimento delle comunicazioni

RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE (F9)		FASE di ALLARME		
Balckout a livello diffuso				
SOGGETTO	AZIONE R. Balckout	FASE	SOGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE (F9)	Provvede ad attivare il sistema di allarme PREVIA PRECISA INDICAZIONE DEL SINDACO	FASE di ALLERTA	Responsabile Funzione Volontariato F3	Assistenza alla popolazione
	Se non eseguito in pre-allarme, esegue con gli altri referenti di funzione l’analisi della forza per accertarsi di avere il numero sufficienti di personale operativa. Coordina le attività di evacuazione della popolazione delle aree a rischio. Gestisce tutto il personale inviatogli in supporto.		Responsabili Funzioni: -Sanità F2 -Volontariato F3 -Strutture Operative F7	Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata.
	Provvede al censimento della popolazione evacuata evidenziando l’eventuale presenza di persone diversamente abili e di stranieri specificandone la nazionalità. Verificata l’impossibilità operativa con gli altri referenti di funzione, richiede supporto alla F9 lunga la catena di comando e controllo Gestisce tutto il personale inviatogli in supporto.		Responsabile Funzione Volontariato F3; Sala Intercomunale; Operativa	
	Garantisce la prima assistenza e le informazioni nelle aree di attesa. Gestisce tutto il personale inviatogli in supporto.		Responsabili Funzioni: -Sanità F2 -Volontariato F3 Sala Intercomunale; Operativa	
	Provvede al ricongiungimento delle famiglie.		Responsabile Funzione Volontariato F3	

	Garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto. Indirizza, tramite il censimento eseguito in periodo ordinario, i P.T della F3 COC e/o la F7 COC nelle zone ove si ha dato certo di presenza della persona non autosufficiente, le funzioni 3 COC e 7 COC dovranno eseguire tramite i P.T. attento controllo di tutto il centro urbano. Stabilisce con la F2 COC l'elenco delle priorità degli interventi di ripristino definitivo o temporaneo da eseguire; Comunica alla F5 COC l'elenco delle priorità degli interventi di ripristino definitivo o temporaneo da eseguire; Esegue in collaborazione con la F4 COC il rapporto: <u>materiali utili</u> persone con necessità Aggiorna contemporaneamente all'evoluzione dell'evento una checklist degli interventi e relativa priorità, che deve comunicare alla F9 lungo la Catena di comando e Controllo (Co.Co.); Analizzato le info prese dalla F8 COC deve essere tenuta in aggiornamento dalla F9 del livello superiore della catena di Co.Co. (chiedere costante flusso di informazioni) la quale fornirà le tempistiche di ripristino date dalla F5 del livello superiore della catena di Co.Co.e poi l'evoluzione sulla situazione del blackout, Determina qualora l'evento ha carattere severo e con tempi lunghi di sistemare la popolazione richiedente in strutture ricettive. la F9 COC in contatto con il Sindaco del proprio Comune, determina se eseguire tale azione. La F9 COC può chiedere alla F9 del livello superiore della catena di Co.Co. di contattare strutture ricettive presenti in altri Comuni attraverso le omologhe funzioni COC o se non attive attraverso i Sindaci. Le strutture da contattare sono contenute negli allegati dei piani Comunali.		Responsabili Funzioni: -Sanità F2 -Volontariato F3 -Strutture Operative F7 Sala Intercomunale; Operativa	
--	---	--	---	--

2.6 RISCHIO FERROVIARIO

• **SCENARIO DI RISCHIO**

Le cause o concause di incidenti, come per gli incidenti che interessano i trasporti di merci pericolose, possono essere originate da:

- fattori meteorologici
- fattori antropici
- avarie tecniche o di manutenzione dei veicoli o delle strade.

Un simile evento può coinvolgere un alto numero di persone, può provocare altri scenari di rischio quali esplosioni ed incendi ed emergenza sanitaria, e non consente l'individuazione in via preventiva di punti di vulnerabilità.

Gli incidenti ferroviari fanno parte di quelle emergenze che richiedono procedure e modalità operative in sinergia con componenti tecniche nella gestione dell'evento, in particolare con la Rete Ferroviaria Italiana (RFI).

Gli incidenti ferroviari possono essere suddivisi in due grandi categorie:

1. incidenti che coinvolgono convogli passeggeri;
2. incidenti che coinvolgono convogli che trasportano sostanze pericolose.

Sono da valutare anche come rischio la sosta prolungata di treni per effetto di altri eventi sul territorio, dove sarà cura della unità di crisi l'attenta valutazione di presenza umana, animale e/o di sostanze pericolose nelle vicinanze delle zone colpite.

Va rilevato che l'espansione del tessuto edilizio urbano industriale ed artigianale dagli anni cinquanta in poi ha fatto sì che gli scali e la rete di comunicazione ferroviaria si trovino quasi assorbiti e va altresì rilevato che le aree di rispetto siano per certi versi molto ridotte o quasi del tutto assenti.

Sistema di gestione chiamate d'emergenza

L'Allarme può pervenire

- Dalla Popolazione
- Prefettura - U.T.G.
- Dipartimento Regionale di Protezione Civile

Non appena all'amministrazione interessata dall'evento arriva la segnalazione si attivano le POS di gestione dell'evento in ALLARME.

Il personale che riceve la chiamata deve richiedere:

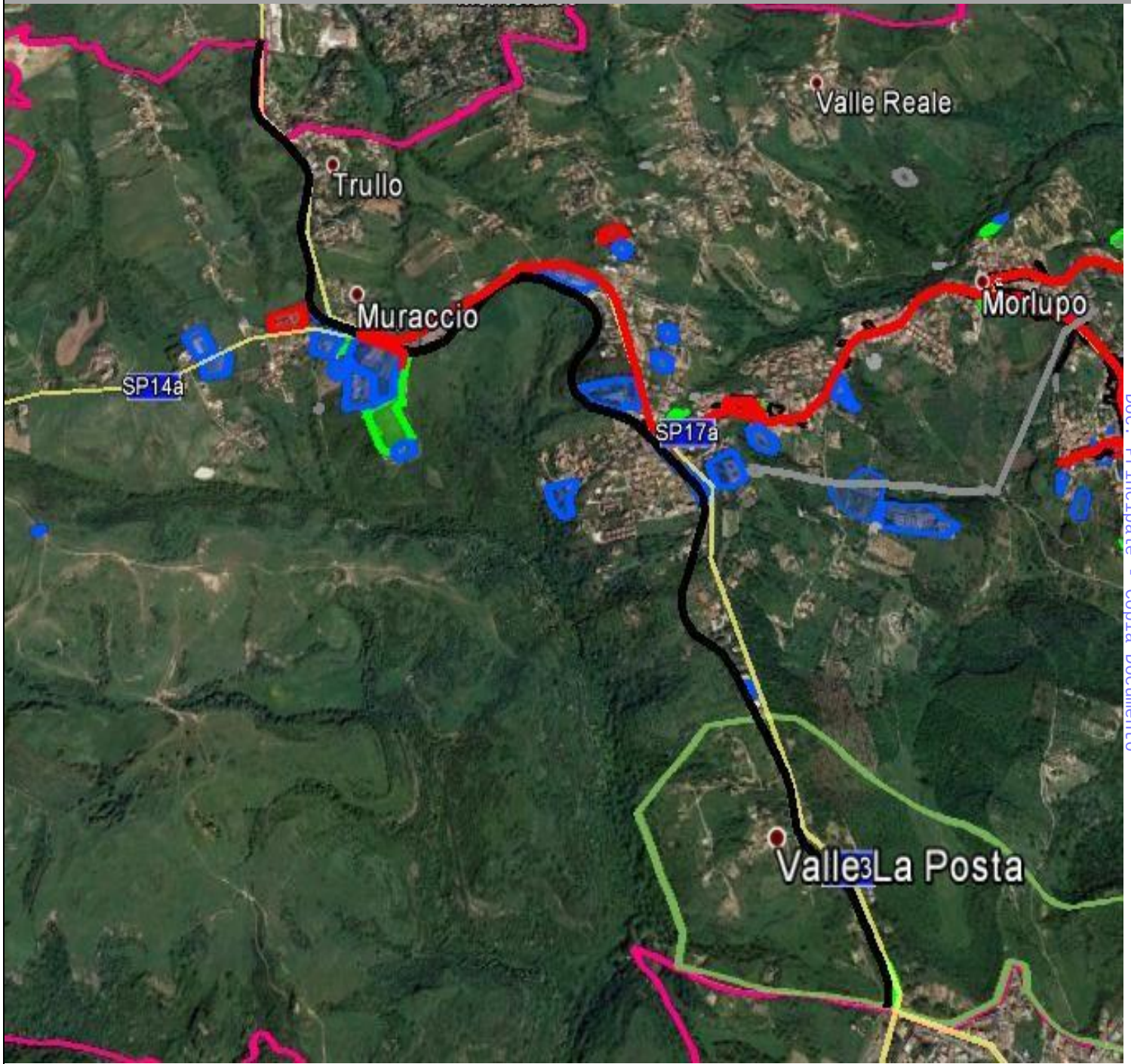
- nominativo e numero telefonico
- luogo dell'avvenimento segnalato
- ogni altra informazione utile per meglio circostanziare il fatto.

In Allarme quindi, acquisita la segnalazione d'evento, il personale che riceve la chiamata assume tutte le informazioni possibili ed informa il Sindaco. Il Sindaco attiva immediatamente il C.O.C. con convocazione di tutti i Responsabili delle Funzioni di Supporto, qualora i dati acquisiti facciano ritenere una situazione particolare e comunque non temporanea.

Se la segnalazione viene ricevuta direttamente dal Sindaco, lo stesso attiva immediatamente il COC con convocazione di tutti i Responsabili delle Funzioni di Supporto, qualora i dati acquisiti facciano ritenere una situazione particolare e comunque non temporanea.

Nel caso in cui il Comune sia il primo Ente a ricevere l'informazione dell'incidente, il Sindaco deve aprire immediatamente il COC e allertare la catena di Co.Co., anche tramite la F8.

Foto di Inquadramento generale del tracciato ferroviario



Descrizione dell'evento, Pericolosità, Vulnerabilità, Esposizione e Valutazione del Rischio	
Scenario Ferroviario	incidenti che coinvolgono convogli passeggeri; incidenti che coinvolgono convogli che trasportano sostanze pericolose.
Denominazione zona	Loc. Valle Posta-Capoluogo-Loc. Muraccio-Loc.Assura-Loc.Trullo
Tipologia di evento	Incidenti Ferroviario
Pericolosità/Minaccia	incidenti con coinvolgimento delle abitazioni limitrofe alle strade che costeggiano la linea ferroviaria
Frequenza (Ricorrente: R; Massimo: M)	rara
Livello di Pericolosità stimato: probabilità di presentazione dell'evento	Alto, livello di Pericolosità stimato 2 su 7
Indicatori di evento	nessuno
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Incolmunità delle persone e degli animali presenti nelle strade limitrofe alla linea ferroviaria. Il tracciato corre parallelo alla SS3 per quasi tutto il tragitto interno al Comune di Morlupo. Sono esposte numerose case nella zona che va da incrocio SS3\Via dei Quattro Pali fino a alla SS3 ove è ubicato l'edifici rilevante "Congregazione Dei Padri Rogazionisti Del S. Cuore Di Gesù - Chiesa cattolica Via Flaminia, 65".
Valutazione della vulnerabilità della salute dell'uomo esposto al pericolo	Alta
Livello di Vulnerabilità stimato (incolumità)	La vulnerabilità si presenta principalmente per le persone che abitano e/o sono impegnate in attività limitrofe alla linea ferroviaria Basso, livello di Vulnerabilità stimato 5 su 7
Esposizione in termini di persone nel poligono di rischio	NON è stimabile la quantità di persone esposte al rischio per via della presenza del traffico anche intenso che transita lungo la SS3. Inoltre, è impossibile determinare la quantità di popolazione esposta presente sul treno. E' altresì impossibile determinare l'areale di uno scenario di un incidente che coinvolge convogli che trasportano sostanze pericolose, senza sapere esattamente il tipo e la quantità di sostanza trasportata.
Livello di Esposizione stimato	Alto, livello di Esposizione stimato 5 su 7
Attività presenti nella zona e che possono rappresentare fonti di ulteriore rischio	Stazione ferroviaria Capoluogo Morlupo - Stazione ferroviaria Magliano Romano-Area commercial e Supermercato ubicati sulla SS3. Nelle vicinanze dell'incrocio SP14a\SS3 è ubicata la Clinica Sanitaria RSA "Flaminia".
Interferenza con la rete di mobilità e trasporti	Presenti numerosi intersezioni tra rete ferroviaria e rete viaria tra cui SS3\Loc. Valle La Posta-Via dei Quattro Pali-Via dei Villini- SP14a\SS3
Tipo di danno atteso	Sversamento sostanze nocive con esplosione\intossicazione di persone o impatto diretto tra treno e abitazioni e/o treno e rete viaria con coinvolgimento dei mezzi che transitano sulla rete viaria
Entità del danno atteso	Anche ingenti
Livello di Rischio stimato	Medio, Livello di Rischio 12 su 21

• **TABELLA REFERENTI DI FUNZIONE**

REFERENTI DI FUNZIONE		
Responsabile Amministrativa Coordinatore delle altre funzioni. Referente: Iacomussi Ettore; Ruolo: Sindaco cell: 3336172664 -Tel: 06901951-Fax: 0690195353; e-mail: info@comune.morlupo.roma.it		
Funzione di supporto 1 (Tecnica e pianificazione)	Referente	Tonino Assogna
	Qualifica	Responsabile LL.PP. – Manutentivo – Edilizia Privata
	Tel	06901951
	Cellulare	3336172670
	E-mail	llpp@comune.morlupo.roma.it
Funzione di supporto 2 (Sanità, assistenza sociale e veterinaria)	Referente	Sellini Anna
	Qualifica	Responsabile del Servizio Sociali
	Tel	0690195328-0690195300
	Cellulare	3336172652
	E-mail	a.sellini@morlupo.eu
Funzione di supporto 3 (Volontariato)	Referente	Sellini Anna
	Qualifica	Responsabile del Servizio Sociali
	Tel	0690195328-0690195300
	Cellulare	3336172652
	E-mail	a.sellini@morlupo.eu
Funzione di supporto 4 (Materiali e mezzi)	Referente	Geom. Giuliano Lazzari
	Qualifica	Responsabile del servizio Ambiente e Protezione civile
	Tel	0690195348
	Cellulare	3336172532
	E-mail	manutentivo@comune.morlupo.roma.it
Funzione di supporto 5 (Servizi essenziali)	Referente	Tonino Assogna
	Qualifica	Responsabile LL.PP. – Manutentivo – Edilizia Privata
	Tel	06901951
	Cellulare	3336172670
	E-mail	llpp@comune.morlupo.roma.it
Funzione di supporto 6 (Censimento danni a persone e cose)	Referente	Tonino Assogna
	Qualifica	Responsabile LL.PP. – Manutentivo – Edilizia Privata
	Tel	06901951
	Cellulare	3336172670
	E-mail	llpp@comune.morlupo.roma.it
Funzione di supporto 7 (Strutture operative locali, viabilità)	Referente	Fociani Carlo
	Qualifica	Comandante Polizia Locale
	Tel	0690195311
	Cellulare	3336172533
	E-mail	poliziamunicipale@comune.morlupo.roma.it
Funzione di supporto 8 (Telecomunicazioni)	Referente	Fociani Carlo
	Qualifica	Comandante Polizia Locale
	Tel	0690195311
	Cellulare	3336172533
	E-mail	poliziamunicipale@comune.morlupo.roma.it
Funzione di supporto 9 (Assistenza alla popolazione)	Referente	Geom. Giuliano Lazzari
	Qualifica	Responsabile del servizio Ambiente e Protezione civile
	Tel	0690195348
	Cellulare	3336172532
	E-mail	manutentivo@comune.morlupo.roma.it

MODELLO DI INTERVENTO

Sindaco:

Convocare i referenti di funzione;

Attivare il COC con i referenti di funzione subito presenti ed integrarli con i referenti "in arrivo";

Attivare il COC lungo la Catena di Co.Co., comunicazione tramite la F8;

Coordinare il P.T. per recupero informazioni nel tempo in cui i referenti di funzione vengono attivati ed iniziano il loro servizio;

Supervisionare la predisposizione della conferenza stampa tramite la F8;

Convoca il Segretario Comunale e:

Supervisiona la predisposizione delle ordinanze di chiusura strade;

Supervisiona la predisposizione delle ordinanze di evacuazione degli immobili danneggiati;

Supervisiona la predisposizione delle ordinanze del caso specifiche per il superamento dell'emergenza;

- F1:

Disporre che la Polizia Locale o le altre F.d.O., per il tramite della F7, si attivino per:

- il Controllo della zona con evento in atto;

- la Predisposizione dei "cancelli";

Qualora di concerto con la F7 determini una insufficienza di personale per la cancellazione, fare richiesta di supporto di uomini e mezzi lungo la catena di comando e controllo;

Predisporre la viabilità alternativa;

Comunicare alla F9 l'area in cui è avvenuto l'incidente e la relativa zona limitrofa da mettere in sicurezza;

Supportare il CCS;

- F2:

Mettere a disposizione le squadre sanitarie alla F9 per Assistere, se del caso, la popolazione disabile e/o non autosufficiente per l'evacuazione e l'accompagnamento nelle aree di Protezione civile;

Coordinare le squadre sanitarie per soccorso sanitario;

Attivare le squadre sanitarie in supporto alla Prefettura;

Dare priorità alla F9 per il supporto;

Allertare gli ospedali;

Qualora, di concerto con la F9, determini un'insufficienza di personale fa richiesta di supporto di uomini e mezzi lungo la catena di comando e controllo.

- F3:

Predisporre il Volontariato a supporto della F9 per Assistere l'evacuazione e accompagnamento nelle aree di Protezione civile;

Predisporre il Volontariato a supporto della F7 a seconda della tipologia di specializzazione e di mezzi e materiali.

- F4:

Predisporre i mezzi\materiali utili alla predisposizione dei cancelli;

Predisporre i mezzi\materiali utili nelle aree di Pro.Civ.;

Attivare le squadre volontarie in supporto alla Prefettura;

Predisporre i mezzi, ed il relativo personale, utili all'evacuazione della popolazione.

- F5:

Mantenere il Contatto con le FS tramite il CCS o direttamente per avere informazioni sul servizio ed i tempi di ripristino;

Se necessario, raccogliere le informazioni sulla ipotetica sospensione di servizi essenziali; in caso di sospensione, informare il Sindaco per la predisposizione delle azioni utili alla gestione di rischi derivati.

- F6:

Determinare gli immobili danneggiati;

Attivare le squadre tecniche in supporto alla Prefettura;

Con la F9 determinare il numero di residenti coinvolti dall'incidente.

- F7:

Eseguire le direttive della F1 coordinando i P.T.C. (volontariato e Pol.Mun.) per il controllo della zona;

Eseguire le direttive della F1 coordinando i P.T.C. (volontariato e Pol.Mun.) per la cancellazione;

Supportare la F9, se richiesto dalla stessa;

Coordinare le squadre in supporto alla prefettura.

- F8:

Coadiuvare le altre Funzioni nelle comunicazione - Supporto che non riguarda le comunicazioni tra funzioni omologhe;

Coadiuvare il Sindaco nel sistema di comunicazione delle informazioni e delle direttive verso gli enti sovra comunali;

Predisporre su ordine del Sindaco la conferenza stampa, con allestimento sala e convocazione stampa.

- F9:

in base al calcolo eseguito con la F6, determina le aree di attesa da allestire;

in base al calcolo sopra indicato, determina il numero di squadre sanitarie\psicologi dell'emergenza e volontari necessari all'accoglienza delle persone presso le aree di attesa;

La F9, tramite la F2 e F3, previa ordinanza del Sindaco:

- dispone l'allontanamento della popolazione residente, limitrofa all'area in cui si è verificato l'evento indesiderato. Tale allontanamento deve avvenire con le modalità previste nei capitoli precedenti;
- dispone l'intervento per prestare assistenza alle persone coinvolte;
- emana comunicati di informazione diretti alla popolazione (tramite la F8);

3) NORMATIVA

La normativa nazionale di riferimento è la **legge n. 225 del 24 febbraio 1992 e ss.mm.ii**, poi modificata e integrata da successivi provvedimenti normativi, che ha creato di fatto il Servizio Nazionale della Protezione Civile. Con la legge n. 225/92 si è scelta la struttura del “servizio”, cioè un sistema di enti, uffici e strutture, centrali e periferiche, che svolge nell’ambito delle proprie sfere di responsabilità il ruolo di protezione della popolazione, soccorso e superamento dell’emergenza.

Con questa legge si introduce una ripartizione delle competenze di protezione civile tra gli enti amministrativi dello Stato, distinguendo le funzioni a livello regionale da quelle a livello centrale. Va rilevato che la legge n. 225/1992 è fondamentale poiché: Individua le tipologie di eventi che sono oggetto d’intervento da parte della Protezione Civile; Definisce quali sono i componenti del Servizio e le strutture operative; Stabilisce le attività e le competenze all’interno della Protezione Civile. All’art. 4 della Legge sono precisate quali sono le attività di Protezione Civile distinte in

quattro tipologie: previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell’emergenza.

Compongono il Servizio Nazionale – secondo l’art. 6 – “le amministrazioni dello Stato, Regioni, Province, Comuni, Comunità Montane (...) e i gruppi associati di volontariato civile”. L’art. 18, infine, definisce il ruolo e la partecipazione del Volontariato alle attività di protezione civile.

Un’ulteriore svolta al sistema di Protezione Civile in Italia viene data con le leggi **3 agosto 1998 n. 2673 e 11 dicembre 2000 n. 365**, che hanno sancito la nascita della “rete” dei Centri Funzionali, costituita dall’insieme dei Centri Funzionali Regionali, coordinati dal Centro Funzionale Centrale che svolge un’attività di indirizzo e coordinamento. I centri funzionali costituiscono il cuore del sistema di allerta nazionale poiché, attraverso un’attività di previsione, monitoraggio e sorveglianza in tempo reale degli eventi e dei loro effetti sul suolo, supportano le autorità di Protezione Civile nelle decisioni e nella gestione delle fasi di emergenza.

Con la **legge n. 100/2012** vengono modificati e aggiunti nuovi articoli che modificano la legge n. 225/92 rendendola più in linea con i canoni attuali di sicurezza e contenimento della spesa pubblica. In particolare la legge n. 100/2012 prevede: La ridefinizione del Servizio Nazionale di Protezione Civile.

Le ridefinizioni e disciplina delle attività di protezione civile. L’inserimento di nuovi articoli riguardanti, rispettivamente, al sistema di allerta nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e per la gestione delle reti di monitoraggio e uso delle radiofrequenze. La riscrittura di varie parti del fondamentale art. 5 “Stato di emergenza e potere di ordinanza”. L’aggiornamento di alcuni passaggi relativi alle competenze di Regioni, Province e Prefetto.

Riforma della Protezione civile **Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1.**

Normativa regionale di Protezione Civile

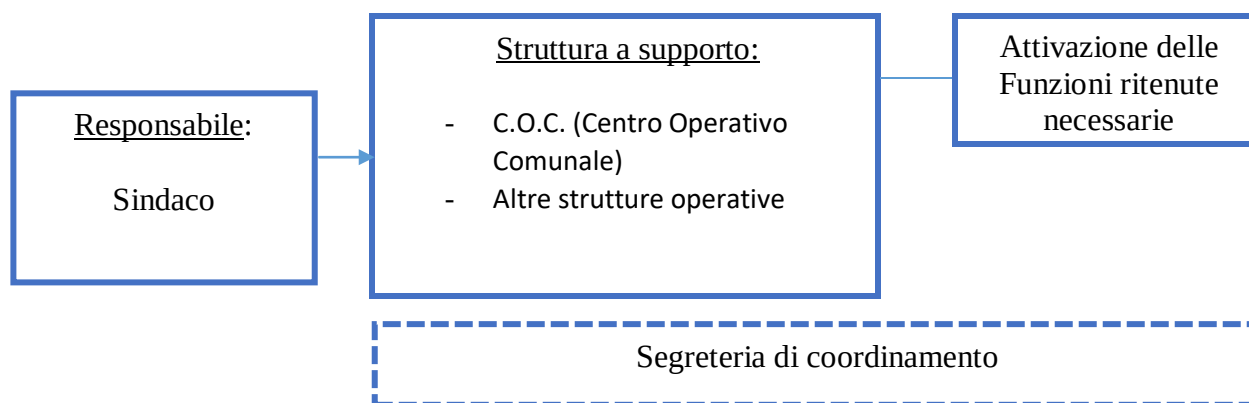
La normativa della Regione in materia di protezione civile è basata sulla Legge Regionale 11 aprile 1985 n. 375. Tale legge, innovativa rispetto alla carente legislazione dell’epoca, ha creato un sistema di Protezione Civile regionale teso a garantire l’incolumità di civili, beni e ambiente per le seguenti tipologie di rischio: eventi sismici, disastri idrogeologici, eruzioni vulcaniche e fenomeni endogeni, incendi boschivi e di grandi dimensioni, diffusione o dispersione di prodotti chimici radioattivi, tossici o comunque tali da alterare gravemente l’ambiente, ogni altra calamità, anche non causata da eventi naturali, che non sia riservata alla competenza esclusiva dello Stato. Per molti di questi rischi la Regione ha emanato atti normativi specifici per disciplinare sia la pianificazione sia la prevenzione a cui si rimandano per le opportune conoscenze di merito.

La Legge Regionale 26 febbraio 2014 n. 26 ha istituito l’Agenzia Regionale di Protezione Civile (di seguito Agenzia) secondo la quale la Protezione Civile Regionale è intesa come un Sistema di soggetti tra loro differenti e connessi in un sistema operativo flessibile, tale da garantire le risposte più efficienti e adeguate a tutela della collettività in materia di protezione civile.

4) FUNZIONALITÀ DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO LOCALE

Il Sindaco recepisce le allerte dall'ente sovra comunale ed attiva Procedure del modello di intervento secondo le condizioni del territorio e assecondo di quanto comunicato dall'allerta stessa.

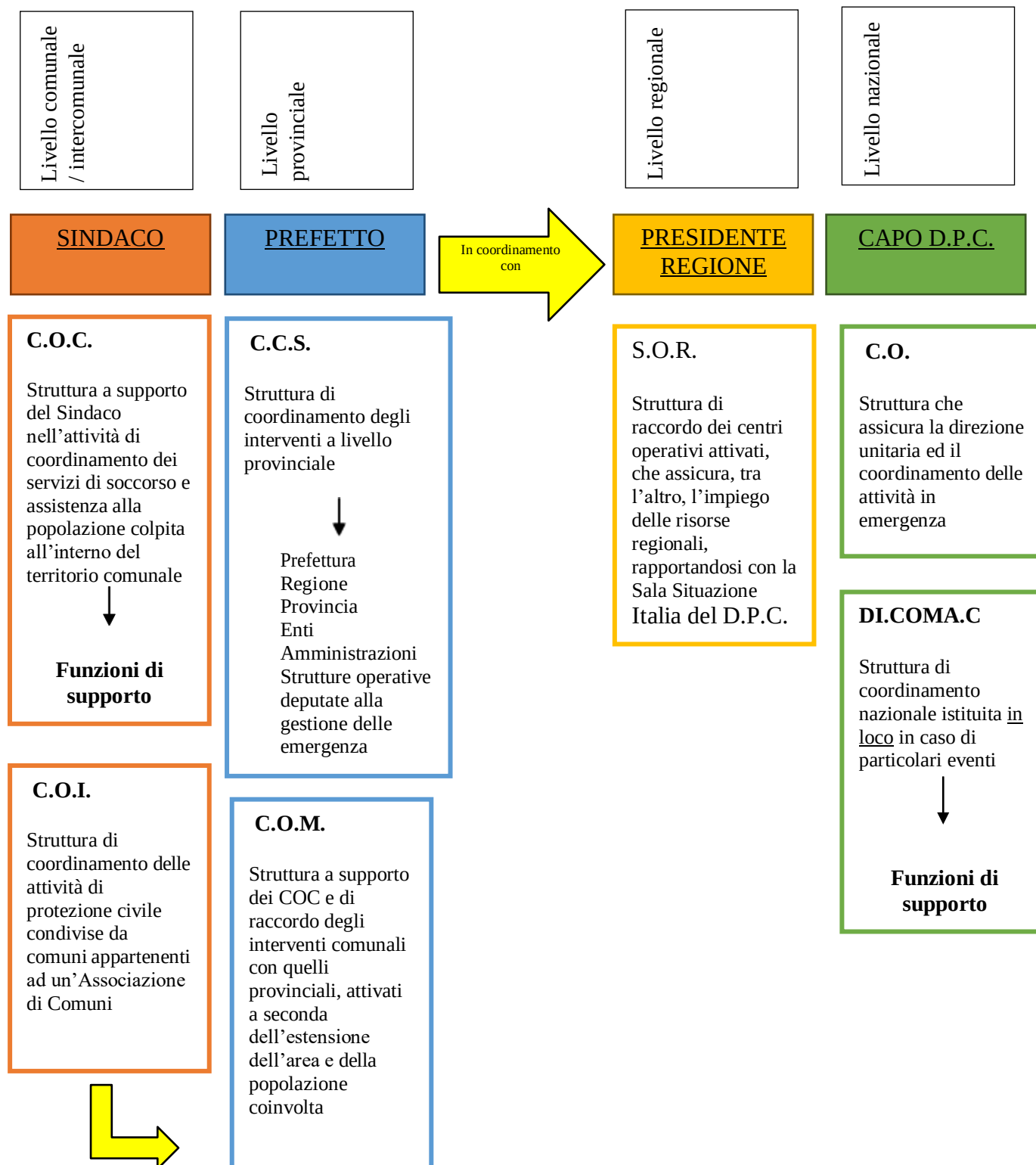
Per la specifica dei compiti del Sindaco, del sistema di attivazione della catena di comando e controllo e del sistema di gestione del rischio, si fa riferimento ai specifici capitoli

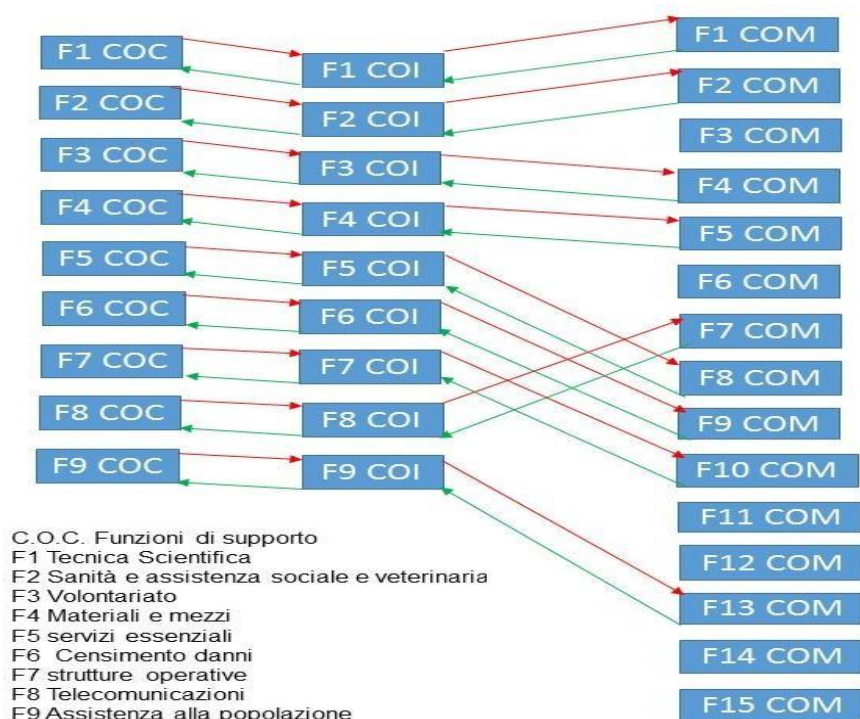


In caso di emergenza, a seconda della sua estensione e dell'intensità, si può avere l'attivazione di più centri di coordinamento in funzione dei diversi livelli di responsabilità, al fine di garantire il coordinamento delle attività di soccorso, in relazione alla capacità di risposta del territorio interessato.

I centri di coordinamento, pertanto, sono di livello:

- Comunale/Intercomunale (C.O.C.: centro operativo comunale / C.O.I.: centro Operativo Intercomunale);
- Provinciale (C.C.S.: centro coordinamento soccorsi / C.O.M.: centro operativo misto);
- Regionale (S.O.R.: sala operativa regionale);
- Nazionale (C.O.: comitato operativo della protezione civile / DI.COMA.C.: Direzione di Comando e Controllo).

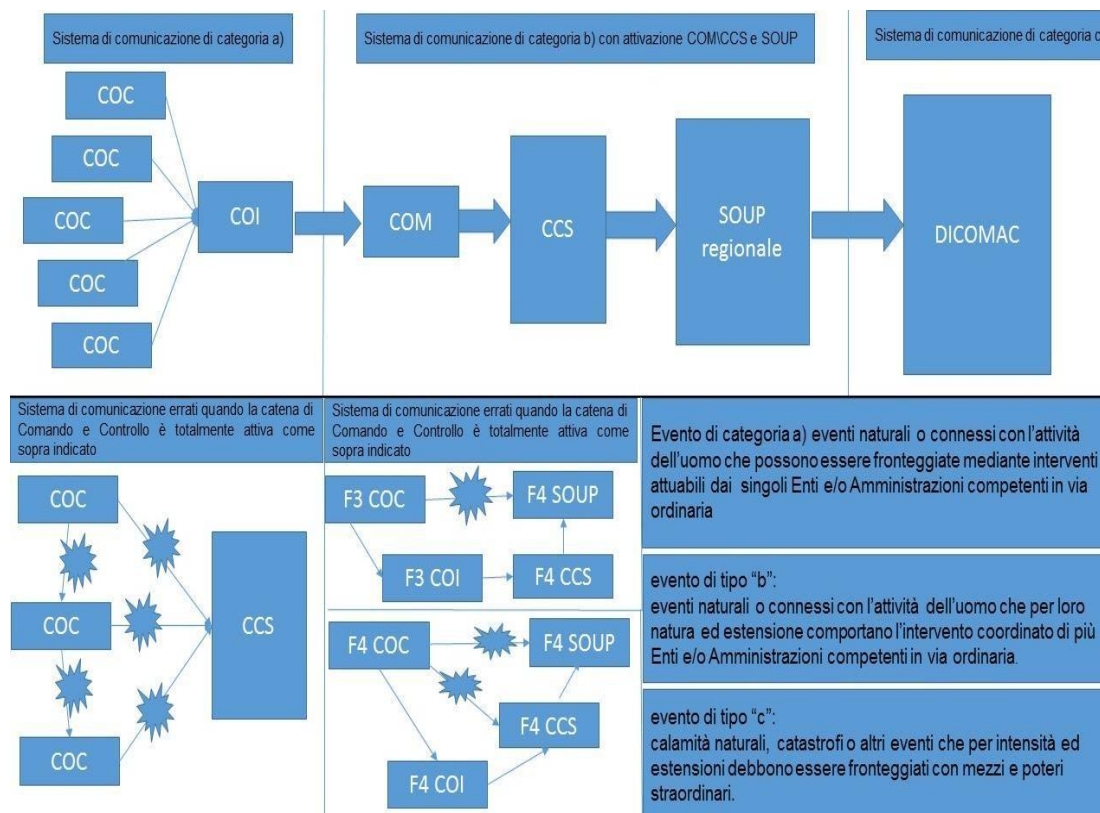




Qualora non attivi i C.O.M. le funzioni di supporto del C.O.I. parleranno direttamente con le funzioni di supporto del C.C.S. con lo stesso schema qui a fianco riportato. Qualora non attivo il C.O.I. le funzioni di supporto del C.O.C. parleranno direttamente con le funzioni di supporto del C.O.M. e qualora non fosse attiva neanche questa struttura parleranno direttamente con le funzioni di supporto del C.C.S. creando un collegamento diretto C.O.C.-C.C.S. seguendo lo schema di comunicazione COI-COM qui di seguito riportato

C.O.M./CCS Funzioni di supporto
 F1 Tecnica Scientifica
 F2 Sanità e assistenza sociale e veterinaria
 F3 Mass-Media
 F4 Volontariato
 F5 Materiali e mezzi
 F6 Trasporto e Viabilità
 F7 Telecomunicazioni
 F8 servizi essenziali
 F9 Censimento danni
 F10 strutture operative
 F11 Enti locali
 F12 Materiali Pericolosi
 F13 Assistenza alla popolazione
 F14 Coordinamento centri Operativi
 F15 gestione Amministrativa

Qualora venga attivata tutta la catena di Comando e Controllo lo schema di seguito rappresenta il sistema di comunicazione dei Centro Operativi



5) FORMAZIONE ED INFORMAZIONE IN PERIODO ORDINARIO

Premesso che sul sito web del Comune verrà attivata apposita sezione con allegato il Piano Comunale di Protezione Civile in formato integrale, nonché una Sintesi del Piano per non addetti ai lavori, la formazione sarà distinta in due livelli:

Livello Base:

Destinatari:

la cittadinanza (in particolare la popolazione interessata da scenari di rischio), con il coinvolgimento diretto dei singoli cittadini e di associazioni, pro loco, parrocchie, gruppi vari, alunni delle Scuole (elementari e media) presenti nel Comune di Morlupo.

Modello formativo:

lezioni frontali, proiezione video e schede informative, analisi di casi;

esercitazioni di evacuazione scolastica e comunale (vedi poi Attività addestrative) Contenuti;

I Rischi e gli Scenari di Rischio sul territorio comunale, I Comportamenti in Prevenzione ed in Emergenza, Il Sistema ed il Piano Comunale di Protezione Civile, analisi ed operatività La localizzazione delle aree di attesa I mezzi di diffusione delle informazioni e degli allarmi Supporti logistici.

Il Comune metterà a disposizione aule, dotazioni tecniche, materiali e docenti.

Livello Operativo:

Destinatari:

Gli appartenenti al Sistema Comunale di Protezione Civile (amministratori – Sindaco, Dirigenti, Responsabili Funzioni di Supporto - dipendenti pubblici, professionisti esterni, volontari, personale della Scuola)

Modello formativo:

- lezioni frontali, proiezione video e schede informative, analisi di casi;

- dinamiche non formali con coinvolgimento diretto, giochi di ruolo e di simulazione

- esercitazioni per posti comando (vedi poi Attività addestrative)

Contenuti:

Riferimenti legislativi e sistema della protezione civile I Rischi e gli Scenari di Rischio sul territorio comunale

Le aree di attesa e di emergenza, gli edifici strategici, rilevanti, il Centro Operativo Comunale Il Sistema ed il

Piano comunale di protezione civile, analisi ed operatività Il funzionamento del sistema comunale di protezione

civile Informatica e Cartografia di base Cenni di Primo soccorso sanitario I Comportamenti da tenere in

Prevenzione ed in Emergenza Cenni di comunicazione in emergenza Mezzi di diffusione delle informazioni e

allarmi Esercitazione per posti comando (vedi poi Attività addestrative) Supporti logistici.

Il Comune metterà a disposizione aule, dotazioni tecniche, materiali e docenti.

Attività addestrative

1. Al termine delle formazione al Livello Base, verrà effettuata una sessione di formazione con cadenza annuale, a cura di volontari e/o professionisti del settore.

2. Al termine delle formazione al Livello Operativo, verrà effettuata una Esercitazione per Posti Comando con cadenza annuale, a cura di volontari e/o professionisti del settore, così organizzata:

Verrà simulata l'attivazione del COC a seguito di evento prevedibile, con definizione di:

- ambito di riferimento e località/frazioni interessate
- data, stagione ed orario dell'evento simulato
- obiettivi dell'esercitazione
- partecipanti e loro funzioni
- individuazione e descrizione di un evento di riferimento

- definizione di uno scenario di rischio
- descrizione del sistema di allertamento
- sistema di coordinamento (procedure di attivazione, flusso di comunicazione, sedi e strutture operative)

Con la legge n. 265/99, art. 1221, vengono trasferite al Sindaco le competenze del Prefetto in materia di informazione alla popolazione in situazioni di pericolo per calamità naturali.

La comunicazione negli eventi con Pre-ALLARME

L'Amministrazione comunale tramite la funzione F9 o il Presidio Operativo DIRAMA una comunicazione di pre-allarme a tutta la popolazione ed in particolare alla popolazione direttamente soggetta al rischio.

La comunicazione viene diramata attraverso:

- I presidi territoriali VOLONTARIATO di protezione civile, coordinati dal Sindaco o dal referente della Funzione F3);
- I presidi territoriali Polizia Municipale e/o Operai, coordinati dal Sindaco o dal referente della Funzione F7);

In Entrambi i casi i presidi territoriali contattano la popolazione tramite:

- passaggio in strada con megafono.

Se presente personale sufficiente sarà costituito un Presidio territoriale per la comunicazione porta a porta dove presenti persone non autosufficienti

I presidi Territoriali comunicheranno:

- Il tipo di Evento in Corso e lo stato di fatto in cui versa il territorio comunale in riferimento all'evento;
- Le modalità di comunicazione in caso di peggioramento e/o miglioramento della situazione;
- La localizzazione delle Aree di protezione civile idonee e se dove possibile i percorsi per raggiungerle;

La comunicazione in Emergenza

Al fine di rendere noto alla popolazione le modalità con cui il Sistema di Protezione Civile opererà in caso di evento (chi interverrà, in quale modo avverranno le comunicazioni con la popolazione ecc.), e quali risorse il Sistema di Protezione Civile attiverà a servizio della popolazione coinvolta nell'evento, verranno comunicate:

- i comportamenti da adottare nelle diverse fasi dell'emergenza.
- la localizzazione delle aree e delle strutture di emergenza e i percorsi più brevi e sicuri per raggiungerle;
- le disposizioni del Piano Comunale di Protezione Civile;

Le informazioni saranno diffuse in modo chiaro, sintetico, tempestivo e regolare, a cura di apposita Funzione del COC, esperta in comunicazione e delegata dal Sindaco come portavoce ufficiale.

In particolare si utilizzeranno:

altoparlanti posti sulle auto di polizia municipale e di protezione civile, in dotazione;

Manifesti nei posti di ritrovo, nei bar, nelle piazze, per le strade, nelle aree di ricovero, etc.;

indicano luoghi di assistenza, numeri di telefono e quant'altro;

Volantini: verranno specificati i luoghi di assistenza per il ritiro di coperte, cibo, medicinali e numeri di telefono del comune per qualsiasi informazione e urgenza.

Telefonia fissa e mobile: con la funzione 8 – telecomunicazioni si forniscono informazioni alla cittadinanza, attraverso centralino, numeri verdi, servizio sms e simili.

Sito Internet del comune con home page di immediata comprensione.

Social network su piattaforme web (facebook, twitter, linkedin, what's app, instagram....)

Messaggistica attraverso tv, televideo, radio e giornali locali.

Sirene e campane a martello ove presenti Verranno inoltre diramati bollettini informativi nelle lingue delle comunità linguistiche maggiormente presenti sul territorio.

Si elencano qui di seguito i link utili tra i quali i cittadini possono ottenere informazioni circa la conoscenza dei rischi e delle procedure di autocomportamento

RISCHIO VULCANICO

http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/rischio_vulcanico.wp

RISCHIO SISMICO

Sei Preparato?

http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/cosa_fare_sismico.wp

Cosa fare prima?

http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/cosa_fare_sismico.wp?pagtab=2#pag-content

Se arriva il Terremoto

http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/cosa_fare_sismico.wp?pagtab=3#pag-content

Rischio meteo-idrogeologico ed idraulico

Sei preparato?

In caso di:

Temporali e fulmini; rovesci di pioggia e grandine; alluvione; frana; neve e gelo; caduta di una valanga; nebbia; venti e mareggiate; ondate di calore; crisi idriche; ciclone

http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/cosa_fare_idrogeologico.wp

RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO

http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/view_cosafare_incendi.wp?contentId=APP15011

Rischio Industriale

http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/rischio_industriale.wp

Sei preparato?

http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/cosa_fare_industriale.wp

6) RISORSE PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

○ Referenti di funzione C.O.C.

REFERENTI DI FUNZIONE		
Responsabile Amministrativa Coordinatore delle altre funzioni. Referente: Iacomussi Ettore; Ruolo: Sindaco cell: 3336172664 -Tel: 06901951-Fax: 0690195353; e-mail: info@comune.morlupo.roma.it		
Funzione di supporto 1 (Tecnica e pianificazione)	Referente	Tonino Assogna
	Qualifica	Responsabile LL.PP. – Manutentivo – Edilizia Privata
	Tel	06901951
	Cellulare	3336172670
	E-mail	llpp@comune.morlupo.roma.it
Funzione di supporto 2 (Sanità, assistenza sociale e veterinaria)	Referente	Sellini Anna
	Qualifica	Responsabile del Servizio Sociali
	Tel	0690195328-0690195300
	Cellulare	3336172652
	E-mail	a.sellini@morlupo.eu
Funzione di supporto 3 (Volontariato)	Referente	Sellini Anna
	Qualifica	Responsabile del Servizio Sociali
	Tel	0690195328-0690195300
	Cellulare	3336172652
	E-mail	a.sellini@morlupo.eu
Funzione di supporto 4 (Materiali e mezzi)	Referente	Geom. Giuliano Lazzari
	Qualifica	Responsabile del servizio Ambiente e Protezione civile
	Tel	0690195348
	Cellulare	3336172532
	E-mail	manutentivo@comune.morlupo.roma.it
Funzione di supporto 5 (Servizi essenziali)	Referente	Tonino Assogna
	Qualifica	Responsabile LL.PP. – Manutentivo – Edilizia Privata
	Tel	06901951
	Cellulare	3336172670
	E-mail	llpp@comune.morlupo.roma.it
Funzione di supporto 6 (Censimento danni a persone e cose)	Referente	Tonino Assogna
	Qualifica	Responsabile LL.PP. – Manutentivo – Edilizia Privata
	Tel	06901951
	Cellulare	3336172670
	E-mail	llpp@comune.morlupo.roma.it
Funzione di supporto 7 (Strutture operative locali, viabilità)	Referente	Fociani Carlo
	Qualifica	Comandante Polizia Locale
	Tel	0690195311
	Cellulare	3336172533
	E-mail	poliziamunicipale@comune.morlupo.roma.it
Funzione di supporto 8 (Telecomunicazioni)	Referente	Fociani Carlo
	Qualifica	Comandante Polizia Locale
	Tel	0690195311
	Cellulare	3336172533
	E-mail	poliziamunicipale@comune.morlupo.roma.it
Funzione di supporto 9 (Assistenza alla popolazione)	Referente	Geom. Giuliano Lazzari
	Qualifica	Responsabile del servizio Ambiente e Protezione civile
	Tel	0690195348
	Cellulare	3336172532
	E-mail	manutentivo@comune.morlupo.roma.it

○ **C.O.C. e C.O.I.**

IL C.O.C. non potrà essere localizzato nella sede del municipio, in quanto è presente una frana in R3 ed una serie di elementi in frana da analizzare nel dettaglio in quanto, per ora, descritti solo nella loro pericolosità o descritti come elementi presunti. Nel centro Storico non possono essere previste aree o zone di gestione dell'emergenza in quanto sono presenti numerose frane in R3, frane presunte ed elementi in frana di cui se ne riconosce l'attività e la tipologia, ma non il livello di Rischio.

Si individua la sede C.O.C. nell'attuale sede della Croce Rossa Italiana, già individuate come edificio strategico.

L'Amministrazione comunale dovrà sviluppare una convenzione con l'area sportive circolo di tennis sita in Via San Michele per la creazione, in caso di emergenza, di un'area di ammassamento. L'edificio davanti l'area sportive che affaccia su Via San Michele, ad oggi non concluso, dovrà essere messo necessariamente in sicurezza sia per mantenere efficace la linea di connessione primaria SP17a Via San Michele in caso di emergenza sia per garantire la fruibilità del circolo di tennis sopra citato in caso di emergenza.

Nel caso in cui l'amministrazione comunale non riesca a trovare un accordo con la struttura privata e nel tempo necessario a definire l'accordo stesso, le aree utili al parcheggio dei mezzi di soccorso saranno:

- AA007 Via G. Di Vittorio Campo sportivo; mq 500; Pers Osp: 250, la quale perderà la funzione di area di attesa;
- Il parcheggio dei Cotral-Autobus limitrofo alla stazione dei treni sulla SS3;

Entrambe le aree sopra citate non sono sufficienti come area di ammassamento in caso di evento indesiderato e non possono sostituire in nessun modo l'area di ammassamento, che dovrà quindi essere trovata in una delle strutture sportive private, vista la mancanza di aree pubbliche idonee alla funzione di ammassamento soccorsi.

Centro Operativo Comunale C.O.C. CRI comitato locale	TIPOLOGIA Edifici Comunali	Indirizzo		Via Giuseppe di Vittorio, 14
		Telefono		06.90 19 9667
		Fax		06.90 70353
		E-mail		cl.morlupo@cri.it
		Proprietà		comunale
	ID_tipologia ES2	Referente	Nominativo	Polinari Francesco
			Qualifica	Presidente
			Cellulare	3284798697

○ **Istituzioni e Soggetti operativi di Protezione Civile**

Prefettura	Indirizzo sede	via IV Novembre, 119/A	
	Telefono	0667294707	
	E-mail	Ettore.dimatteo@interno.it	
	Referente	Nominativo	Dott. Ettore IACOMUSSI
		Qualifica	Dirigente Area V - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico
		Cellulare	3336172664
Dipartimento della Protezione Civile	Indirizzo sede	via Vitorchiano, 2	
	Telefono	06 68201	
	E-mail	ufficio.eme@protezionecivile.it	
	Referente	Nominativo	Immacolata Postiglione
		Qualifica	Direttore Ufficio IV - Gestione delle emergenze
		Cellulare	06 68204400
Regione	Indirizzo sede	Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 - 00145 Palazzina/Piano/Stanza: B/3/108	
	Telefono	S.O.R 803 555; Ufficio 0651685659	
	E-mail	gferraramirenzi@regione.lazio.it	
	Referente	Nominativo	FERRARA MIRENZI GIOVANNI
		Qualifica	Dirigente dell'Area 112 N.U.E. - Numero Unico dell'Emergenza dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile
		Cellulare	0651685659
Centro Funzionale Regionale	Indirizzo sede	Via Monzabano, 10 - 00185 Palazzina/Piano/Stanza: -/4/1	
	Telefono	0694528900	
	Fax	064441435	
	E-mail	fmele@regione.lazio.it	
	Referente	Nominativo	MELE FRANCESCO
		Qualifica	Dirigente dell'Area Centro Funzionale regionale dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile
		Cellulare	
DIREZIONE REGIONALE RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	Indirizzo sede	Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 - 00145 Palazzina/Piano/Stanza: B/3/16	
	Telefono	0651685298	
	Fax	0651683054	
	E-mail	mlasagna@regione.lazio.it	
	Referente	Nominativo	LASAGNA MAURO
		Qualifica	Direttore della Direzione Risorse Idriche e Difesa del Suolo

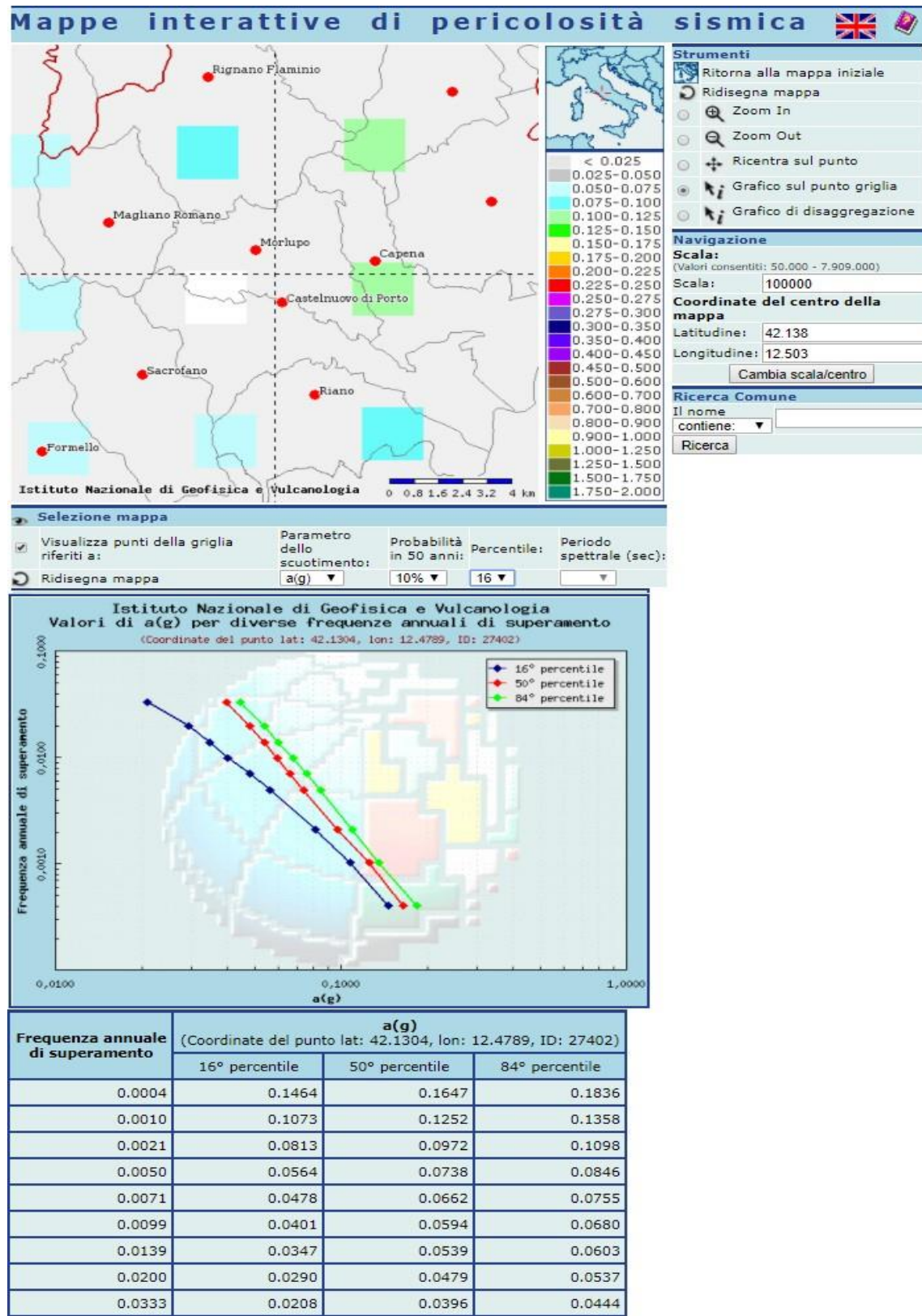
○ **Organizzazioni di volontariato**

Croce Rossa Italiana	Indirizzo sede	Via Giuseppe di Vittorio, 14	
	Telefono	06.90 19 9667	
	Fax	06.90 70353	
	E-mail	cl.morlupo@cri.it	
	Referente	Nominativo	Polinari Francesco
		Qualifica	Presidente
		Cellulare	3284798697
	Numero Volontari	280 (su tutta l'area) 100 di Morlupo (4 coord. prot civ-3 medici- 5 infermieri – 1 geometra)	
	Attività svolte dall'associazione	ID_campo 1 Formazione della coscienza civile; ID_attività 3 Corsi di formazione finalizzati allo sviluppo della coscienza civile (corsi full-d- corsi di primo soccorso); ID_campo 2 Attivita' socio - sanitaria; ID_6 Assistenza psico sociale; ID_campo 2 Attivita' socio - sanitaria; ID_7 Prima accoglienza, ascolto; ID_campo 2 Attivita' socio - sanitaria; ID_8 Soccorso sanitario nelle maxi-emergenze	
	Ambito territoriale di operatività	Nazionale-Regionale-Comunale	
	Tempo di attivazione	standard	

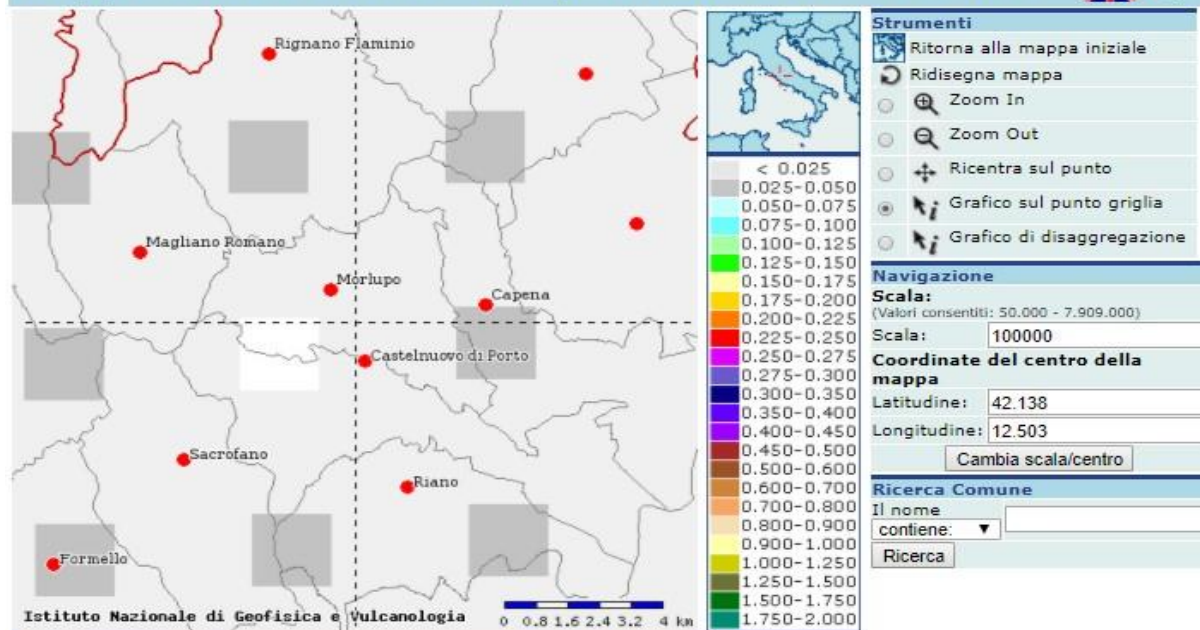
Associazione volontariato Morlupo	Indirizzo sede	via Cesare Battisti 86	
	Tel:	3208508457	
	E-mail	info@volontarimorlupo.it	
	Referente	Nominativo	Corti Simone
		Qualifica	Responsabile
		Cellulare	3208508457
	Numero Volontari	15 di cui: 1 ing meccanico; 1 tecnico prevenzione; 1 tecnologo alimentare	
	Attività svolte dall'associazione	ID_campo 1 Formazione della coscienza civile; ID_attività 1 Attività di informazione alla collettività sull'analisi dei rischi; ID_campo 4 Tecnico logistico - antincendio; ID_attività 15 Avvistamento e prevenzione incendi; ID_campo 2 Attività socio - sanitaria; ID_attività 7 Prima accoglienza, ascolto; ID_campo 7 Tecnico logistico - assistenza alla popolazione; ID_attività 23 Supporto organizzazione e gestione centri accoglienza e campi profughi; ID_campo 7 Tecnico logistico - assistenza alla popolazione; ID_attività 31 Supporto controllo del territorio;	
	Ambito territoriale di operatività	Nazionale-Regionale-Comunale	
	Tempo di attivazione	standard	

Elenco personale, mezzi e materiali allegato al P.E.C. (denominato "Allegato Mercurio")

- Tabella dei parametri di pericolosità sismica



Mappe interattive di pericolosità sismica



Selezione mappa

☒ Visualizza punti della griglia riferiti a:

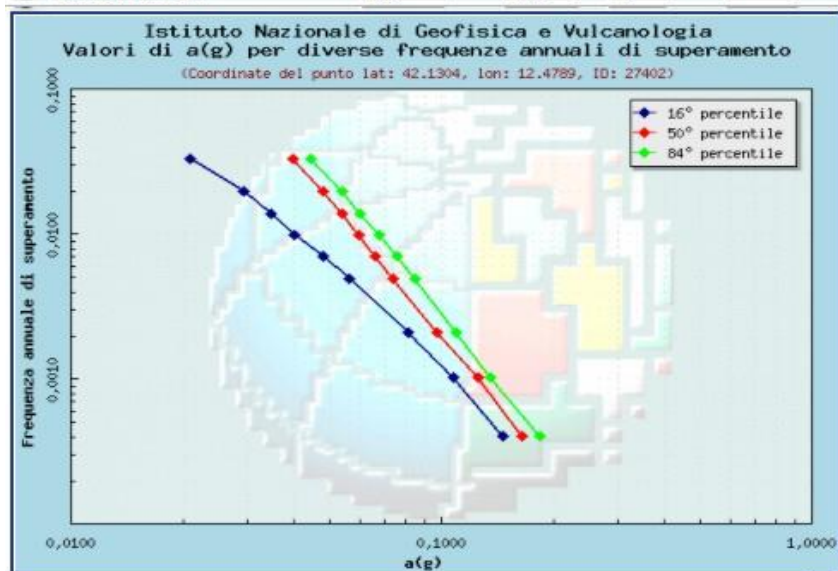
☐ Ridisegna mappa

Parametro dello scuotimento: **a(g)**

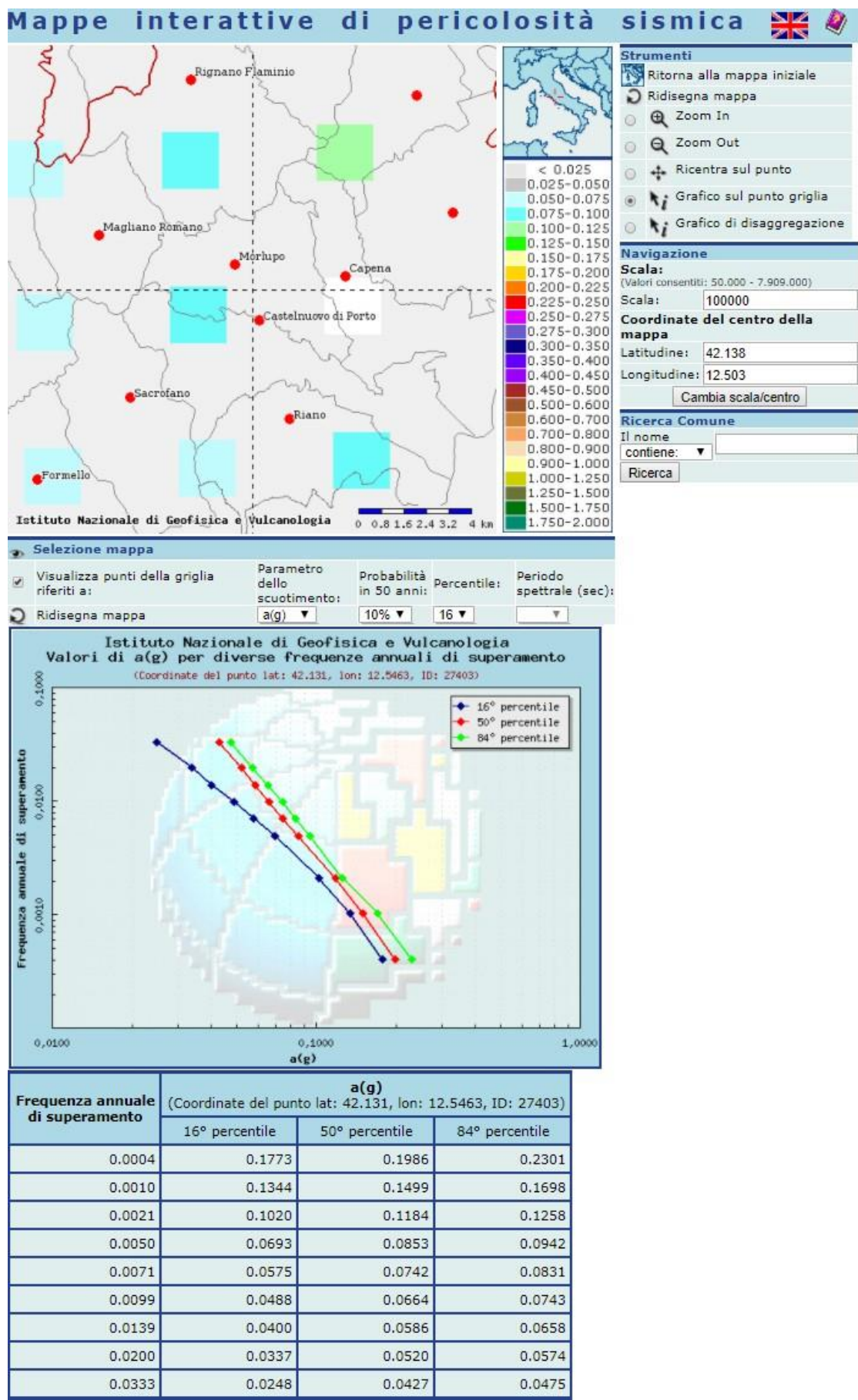
Probabilità in 50 anni: **50%**

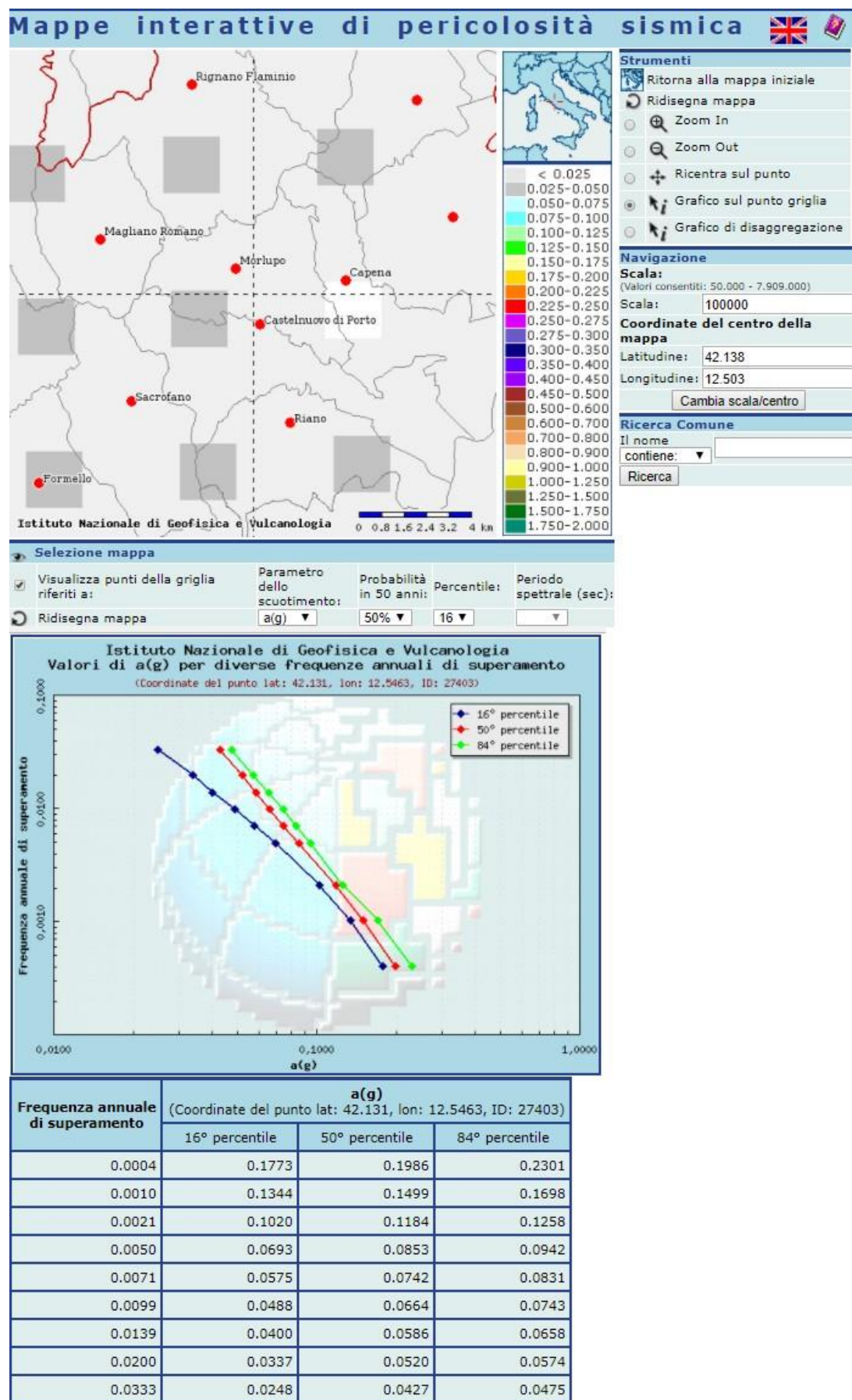
Percentile: **16**

Periodo spettrale (sec):



Frequenza annuale di superamento	a(g) (Coordinate del punto lat: 42.1304, lon: 12.4789, ID: 27402)		
	16° percentile	50° percentile	84° percentile
0.0004	0.1464	0.1647	0.1836
0.0010	0.1073	0.1252	0.1358
0.0021	0.0813	0.0972	0.1098
0.0050	0.0564	0.0738	0.0846
0.0071	0.0478	0.0662	0.0755
0.0099	0.0401	0.0594	0.0680
0.0139	0.0347	0.0539	0.0603
0.0200	0.0290	0.0479	0.0537
0.0333	0.0208	0.0396	0.0444





7) AREE DI PROTEZIONE CIVILE (ATTESA, ACCOGLIENZA, AMMASSAMENTO)

- Aree di attesa (tabelle compilate allegate al P.E.C. piano mercurio)

Denominazione		
Indirizzo sede		
Coordinate geografiche		Proprietà (comunale/privato/altro)
Proprietà (se non di proprietà del comune)	Nominativo	
	E-mail	
	Cellulare	
Referente	Nominativo	
	Qualifica	
	Cellulare	
Tipologia di area		
ID_tipologia		
Superficie disponibile (m_2)		
Superficie coperta utilizzabile (m_2)		
Tipologia di suolo esterno		
ID_tipologia_suolo		
Numero persone ospitabili (= superficie totale/ $2m_2$)		
Numero di servizi igienici annessi all'area		
Possibilità di elisuperficie <i>si / no</i>		
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica <i>si / no</i>	
	gas <i>si / no</i>	
	servizi igienici <i>si / no</i>	
	acqua <i>si / no</i>	
	scarichi acque chiare o reflue <i>si / no</i>	

Tabella di codifica delle tipologie di area:

ID_tipologia	Tipologia di area
AR1	Piazza
AR2	Area sportiva
AR3	Parcheggio
AR4	Parco pubblico
AR5	Campeggio
AR6	Altro (specificare)

Tabella di codifica delle tipologie di suolo:

ID_tipologia_suolo	Tipologia di suolo esterno
SL1	Terra
SL2	Prato
SL3	Sintetico
SL4	Asfalto
SL5	Ghiaia
SL6	Seminativo
SL7	Altro (specificare)

○ **Aree di accoglienza (cartografia allegata al P.E.C.)**

Il Comune dovrà provvedere nel contattare le strutture private che gestiscono Aree sportive per proporre convenzioni atte alla creazione di almeno una terza Aree di ricovero in fase di emergenza e post emergenza.

Denominazione		
Indirizzo sede		
Coordinate geografiche		Proprietà (comunale/privato/altro)
Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (se non di proprietà comunale) (si / no)		
Proprietà (se non di proprietà del comune)	Nominativo	
	E-mail	
	Cellulare	
Referente	Nominativo	
	Qualifica	
	Cellulare	
Tipologia di Struttura		
ID_tipologia		
Tipologia di suolo		
ID_tipologia		
Dimensione (m ²)		
Superficie coperta utilizzabile (m ²)		
Capacità recettiva		
Possibilità di elisuperficie si / no		
Costruita con criteri antisismici (si / no)		
Presenza sistemi antincendio (si / no)		
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica (si / no)	
	gas (si / no)	
	servizi igienici (si / no)	
	acqua (si / no)	
	scarichi acque chiare o reflue (si / no)	

Tabella di codifica delle tipologie di struttura:

ID_tipologia	Tipologia di struttura
AA1	Parcheggio
AA2	Campo sportivo
AA3	Area a verde
AA4	Altro (specificare)

Tabella di codifica delle tipologie di suolo:

ID_tipologia_suolo	Tipologia di suolo esterno
SL1	Terra
SL2	Prato
SL3	Sintetico
SL4	Asfalto
SL5	Ghiaia
SL6	Seminativo
SL7	Altro (specificare)

○ **Strutture di accoglienza (cartografia allegata al P.E.C.)**

Denominazione		
Indirizzo sede		
Coordinate geografiche		Proprietà (comunale/privato/altro)
Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (<i>se non di proprietà comunale</i>) (si / no)		
Proprietà (se non di proprietà del comune)	Nominativo	
	E-mail	
	Cellulare	
Referente	Nominativo	
	Qualifica	
	Cellulare	
Tipologia di Struttura		
ID_tipologia		
Tipologia di suolo		
ID_tipologia		
Dimensione (m ²)		
Superficie coperta utilizzabile (m ²)		
Capacità recettiva		
Possibilità di elisuperficie <i>si / no</i>		
Costruita con criteri antisismici (si / no)		
Presenza sistemi antincendio (si / no)		
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica (si / no)	
	gas (si / no)	
	servizi igienici (si / no)	
	acqua (si / no)	
	scarichi acque chiare o reflue (si / no)	
Modalità di Attivazione		Tempo di Attivazione

Tabella di codifica delle tipologie di struttura:

ID_tipologia	Tipologia
SA1	Palestra
SA2	Scuola
SA3	Capannone
SA4	Albergo
SA5	Centro sportivo
SA6	Edificio destinato al culto
SA7	Struttura fieristica
SA8	Altro (<i>specificare</i>)

Tabella di codifica della tipologia costruttiva:

ID_tipologia_costruttiva	Tipologia costruttiva
TC1	Muratura
TC2	Cemento armato
TC3	Acciaio
TC4	Legno
TC5	Mista
TC5	Altro (<i>specificare</i>)

- **Aree di ammassamento (cartografia allegata al P.E.C.)**

Il Comune dovrà provvedere nel contattare le strutture private che gestiscono Aree sportive per proporre convenzioni atte alla creazione di un'Aree di Ammassamento in fase di emergenza. Le strutture contattabili sono descritte nel capitolo di inquadramento territoriale al paragrafo Attività sportive.